

La Presidente Fasano riprende la parola ringraziando il sig. Emilio Sampedro e dà quindi inizio alla trattazione del

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: Comunicazioni della Presidente.

La Presidente introduce le sue comunicazioni ribadendo la volontà di promuovere la presenza di Banca Etica come riferimento dell'economia sociale, non solo a Barcellona e Madrid, ma anche nella regione dell'Andalusia. Informa che Banca Etica sarà motore di promozione e trasformazione - anche su questo territorio - di un'economia di pace, di transizione ecologica e di impatto sociale.

Ricorda che ieri, a Napoli, si è svolta una grande festa al Teatro delle Palme per celebrare i primi 25 anni della banca. Costata che in questo tempo tante persone e organizzazioni si sono unite affinché il risparmio diventasse motore di cambiamento.

Informa che la Banca ha realizzato, insieme con il centro di ricerca AICCON, un'analisi dell'attività svolta nei primi 25 anni, con attenzione sia ai numeri sia a progetti e valori, e contenente indicazioni per il futuro. Il nome della ricerca è Azionisti del bene comune. La ricerca è stata presentata a Roma, lo scorso 7 marzo, presso la sede del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro, alla presenza delle persone socie, degli organi sociali della Banca presenti e passati e delle istituzioni. Cita un dato particolarmente significativo emerso dalla ricerca, ossia che il 70% dei 4000 soci e clienti intervistati ritiene che la Banca generi un cambiamento nei confronti delle persone, delle organizzazioni e del sistema; altro dato che risulta significativo è quello relativo alla coerenza dell'azione della Banca con i suoi valori e principi che risulta positivo per il 96,2% degli intervistati.

Porta altresì all'attenzione dell'Assemblea che negli ultimi anni si è avuta, per il tramite della regia della Fondazione Finanza Etica, una strutturazione del rapporto tra il Gruppo Banca Etica e il mondo universitario; a titolo di esempio cita il I° master sulla finanza etica che si tiene proprio presso l'Università Federico II° di Napoli e l'inizio a settembre 2024 di un insegnamento di "Ethics in Finance" presso il dipartimento di Economia dell'Università di Padova. Informa altresì che ad ottobre 2024 sarà pubblicato dall'editore Il Saggiatore il libro dal titolo "Viaggio nella finanza etica con una prospettiva femminile" per raccontare Banca Etica da una prospettiva di genere; questo lavoro è stato svolto con la giornalista Natascha Lusenti e un collettivo femminile di Banca Etica

Continua l'informativa portando all'attenzione delle socie e dei soci che lo scorso 21 marzo il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha incontrato Banca Etica in un'udienza privata. Il Presidente ha consegnato alla delegazione presente due importanti messaggi, il primo citato testualmente: "voi permettete di attuare la Costituzione", il secondo è stato un incoraggiamento ad andare avanti nel ruolo di stimolo per il resto del sistema bancario e finanziario.

Informa che per celebrare i 25 anni della Banca, in 10 città simbolo, in Italia e in Spagna, si stanno svolgendo i festeggiamenti per celebrare questo importante traguardo. A dare inizio alle celebrazioni dal 26 al 29 febbraio u.s., si è svolta a Padova e a Milano l'assemblea mondiale della Global Alliance for Banking on Values. Il titolo dell'incontro è stato "The world at a crossroads, values in finance and technology to transform society" ovvero "Il mondo a un bivio: i valori nella finanza e nella tecnologia per trasformare la società".

A conclusione della trattazione del punto, informa che il Consiglio di Amministrazione sta elaborando il piano strategico della Banca 2025-2028 attraverso un percorso partecipativo che coinvolge i diversi portatori della Banca e di persone rappresentanti i soci, i clienti e le organizzazioni.

Sempre per il futuro si sta andando verso un rafforzamento delle alleanze europee e mondiali e a un rafforzamento del dialogo con le Istituzioni europee.

La Presidente Fasano passa quindi alla trattazione del

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023; relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; relazione sulle operazioni con le parti correlate; relazione annuale del Comitato Etico; proposta di ripartizione dell'utile; presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2023; delibere inerenti e conseguenti.

La Presidente Fasano passa la parola al Vice Presidente Soldi - dal palco del Palau Valencia, che presenta il punto avvalendosi della collaborazione di altri Consiglieri di Amministrazione e del Direttore Generale e delle slide depositate agli atti.

Il Vice Presidente Soldi relaziona all'Assemblea in ordine ai principali risultati del 2023 e illustra i progetti più significativi che hanno contraddistinto l'anno. Sottolinea che trattasi di un bilancio fatto di attività, di progetti e di prospettive, di cui va a illustrare alcune di queste, a partire dal concetto di finanza per la pace. A tal proposito ricorda la dichiarazione congiunta delle 72 banche della GABV per la pace e contro il finanziamento alle armi avutasi in data 28 febbraio 2024, a Milano, e sottolinea che senza pace non c'è progresso e giustizia.

Ricorda a tal proposito che il Gruppo Banca Etica è impegnato a difendere la Legge italiana 185/90 per la trasparenza nel finanziamento al commercio delle armi, in rete con Rete Pace Disarmo, Libera e tantissime organizzazioni della società civile. In tal senso sottolinea il ruolo sempre più centrale di Fondazione Finanza Etica che ha progettato un portale dedicato alla Finanza Disarmata, ha introdotto un rating ZeroArmi elaborato con la Rete Italiana Pace e Disarmo e segue i lavori dell'Osservatorio Banche e

Assicurazioni a servizio del CdA che si occupa proprio della relazione della Banca con altre banche e assicurazioni; ricorda di quest'ultimo ne viene fatta rendicontazione trimestrale ai soci. Sottolinea che ancora troppi soldi dalla finanza vanno al settore delle armi, mentre dalla finanza etica neanche un euro va a supporto del mercato delle armi.

Passa poi all'illustrazione di un altro tema che rappresenta un'emergenza mondiale, ossia i cambiamenti climatici. A tal proposito sottolinea che Banca Etica è ancora l'unica banca in Italia che non investe nelle fossili e negli allevamenti intensivi. L'unica a dare credito esclusivamente a progetti ad impatto sociale e ambientale positivo, misurando e migliorando costantemente l'impatto generato. In tal senso sottolinea il prezioso lavoro volontario svolto alle persone socie e valutatrici sociali della Banca.

Continua informando che ogni anno la Banca redige un report d'impatto e da 6 anni il CdA delibera in anticipo gli obiettivi di impatto grazie all'IMPACT APPETITE FRAMEWORK, quest'ultimo rappresenta uno degli assi che guida la programmazione commerciale. Sottolinea la realizzazione del progetto "Eventi di Banca Etica ad impatto ZERO" con la pianificazione, riduzione, misurazione e infine compensazione dell'impatto negativo generato; 30 sono gli eventi realizzati nell'ambito di tale progetto, tra cui l'attuale e la precedente Assemblea dei soci. A sottolineare tale impegno vi è l'adesione, assieme ad altre 17 Banche, all'iniziativa internazionale per chiedere un Trattato per la non proliferazione delle fonti fossili.

Passa poi all'illustrazione del tema dell'inclusione finanziaria con l'adozione nel 2023 di una misura a sostegno delle persone che abbiano sottoscritto un mutuo prima casa e successivamente siano state colpite dal rialzo dei tassi di interesse: con tale misura vi è stato un investimento di 1 milione di euro da parte della Banca con un beneficio per 700 persone. Ricorda che il 31 gennaio u.s. è stato presentato a Roma il 5° rapporto Inclusione finanziaria e microcredito realizzato con la Rete Italiana della Microfinanza e con Borgomeo&Co da cui nasce una particolare attenzione per gli investimenti erogati nelle aree del sud Italia, territori particolarmente fragili. Sempre a supporto dell'inclusione finanziaria ricorda il progetto Monetine, con una piattaforma di attivismo civico e finanziario nata per l'empowerment e l'educazione finanziaria di donne in condizione di fragilità economica. A riprova di tale impegno, informa che nel 2023, in Spagna e in Italia, sono state finanziate 292 imprese femminili, pari al 25,5% delle imprese finanziate dalla Banca. Altra forma di inclusione finanziaria citata è quella riguardante le attività di microcredito, erogato - sia direttamente dalla Banca sia attraverso Cresud - controllata della Banca - in diversi paesi del Sud del Mondo. Passa poi all'illustrazione del progetto di Social Economy, realizzato in particolare in Spagna insieme a Cepes, la più alta istituzione rappresentativa dell'economia sociale in Spagna.

A conclusione dell'intervento, passa all'illustrazione del progetto di "Cultura Cooperativa" che nel 2023 ha individuati gli ambiti di innovazione cooperativa, quali: (i) leadership; (ii) governance; (iii) struttura organizzativa. A tal proposito, sottolinea che essere cooperativa rappresenta uno degli elementi identitari di Banca Etica. Richiama pertanto la ricerca realizzata per i 25 anni, dove da cui emergono tre elementi di distintività della Banca, l'essere cooperativa, l'essere popolare e l'essere etica.

Riprende la parola la Presidente Fasano che ringrazia il Vice Presidente Soldi e passa la parola al Direttore Generale per la presentazione dei dati di bilancio dall'Aula Magna Napoli - Italia.

Il Direttore generale Nazzareno Gabrielli porge un saluto a tutte le persone socie e illustra la relazione al bilancio al 31.12.2023. Le slide di presentazione rimangono depositate agli atti. Il Direttore Gabrielli passa in rassegna gli elementi salienti e fornisce informazioni di dettaglio relativamente all'andamento della Banca.

Parte da due elementi caratterizzanti l'anno passato, uno esogeno che è rappresentato dal rialzo dei tassi di interesse e uno endogeno alla Banca, quale il cambio del core business system.

Sottolinea tra i vari dati l'ottimo risultato di esercizio pari a circa 27.135 mila euro che equivale ad un altrettanto ottimo risultato del ROE, e i consuntivi relativi alla raccolta, alla crescita dei soci e dei dipendenti. Rimane stabile il numero delle Filiali della Banca mentre da migliorare il volume dei crediti e il numero delle valutazioni socio ambientali. Passa quindi in rassegna lo schema del conto economico consolidato di Gruppo al 31.12.2023 ed il confronto dei dati con l'anno precedente.

Il Direttore Gabrielli illustra i dati consolidati di Gruppo, precisando che contribuiscono al calcolo dell'utile di Gruppo ciascuna delle società che ne fanno parte, la Banca, Etica Sgr e Cresud.

Circa il capitale sociale informa che la crescita negli ultimi 5 anni è del 24,7% e questo consente alla Banca di perseguire i propri progetti; anche il risultato economico rafforza il trend di crescita dell'asset più importante per la solidità della Banca: il patrimonio. Il capitale sociale raggiunge i 92 milioni di euro, più 3 milioni di euro rispetto a dicembre 2022, sottolineando così l'importanza del rafforzamento del capitale sociale per la Banca.

La raccolta indiretta in fondi comuni d'investimento di Etica Sgr risulta pari a 923 milioni di euro a dicembre 2023 registrando un +5,5% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta diretta della Banca rimane pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente e pari a 2.494 milioni di euro e una crescita negli ultimi 5 esercizi del 46%, maggiore rispetto alla crescita realizzata dal resto del sistema bancario; tale dato indica che la Banca ha conquistato quote di mercato in tale ambito a riprova della capacità di attrazione della Banca.

Viceversa non crescono come gli ultimi anni gli impieghi che risultano pari a 1.211 milioni di euro con una riduzione del 3,7% rispetto all'esercizio precedente ma con un risultato ancora positivo in relazione agli ultimi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 02622940233

5 esercizi dove si registra un +20,6%, molto superiore al dato realizzato dal sistema bancario che realizza per gli ultimi 5 anni un +0,3%. Illustra poi la correlazione tra la raccolta e gli impieghi al 31/12/2023, con particolare riferimento al flusso dei nuovi impieghi realizzati nell'anno 2023.

Continua la trattazione informando circa la crescita degli indici di solidità patrimoniale della Banca con valori al di sopra della media del sistema bancario, a testimonianza della sostenibilità e virtuosismo della finanza etica. Passa poi all'informativa riguardante il risultato delle gestione caratteristica che contribuisce in gran parte al risultato finale raggiunto e di cui sopra.

Rispetto alla qualità del credito che mantiene un basso tasso di sofferenze rispetto al totale degli impieghi, un volume di credito deteriorato che rimane stabile e una riduzione delle sofferenze in seguito alle operazioni di cessione del credito deteriorato effettuate a fine esercizio 2023; illustra anche l'andamento in diminuzione del tasso del credito deteriorato sul totale degli impieghi, sempre per effetto dell'operazione di cessione.

Infine, fornisce alcune informazioni circa l'impatto generato dai nuovi crediti di cui il 94% sono "a impatto", il 30% ha un impatto positivo sull'ambiente e il 25,5% delle organizzazioni finanziate sono imprese femminili; sottolinea così che l'impatto e la sua misurazione rappresentano uno degli elementi di distintività della Banca.

Riprende la parola la Presidente Fasano che ringrazia il Direttore generale Gabrielli e, sempre con riguardo al bilancio 31.12.2023, fornisce un'informativa relativamente alla distribuzione degli utili.

La Presidente Fasano procede ricordando che il Bilancio 2023 chiude con un utile netto di euro 27.134.631.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, viene proposto all'Assemblea di ripartire l'utile netto come segue:

- euro 2.713.463 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio)
- euro 17.779.602 a riserva statutaria
- euro 6.141.566 a riserva ex DL 104/23 non distribuibile
- euro 500.000 a liberalità

In merito all'importo destinato alle liberalità, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Etico, visto e valutato il bilancio della Fondazione Finanza Etica sull'utilizzo delle risorse destinate alle liberalità e considerato il rendiconto, per i soci disponibile sul web, ha approvato la quota di utile 2023 destinata a liberalità/beneficenza che sarà affidata alla Fondazione Finanza Etica, rilevando che:

- il 40 %, ovvero 200.000 euro, è destinato al sostegno di iniziative dei Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori), anche co-progettate con la Fondazione Finanza Etica e la Fundación Finanzas Éticas, sui progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo; la Fondazione Finanza Etica, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi;
- il 40%, ovvero 200.000 euro, viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas o da esse individuati;
- il restante 20%, ovvero 100.000 euro, a progetti strategici indicati dalla Banca.

La Presidente specifica che la Fondazione Finanza Etica d'intesa con la Fundación Finanzas Éticas, per le parti di propria competenza, rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio di amministrazione di Banca Etica, in dettaglio, ed all'assemblea, in modo sintetico, nel paragrafo del bilancio integrato dedicato alle attività della Fondazione Finanza Etica.

L'auspicio del Consiglio è che le due Fondazioni insieme possano incrementare una visione europea nella gestione delle risorse.

Riassumendo, le votazioni al secondo punto all'ordine del giorno sono due :

- approvazione del bilancio fino al 31/12/2023
- approvazione della quota dell'utile netto destinata a liberalità pari a 500.000 Euro, 1,84% dell'utile netto, con conseguente destinazione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per Euro 2.713.463
- Riserva statutaria per Euro 17.779.602
- Riserva ex DL 104/23 non distribuibile per Euro 6.141.566

La Presidente passa successivamente la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Paolo Salvaderi, per l'illustrazione della relazione del Collegio con particolare riferimento alle verifiche effettuate.

Il Presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi dà lettura della relazione che si riporta, di seguito, in modo integrale.

"Gentili Socie, Signori Soci,

il Collegio Sindacale si è riunito formalmente nel 2023 per 14 volte; abbiamo inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fornendo soprattutto contributi di tipo tecnico e regolamentare. Un membro del nostro collegio ha partecipato alle sedute del Comitato Rischi di Gruppo.

Siamo nel pieno del nostro secondo mandato e vogliamo ancora ringraziarvi per l'opportunità che ci è stata data di poter essere parte attiva del progetto Banca Etica, istituto unico nel suo genere.

Banca Etica, per quanto ci compete, è stata amministrata nel rispetto della Legge da un Consiglio che ha lavorato con forte impegno e nel quale si è sviluppato costante dibattito, indirizzato da una Presidenza attenta ai temi strategici e di governance; riteniamo di aver costruito con l'organo amministrativo un corretto rapporto dialettico e di confronto, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli, strategico e gestionale quello dei Consiglieri, di controllo e verifica quello dei Sindaci.

Abbiamo ulteriormente rafforzato le nostre conoscenze in materia di finanza etica, della quale la Vostra Banca è storica depositaria e primaria portatrice, in un periodo dove i temi etici sono ormai inflazionati e spesso di sola facciata.

Abbiamo tenuto rapporti di costante condivisione e confronto con le funzioni di controllo di 2° e 3° livello: Governo del Rischio, Conformità alle Norme, Antiriciclaggio ed Internal Audit. A parere del Collegio, tutte le suddette funzioni sono ben rappresentate dai relativi Responsabili.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Rischi di Gruppo, che svolge importanti attività di istruttoria e consulenza a beneficio del Consiglio di Amministrazione, costituendo un ulteriore tavolo di lavoro e presidio nel sistema dei controlli interni della Vostra Banca, che è strutturato ed organico.

Abbiamo partecipato alle sedute del Comitato Esecutivo dove si perfeziona il processo di valutazione del merito creditizio e dell'erogazione del credito, dove gli Amministratori hanno deliberato il sostegno a moltissimi progetti sostenibili ed innovativi.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e la Vice Direzione Generale, entrambe fortemente impegnate sul campo, con le quali si è instaurato il fisiologico confronto che il nostro ruolo ci impone, ma sempre nell'ambito un rapporto trasparente e collaborativo.

Ci siamo confrontati con i vari Responsabili di dipartimento sui temi di rispettiva competenza, in un clima di dialogo ma sempre nel rispetto del nostro ruolo di vigilanza.

Per quanto riguarda in modo più specifico i contenuti tecnici della nostra relazione di accompagnamento al progetto di bilancio redatto dagli Amministratori, alla cui approvazione esprimiamo oggi parere favorevole senza rilievi, vogliamo, in particolare, segnalare quanto segue:

- *Abbiamo tenuto rapporti costanti con il soggetto incaricato della revisione dei conti Deloitte, che ha formulato parere favorevole all'approvazione del bilancio senza esprimere rilievi nella propria relazione al bilancio.*
- *Abbiamo tenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza nella cui composizione è presente un membro del nostro Collegio ed uno del Consiglio di Amministrazione; dalla relazione annuale redatta dall'Organismo non sono emerse criticità da portare alla Vostra attenzione.*
- *Nel corso del 2021 non sono pervenute denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.*

Si è perfezionata la migrazione verso sistemi informatici più evoluti; per il Collegio questa transizione ha rappresentato tema di costante attenzione e particolare rilevanza sul quale la Banca ha fornito costante informativa alla Vigilanza; sui temi informatici segnaliamo l'avvenuta adozione, in ottemperanza a disposizioni normative, di una funzione di 2° livello per la gestione del rischio e della sicurezza informatica, con costituzione di apposito ufficio a riporto della funzione di risk management.

Con riferimento alla mission di Banca Etica, possiamo confermare che è stata posta forte attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico e mutualistico della Banca; è stata inoltre prestata primaria attenzione alle tematiche ESG, rispetto alle quali la Vostra Banca è stato soggetto antesignano e precursore.

Da ultimo con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, possiamo darvi riscontro che nel corso dell'anno 2023 è stato intrattenuto dalla Vostra Banca un costante rapporto di interlocuzione e di confronto in seno al quale il Collegio è stato spesso chiamato a svolgere proprie autonome osservazioni e valutazioni.

A conclusione di quanto sopra esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Esprimiamo inoltre un giudizio di generale conformità alla Legge del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31.12.2023, che include le società partecipate Etica Sgr S.p.A. e Cresud S.p.A., anch'esse soggette alla Revisione legale dei conti da parte di Deloitte.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro a tutti".

La Presidente Fasano ringrazia il Presidente del Collegio Paolo Salvaderi e il Collegio Sindacale tutto e passa la parola alla Presidente del Comitato Etico, Martina Pignatti Morano.

La sig.ra Martina Pignatti Morano, Presidente del Comitato Etico, porge un saluto all'Assemblea e presenta la relazione del Comitato Etico, contenuta nel fascicolo assembleare.

La Presidente Moratti sottolinea positivamente la particolare attenzione che le persone socie spagnole prestano ai temi della pace, dei diritti umani e ambientali. Rivolge inoltre un saluto a nome dell'intero Comitato Etico, il quale - in un momento storico come questo, in cui si sta assistendo a un genocidio a

Gaza, invita l'assemblea a porsi delle domande di senso rispetto all'importanza di un utilizzo del denaro a favore della pace. 25 anni fa Banca Etica ha scelto una finanza di pace e oggi è importante ribadire che trattasi della scelta giusta finalizzata tuttora a costruire insieme il cambiamento possibile con la nonviolenza radicale nei confronti del pianeta e degli esseri umani. Per questo motivo il Comitato Etico ha deciso di continuare a dedicare buona parte del proprio lavoro a i temi del disarmo e dell'ecologia della finanza. Valutiamo molto positivamente il lavoro svolto dalla Banca e dalla Fondazione Finanza Etica, per incrementare la trasparenza sul volume degli investimenti e dei servizi delle banche italiane nel settore degli armamenti e della difesa; in tal senso, il Comitato auspica che questo lavoro possa essere esteso anche in Spagna. Osserva positivamente che il "Rating Zero Armi" è un primo coraggioso esperimento che chiede alle banche di rivelare il proprio impegno finanziario nel settore degli armamenti. La Banca difende con coraggio la legislazione italiana che regola le esportazioni di armi a Paesi in stato di conflitto. Questo lavoro è molto importante e occorre continuare a fungere da stimolo anche alle Banche vicine affinché adottino una politica di disinvestimento dal settore delle armi. Suggestisce altresì di effettuare una verifica rispetto alla presenza nei fondi della SGR di aziende con aree di business legate a settori aerospaziali e della difesa. Aggiunge che occorre riflettere sul fatto che la tecnologia digitale, utilizzata nel controllo delle frontiere, con un'azione congiunta tra aziende militari e aziende ad alta tecnologia, ha prodotto decine di migliaia di morti silenziose e innocenti. Lo stesso sforzo di integrità e radicalità viene richiesto quando si tratta di combustibili fossili, tra cui il gas. Il cambiamento climatico richiede una chiara trasformazione in favore di una più radicale conversione ecologica, a tutela della vita del pianeta e delle popolazioni più vulnerabili, sia umane che animali, che sono già drammaticamente colpite; in tal senso aggiunge che con c'è pace senza salvaguardia dell'ecologia. Informa altresì che il Comitato ha lavorato molto anche sul tema dei beni comuni urbani. Banca Etica infatti è da sempre impegnata nella promozione del diritto alla vita e dei progetti di "bene comune", cercando di coniugare la propria missione con la complessità del fare Banca. Questo Comitato Etico ha adottato una proposta di lavoro ereditata dal precedente Comitato per definire e caratterizzare i beni comuni urbani. Informa successivamente che si sta avviando un percorso interno per mappare le pratiche finanziarie esistenti, migliorare gli spazi pubblici urbani e comunità, e identificare nuove soluzioni per promuovere la vita inclusiva, sociale e comunitaria. Infine sottolinea l'importanza delle campagne di azionariato critico promosse dalla Banca e dalla SGR per il disinvestimento in aziende che violano i diritti umani o che traggono vantaggio dai conflitti e dalle occupazioni militari. Tra le campagne di boicottaggio promosse da ampi settori della società civile ricorda la Campagna di Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (di seguito denominata BDS) su Israele lanciata nel 2005 da 170 organizzazioni della società civile palestinese come azione nonviolenta di pressione su Israele affinché adempì alle risoluzioni delle Nazioni Unite. A conclusione informa che i pareri espressi si sono concentrati su alcuni punti: (i) l'utilizzo di hardware HP nelle filiali di Banca Etica, al fine di esplorare possibili alternative. La Banca, pur non avendo contatti diretti con l'azienda HP, ha deciso di coprire il logo dell'azienda con adesivi per non pubblicizzarne il marchio; (ii) la richiesta di valutare l'esclusione dai titoli dei fondi etici di società con attività commerciali negli insediamenti israeliani presenti nei territori palestinesi; (iii) lo sviluppo e adozione di una politica di benessere animale; (iv) i contributi allo sviluppo del nuovo piano strategico della Banca; (v) l'invito a stimolare lo sviluppo delle comunità energetiche e di transizione ecologica. Le sfide da affrontare sono ancora molte, e ne evidenzia alcune: (i) stimolare la transizione energetica e la conversione ecologica; (ii) difendere la peculiarità della società di gestione patrimoniale rispetto ai fondi etici delle altre banche; (iii) sviluppare un'attenta riflessione sull'uso degli strumenti dell'intelligenza artificiale nella finanza e sugli investimenti nelle imprese tecnologie che li generano. Osserva infine che tutte le questioni menzionate sono urgenti e richiedono risposte. Il Comitato vuole essere testimone del grande valore etico e politico di questa Banca e dell'impegno della comunità di finanza etica.

Riprende la parola la Presidente Fasano che ringrazia la presidente Pignatti e passa agli **interventi sul punto 2 all'ordine del giorno** informando che sono arrivati via pec 9 quesiti assembleari:

- 3 quesiti dal Socio Giorgio Cattaneo
- 1 quesito dal Socio Gianni Vernocchi
- 1 quesito dal Socio Stefano Collovati
- 4 quesiti dal Socio Alessandro Di Maio

A tali quesiti è stata fornita risposta scritta ai soci, già pubblicate sul sito, e allegate al presente verbale dell'assemblea.

Chiede alle persone che hanno chiesto di intervenire sul punto 2 all'ordine del giorno di prepararsi a salire sul palco per esporre il proprio intervento, della durata di 3 minuti.

Al termine seguirà la risposta del Consiglio o della Direzione.

La Presidente passa la parola alla socia Evangelina Martinez dalla sala di Valencia per il primo intervento al punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola la socia Martinez per esprimere soddisfazione rispetto all'interlocuzione della Banca con il coordinamento della campagna BDS; in particolare constata che nella Relazione annuale del Comitato Etico di Banca Etica, agli atti del punto 2 si legge che il Comitato etico valuta *"...positivamente che l'ufficio VSA della Banca abbia accolto il nostro invito a incontrare una delle coordinatrici della Campagna BDS per comprendere meglio i criteri con i quali vengono lanciate le azioni di boicottaggio..."*, chiedendo informazioni relative all'ufficio competente sopra citato. Si sofferma altresì sull'importanza di esclusione dai titoli dei fondi etici di società che non rispettino i criteri prestabiliti, a riprova che Banca Etica sia rispondente ai propri principi.

Prende la parola il Direttore generale Gabrielli per una risposta a quanto emerso nell'intervento precedente e informa che l'Ufficio VSA si occupa di (i) contenuti della Valutazione socio ambientale e delle tecnologie applicative ad essa associata; (ii) formazione alle valutatrici e valutatori sociali; (iii) analisi sui fornitori attuali e quelli nuovi; (iv) effettua le Valutazioni socio ambientali avanzate; (v) predisposizione del report d'impatto della Banca; (v) è membro della Cabina di Regia ESG, a livello di Gruppo, per la gestione delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello organizzativo Banca e dei processi operativi, e relativa definizione dei compiti; (vi) ha connessioni con i tavoli internazionali su temi affini, quali ad esempio la campagna BDS. Si colloca all'interno del Dipartimento credito in quanto la valutazione socio ambientale è una componente importante della valutazione del merito creditizio della Banca. Rispetto al rapporto con la campagna BDS informa che vi è un dialogo permanente, mentre su altre campagne di boicottaggio si avviano degli specifici dialoghi qualora necessari.

La Presidente Fasano ringrazia il Direttore generale Gabrielli aggiunge che nella Cabina di Regia ESG, tenuta a livello di Gruppo, siedono anche componenti dei Consigli di Amministrazione, la consigliera De Felice per la Banca e il consigliere Ferri per la SGR.

Passa la parola al socio Andrea Battinelli dalla sala di Napoli per il secondo intervento sul punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola il socio Battinelli che riprende il tema della guerra e delle banche cosiddette armate. A partire dal dato che non vi siano implicazioni tra la Banca e i finanziamenti alle armi, così pure non vi sia presenza di società che producono o commercializzano armi all'interno del paniere dei fondi della SGR, osserva che è comunque presente una collaborazione tra la SGR e alcune Banche che affiancano le industrie belliche; chiede pertanto che vi sia una presa di consapevolezza di tale problematica, anche in relazione alle prospettive con le quali si intende affrontarla. Si sofferma proprio sulle prospettive di risoluzione e domanda la predisposizione di una definizione temporale relativa a tale risoluzione auspicata.

La Presidente Fasano riprende la parola e risponde alle sollecitazioni del socio Battinelli informando che da parte della Banca è presente radicalità dialogante e che questo tema ma sarà presente nel prossimo piano strategico della Banca 2025-2028. Passa poi la parola al Consigliere Palladino dalla sala di Napoli per una ulteriore riflessione in merito.

Il Consigliere Palladino aggiunge che trattasi di una tematica fondamentale in quanto coinvolge soci storici e costituenti della SGR; l'attività svolta da Etica sgr ha portato la Banca a raggiungere circa 500 mila persone e collocare oltre 6,5 miliardi di euro di fondi etici e quindi disarmati che in alternativa sarebbe stati collocati probabilmente su fondi non etici. Trattasi di un tema che la Banca sta affrontando e su cui è stata effettuata una prima azione importante di acquisizione del controllo della SGR raggiungendo il 51% del capitale sociale della società: tale dato è un'opportunità in quanto permette di creare delle filiere di finanza etica integrali, ponendo così le basi per poter fornire delle risposte con maggiore efficacia di intervento sui temi richiamati. Risposte che fanno parte dell'evoluzione strategica del Gruppo Banca Etica.

La Presidente Fasano passa successivamente la parola alla socia Flavia Lepre dalla sala di Napoli per il terzo intervento sul punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola la socia Lepre e ritorna all'acquisto da parte della Banca di computer e stampanti a marchio HP Inc, come già portato all'attenzione dell'Assemblea dalla Presidente del Comitato Etico. Il motivo sta nel fatto che HP Inc è il fornitore esclusivo di computer dell'esercito israeliano da oltre un decennio e prosegue osservando che un'occupazione militare equivale a un atto bellico, pertanto l'acquisto di prodotti a marchio HP Inc rappresenta un problema per la Banca. Sottolinea a conclusione la necessità che la Banca si disfi tempestivamente dei computer e delle stampanti HP acquistati in contrasto con la campagna di boicottaggio in corso, utilizzando i 500 mila euro previsti per le spese di liberalità, come da votazione 2 del punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna.

Riprende la parola la Presidente Fasano e informa che l'intervento della socia Lepre è stato anche oggetto di uno specifico quesito a cui è stata data una risposta per iscritto e che sarà allegata al presente verbale. Aggiunge che pur nella consapevolezza e nella condivisione delle motivazioni alla base della campagna di boicottaggio di BDS nei confronti di HP, non è possibile nell'immediato cambiare il fornitore di noleggio di pc e stampanti e dei relativi toner in quanto i risultati dell'analisi puntuale e approfondita effettuata su altri fornitori non hanno permesso di giungere a un'alternativa valida; in altre parole non è stato possibile individuare un fornitore con un profilo sociale e ambientale idoneo agli standard della Banca. Aggiunge che

la Banca non si fermerà e continuerà la ricerca di un fornitore valido con cui poter condividere scelte e principi. Infine osserva che non occorre una distrazione di risorse dalla quota a liberalità e che quando sarà individuato un fornitore idoneo il relativo costo sarà supportato dalla Banca tra le spese caratteristiche. Infine, precisa, la mozione come suggerita dalla socia Lepre viene rigettata anche perché, l'eventuale accoglimento, annullerebbe i voti online già espressi.

La Presidente Fasano passa la parola al socio Nicola Perazzo dalla sala di Napoli per il quarto e ultimo intervento relativo al punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola il socio Perazzo che ringrazia per l'organizzazione dell'Assemblea e l'accoglienza napoletana che è stata bella per i soci. Pone alcune domande a partire dal margine di intermediazione per richiedere quanto incide l'aumento dei tassi di interesse e, in particolare, se siano state effettuate delle simulazioni per verificare l'effetto sia del margine di intermediazione sia del cost-income con tassi minori. Rispetto ai risultati mostrati nell'intervento del Direttore generale Gabrielli, in particolare riprendendo il dato della raccolta diretta che è rimasta stabile rispetto all'esercizio precedente, domanda quanto la Banca si prefigge di crescere nei prossimi anni e a che velocità in quanto l'impatto generato dalla Banca deriva anche dalla sua crescita sia in termini di impieghi sia si raccolta.

La Presidente Fasano passa la parola al Direttore generale Gabrielli per la risposta all'intervento.

Il Direttore Gabrielli risponde alle diverse sollecitazioni confermando dapprima che sono stati immaginati degli scenari di stress sugli utili e sul cost income; conferma nel contempo che negli stress test sono stati considerati due punti di differenza a ribasso del tasso e anche in questa ipotesi i risultati della Banca sarebbero rimasti positivi. Rispetto alla crescita della Banca, risponde che la raccolta non è cresciuta anche per effetto del buon risultato raggiunto dai Titoli di Stato italiano che ha visto lo spostamento di 100 milioni di euro dalla raccolta diretta della Banca ai Titoli. Questo significa che la raccolta complessiva ha comunque guadagnato nell'anno i 100 milioni di euro spostatisi su altro prodotto finanziario. Aggiunge che la Banca mantiene un indice di liquidità molto superiore alla media e questo rappresenta un fattore positivo e di solidità. Per gli anni a venire ci si pone due obiettivi, da un lato una crescita di alcuni punti percentuali e dall'altro la crescita della qualità, interazione e fruibilità della Banca. Infine rispetto agli impieghi che registrano nel 2023 una flessione in negativo, spiega che tale dato è effetto sia del cambio del core system business che ha tenuto ferma l'attività di affidamenti per alcune settimane sia del calo della domanda di credito dovuta a una dinamica di tassi alti, informando nel contempo che i dati di sistema registrano un calo medio maggiore rispetto a quello realizzato dalla Banca. A conclusione informa che nell'anno in corso la domanda di affidamenti è in ripresa.

La Presidente constata e dà atto che le persone socie presenti e legittimate a intervenire e ad esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente Statuto e dell'art. 30 del D.Lgs. N. 385/1993, alle ore 12.36 sono n. 2849 pari al 6.02% persone socie, su un totale di 48.303 persone socie di cui aventi diritto al voto 47.334.

In sala Italia sono presenti 525 persone socie, in Spagna 347 e collegate online 209.

La Presidente ricorda che su questo punto le votazioni previste sono due, la prima relativa al bilancio al 31/12/2023 e la seconda relativa alla destinazione dell'utile a liberalità.

La Presidente Fasano invita le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sulla prima votazione relativa al **punto 2 all'Ordine del giorno "Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023; relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; comunicazione sulle operazioni con le parti correlate; relazione annuale del Comitato Etico; proposta di ripartizione dell'utile; presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2023; delibere inerenti e conseguenti"**.

Viene proiettato un breve filmato che riporta le principali attività svolte dalla controllata Etica Sgr nel 2023.

La Presidente dichiara chiusa la prima votazione relativa al Punto 2 all'Odg e precisa che le dichiarazioni di voto, relative a tutte le votazioni, verranno rese tutte insieme, più avanti, in un'unica dichiarazione al termine della trattazione del punto 5 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali".

Prima di passare alla votazione sulla destinazione dell'utile la Presidente Fasano invita la presidente, Teresa Masciopinto ad illustrare brevemente l'utilizzo dei fondi erogati alla Fondazione nel 2023, a valere sul bilancio 2022 e ringrazia le due Fondazioni, quella italiana e quella spagnola per il lavoro svolto.

La Presidente Masciopinto illustra l'utilizzo dei fondi da parte della Fondazione e informa che nel 2023 sono state gestite dalla Fondazione Finanza Etica donazioni per circa 450 mila euro. Di questa cifra sono state distribuite risorse, come da indicazioni dell'assemblea di Banca Etica di maggio 2023, prevalentemente su propri progetti della Fondazione e progetti dei Portatori di Valore della Banca per circa il 40%, su progetti di terzi e su un progetto richiesto dalla Banca e denominato "Cultura cooperativa". Nel merito dei progetti propri della Fondazione Finanza Etica, ricorda in particolare il lavoro che ha permesso di sviluppare una piattaforma di educazione critica alla finanza con l'implementazione nel 2023 di una piattaforma "Valori Lab" dedicata al tema e che si pone l'obiettivo di fare educazione finanziaria; tale piattaforma è destinata a tutte le persone interessate all'educazione critica alla Finanza e vuole al contempo svolgere un ruolo strategico di formazione per persone socie dei Gruppi di Iniziativa territoriali della Banca. A tal proposito ricorda l'attività svolta dalla Fondazione a supporto dell'Ufficio Relazione Associative della Banca per la costruzione di una

Community di persone dedicate all'educazione finanziaria con l'obiettivo di allargare la base sociale delle persone socie attive della Banca. Nello specifico dei progetti di terzi informa che è stato sostenuto un progetto proposto dal Comitato per i 100 anni dalla nascita del maestro e sacerdote, don Lorenzo Milani con il supporto alla redazione di un libro edito da Feltrinelli e dal titolo "*L'eccezione Don Lorenzo Milani. A cento anni dalla nascita (1923-2023)*". Una parte sostanziale del finanziamento per i progetti ai Portatori di Valore è stata destinata ai progetti a supporto delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Sostenibili; a tal proposito ricorda che la Fondazione sta sostenendo una decina di comunità nel territorio italiano e presenti in prevalenza nelle periferie, circostanza che ha permesso di lavorare nel contempo per la riqualificazione delle periferie urbane. Infine sottolinea la collaborazione con la Fondazione Ivano Barberini per la ricerca sulla Cultura Cooperativa e il Mutualismo.

Riprende la parola la Presidente Fasano che invita le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sulla seconda votazione relativa al punto 2 all'ordine del giorno: "Destinazione dell'utile".

Viene proiettato un breve filmato che riporta le principali attività svolte dalla Fundación Finanzas Éticas nel 2023.

La Presidente dichiara chiusa la seconda votazione relativa al Punto 2 all'Odg e precisa che le dichiarazioni di voto, relative a tutte le votazioni, verranno rese tutte insieme, più avanti, in un'unica dichiarazione al termine della trattazione del punto 5 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali".

Dà quindi inizio alla trattazione del

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Determinazioni in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica."

Chiede al sig. Ferdinando Lenzini, Responsabile del Dipartimento Governo, di prendere la parola per la presentazione del punto.

Il sig. Lenzini, con l'ausilio di alcune slide che rimangono depositate agli atti della società, illustra la proposta di incremento del valore unitario del sovrapprezzo delle azioni di Banca Etica per effetto dei risultati realizzati nel 2023, negli anni precedenti e in prospettiva futura. Ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare: (i) sull'incremento del sovrapprezzo di emissione di ulteriori 2,00 euro per azione. Pertanto il *valore unitario totale delle azioni di nuova emissione* passa a 63,00 euro, dato dal valore nominale 52,50 a cui si aggiunge il sovrapprezzo di 10,50; (ii) sulla proposta di bonus share da applicarsi nell'ambito della prossima offerta pubblica di azioni di Banca Etica. In particolare, l'aderente all'Offerta che sottoscrive 20 azioni o multipli di 20 azioni avrà diritto a una riduzione del sovrapprezzo versato nell'ambito dell'adesione all'Offerta in misura corrispondente al controvalore delle Bonus Shares a cui ha diritto. Pertanto, a fronte del pagamento di 20 azioni, saranno assegnate 21 azioni anziché 20. Questa misura incentiva la sottoscrizione di azioni da parte di nuovi soci o ulteriore sottoscrizione da parte dei già soci.

Il signor Lenzini aggiunge che la Banca in questo ambito, da sempre, ha ricercato: - un equilibrio tra il valore dell'essere socio e la tutela del capitale sottoscritto dall'erosione dell'inflazione e del costo fiscale; - un approccio mutualistico nella creazione di valore per la Banca ed i suoi soci; - una politica sobria e prudente nella remunerazione del capitale sociale. Passa a illustrare la crescita di valore delle azioni di Banca Etica che negli anni ha visto quattro incrementi di valori, il primo nel 2008 e l'ultimo nel 2022 con una forbice di aumento che va da 1,5 a 3 euro. Con l'ultimo incremento del 2022, ad oggi la crescita di valore è del 16,19%, cumulato per i 25 anni di vita della banca, pari a un tasso dello 0,74% per anno.

Dal secondo semestre 2022 il consistente aumento dei tassi di interesse ha comportato un'importante crescita della redditività e della patrimonializzazione della Banca. Appare ragionevole anche per non penalizzare i soci attuali rispetto ai nuovi sottoscrittori di azioni della Banca, effettuare una verifica "straordinaria" del valore del sovrapprezzo rispetto alla normale ciclicità di valutazione prevista per la prossima assemblea dei soci 2025. Pertanto tenuto conto di quanto alle risultanze delle metodologie di calcolo oggettive adottate dal 2019 e delle ulteriori considerazioni prudenziali in ordine alla: (i) *stabilità* del valore delle azioni nel medio termine; (ii) *continuità* con le scelte operate in precedenza; (iii) *sostenibilità* degli impatti patrimoniali; si propone di incrementare il sovrapprezzo di emissione di ulteriori 2,00 euro per azione.

A conclusione dell'intervento mostra l'andamento del book value e price value nel tempo, sottolineando che il raffronto tra il "valore di libro" (*valore contabile delle azioni rapportato al patrimonio netto della banca*) e il prezzo delle azioni (*c.d. fair value, compreso sovrapprezzo*) mostra un andamento fortemente divergente nel tempo grazie alla crescita della Banca e alla politica di accantonamento degli utili. Passa poi alla presentazione della delega al CdA in materia di sconto sul sovrapprezzo. Per la necessità di regolare continuamente queste operazioni ad ogni aumento di capitale sociale in occasione delle adunanze mensili del CdA in ragione delle sottoscrizioni/acquisti con diritto alla bonus share di volta in volta pervenute, vi è quindi il bisogno di conferire facoltà al CDA di accordare una riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo, nel caso di sottoscrizione di n. 20 azioni o multipli di 20, per attribuire al sottoscrittore una o più azioni ordinarie c.d. premio (*Bonus Shares*) nella misura di 1 ogni 20 azioni sottoscritte.

La Presidente Fasano ringrazia il sig. Lenzini e informa che sul punto 3 all'ordine del giorno non sono arrivate richieste di intervento. È arrivato un quesito dalla socia Emanuela Amici a cui è stata fornita risposta scritta, già pubblicata sul sito e che verrà allegata al verbale dell'assemblea.

La Presidente ricorda che su questo punto le votazioni previste sono due: la prima relativa alla proposta di incrementare il *valore unitario del sovrapprezzo* di ulteriori 2,00 euro e la seconda relativa alla proposta di *conferimento al CdA della facoltà di scontare il sovrapprezzo in funzione del meccanismo di "bonus shares" previsto nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Azioni.*

La Presidente Fasano invita le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sulla **prima votazione relativa al punto 3 all'ordine del giorno: "Determinazioni in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica."**

Viene proiettato un breve filmato delle principali attività 2023 della società controllata Cresud Spa.

La Presidente Fasano invita le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sulla **seconda votazione relativa al punto 3 all'ordine del giorno: "Determinazioni in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica - Delega al CdA in materia di sconto sul sovrapprezzo".**

Viene proiettato un breve filmato che racconta alcune delle realtà finanziate da Banca Etica sul territorio napoletano.

La Presidente Fasano dichiara chiusa la seconda votazione relativa al Punto 3 all'Odg e ricorda che le dichiarazioni di voto verranno rese tutte insieme, più avanti, al termine del punto 5 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali".

Dà quindi inizio alla trattazione del

PUNTO 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato".

Passa la parola al Consigliere Granata per la presentazione del punto.

Il consigliere Granata, con l'ausilio delle slide che rimangono depositate agli atti della società, introduce il tema. Porge dapprima un caro saluto all'Assemblea e specifica che l'obiettivo è garantire la massima trasparenza per quanto concerne i principi e i meccanismi di remunerazione che regolano le aziende componenti il gruppo. Informa che il perimetro di riferimento è quello normativo, enunciando le normative di riferimento. Sottolinea l'importanza che Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo possano garantire e una retribuzione dignitosa, salvaguardando così il benessere delle persone definendo nel contempo dei limiti di remunerazione rapporto max di 1 a 5 tra retribuzione più alta e media. Sottolinea successivamente l'importanza che il compenso variabile sia definito su variabili qualitative e non solo quantitative e, soprattutto, con predominanza della componente fissa rispetto a quella variabile che non deve superare la soglia massima definita pari al 15%. Per le persone lavoratrici si è attivato un team di lavoro a livello di gruppo che ha elaborato una nuova ipotesi di calcolo del premio, presentato alla Direzione a fine anno 2023 e che sarà applicato con il Premio aziendale 2024 (in erogazione 2025), dopo la fase di confronto e negoziazione con le Organizzazioni sindacali.

Precisa che per la Spagna è prevista una normativa di riferimento peculiare, per cui si è elaborato un sistema di compensazione per i due Paesi, senza distinzione tra Italia e Spagna.

La Presidente Fasano ringrazia il consigliere Granata e informa che sul punto 4 all'ordine del giorno non sono arrivati quesiti assembleari né richieste di intervento.

La Presidente Fasano invita le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sulla votazione relativa al **punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato".**

La Presidente Fasano passa la parola al sig. Abbate dell'Ufficio Impatto che illustra le progettualità Net Zero della Banca.

Il signor Abbate informa che per la Banca è importante prendersi cura degli impatti ambientali generati dai momenti di relazione. Informa che lo scorso anno sono stati rendicontati e compensati gli impatti dell'Assemblea misurando le emissioni di: (i) spostamenti; (ii) partecipazioni online; (iii) location; (iv) catering. Per quest'anno si vuole estendere il perimetro del progetto ZeroNet anche agli eventi che riguardano le feste e gli eventi dei 25 anni, la festa dei 10 anni di Fiare e l'incontro delle Persone Lavoratrici. Ricorda infine che misurare e compensare non è sufficiente: è essenziale prevenire riducendo gli impatti potenziali che gli eventi possono agire. Esplicita alcune azioni che permettano tale riduzione (mobilità sostenibile, riduzione alimenti di origine animale, scelta dell'energia sostenibile e promozione della raccolta differenziata).

Riprende la parola la Presidente che invita il signor Giuglietti, Responsabile Ufficio Sviluppo Internazionale a illustrare le attività che la Banca svolge nei territori palestinesi.

Il signor Giuglietti informa che la Banca ha erogato i primi finanziamenti nei territori palestinesi nell'anno 2007 finanziando Reef Finance, realtà attiva nel mercato agricolo palestinese. Nello stesso anno la Fondazione Finanza Etica diventa socia di Reef Finance. Nel 2018 viene successivamente erogato un ulteriore finanziamento ad Acad Finance, Istituzione di microfinanza che opera nell'area della Cisgiordania e a Gaza. Dal 2015, come consulenti del Mae all'interno del progetto Start up Palestine, la Banca ha messo a disposizione della microfinanza palestinese finanziamenti per altri 5 milioni di euro. Informa che il 15 luglio

u.s. una delegazione palestinese sarà ospite della Banca per ricevere formazione in materia economica e finanziaria.

La Presidente Fasano dichiara chiusa la votazione relativa al Punto 4 all'Odg e precisa che le dichiarazioni di voto, relative a tutte le votazioni, verranno rese tutte insieme, più avanti, in un'unica dichiarazione al termine della trattazione del punto 5 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali" .

Dà quindi inizio alla trattazione del

PUNTO 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO: Varie ed eventuali.

La Presidente informa che su questo punto sono arrivati 2 quesiti assembleari, dal socio Stefano Chiesa e dalla socia Flavia Lepre. Ai quesiti è stata fornita risposta scritta, già pubblicata sul sito e che verrà allegata al verbale dell'assemblea.

Chiede alle persone che hanno chiesto di intervenire sul punto 5 all'ordine del giorno di prepararsi a salire sul palco per esporre il proprio intervento, della durata di 3 minuti.

Al termine seguirà la risposta del Consiglio o della Direzione.

La Presidente passa la parola al socio Matteo Potenzieri che interviene dalla sala di Napoli in qualità di Presidente della Cooperativa Italcables, azienda metalmeccanica che rappresenta uno dei primi progetti di workers buyout avviato 10 anni addietro. Il signor Potenzieri ringrazia Banca Etica per aver creduto nel progetto che ha permesso a 63 persone, 80 se considerato l'indotto, di poter mantenere il proprio posto di lavoro nel territorio di Caivano, provincia di Napoli. L'azienda negli ultimi anni ha raggiunto un fatturato medio di oltre 35 milioni di euro, dando lavoro e dignità a molte famiglie. Per ridurre l'impatto ambientale sono in essere diversi progetti di efficientamento energetico, tra cui l'installazione di un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni. Ribadisce che questo positivo impatto sociale e ambientale generato è stato possibile grazie al supporto finanziario di Banca Etica e auspica in tal senso che la Banca possa sostenere sempre più iniziative simili.

La Presidente passa la parola al socio Valerio Claudio Di Feo che interviene dalla sala di Napoli.

Il signor Valerio Claudio Di Feo pone alcune domande rispetto al futuro della Banca a partire dalla richiesta di informazioni relative allo sviluppo del gruppo e agli impegni che saranno assunti per l'evoluzione e lo sviluppo in termini di crescita sia della base sociale sia degli investimenti di tipo strutturale; in particolare domanda se la banca punta maggiormente a una crescita digitale o a un modello di crescita di tipo tradizionale. Prosegue chiedendo informazioni rispetto all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, oramai entrata a pieno titolo nel mondo bancario e se la stessa sia stata già presa in considerazione in funzione dell'operatività bancaria di Banca Etica nel medio e lungo termine. Infine, premesso che sotto la spinta delle recenti normative europee le Banche, anche quelle di grandi dimensioni, sono concentrate al raggiungimento di obiettivi ESG, considerato che Banca Etica ha già nel proprio DNA tali obiettivi e valori, domanda come la Banca intenda mantenere la sua specificità e difendersi dal greenwashing.

La Presidente Fasano ringrazia i soci intervenuti e passa la parola al Vicedirettore generale Dugini, che interviene dalla sala di Napoli, per la risposta.

Il Vicedirettore generale Dugini ringrazia per le domande stimolanti e informa che nel merito degli sviluppi del Gruppo è in essere un'ampia consultazione per l'elaborazione di un piano strategico a valere sugli anni 2025-2028 che avrà proprio l'obiettivo di tracciare le linee di sviluppo per gli anni futuri. Rispetto all'intelligenza artificiale aggiunge che la stessa viene utilizzata ma in misura controllata: la banca si mantiene lontana - per scelta - da possibili derive algoritmiche. Specifica nel contempo che vengono utilizzate delle applicazioni di tipo robotico e - a dimostrazione dell'interesse del tema per la Banca - successivamente ai lavori assembleari si svolgerà un confronto sul tema dell'Intelligenza Artificiale e su come la finanza etica vuole interfacciarsi con l'utilizzo di questo nuovo e potente strumento. Sottolinea che la Banca effettuerà tutti i dovuti approfondimenti prima di qualsiasi utilizzo, prevedendo quindi opportuni confronti con le persone socie.

Rispetto allo sviluppo del canale distributivo spiega che la scelta della Banca è quella di un modello omnicanale, scelta conclamata e soggetta nel continuo a opportuni miglioramenti; l'obiettivo è quello di mantenere una relazione fisica con il cliente e al contempo offrirgli la possibilità di una Banca digitale. Quest'ultimo canale rappresenta un'importante porta di ingresso in particolare per il target clienti "under 35" costituisce circa il 50% dei nuovi ingressi in banca e rappresenta una categoria di clienti che richiede una matura esperienza digitale. Rispetto agli obiettivi ESG e ai rischi di greenwashing occorre che la Banca sia distintiva per non diventare omologata, dimostrando con i fatti quanto fatto e gli obiettivi raggiunti; in particolare occorre mantenere ferme le scelte relative ai settori di esclusione e continuando a migliorare le attività che vengono svolte. Il report di impatto riporta che il nostro attivo produce un impatto positivo per circa il 50%. Nel rimanente 50% a impatto neutro sta la nostra area di miglioramento e opportunità di intensificare l'impatto aumentando ancor più la distintività della Banca.

A ciò si aggiunge la necessità di una buona rendicontazione di ciò che si fa, e a tal proposito cita l'ottimo report d'impatto redatto dalla Banca ogni anno che permette non solo un miglioramento interno ma anche di raccontare all'esterno i risultati raggiunti.

La Presidente Fasano riprende la parola e passa alla comunicazione dei risultati delle votazioni relative ai **Punti 2, 3 e 4 all'Ordine del Giorno.**

VOTO - PRIMA VOTAZIONE PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **prima votazione del Punto 2 all'Ordine del Giorno**: "Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023; relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; comunicazione sulle operazioni con le parti correlate; relazione annuale del Comitato Etico; proposta di ripartizione dell'utile; presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2023; delibere inerenti e conseguenti".

Prima votazione relativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2023:

Voti favorevoli 2.504 pari a 97,85%

Voti contrari 15 pari a 0,59%

Voti astenuti 40 pari a 1,56%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

il progetto di bilancio integrato della Banca al 31 dicembre 2023, costituito dalla relazione degli Amministratori, dagli schemi contabili di bilancio, dalla nota integrativa e dagli indicatori socio-ambientali.

VOTO - SECONDA VOTAZIONE PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **seconda votazione del Punto 2 all'Ordine del Giorno** relativa alla quota di destinazione degli utili per un totale di 27.134.631 euro.

Seconda votazione relativa alla ripartizione dell'utile 2023:

- euro 2.713.463 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio);
- euro 17.779.602 a riserva statutaria;
- euro 6.141.566 a riserva ex DL 104/23 non distribuibile;
- euro 500.000 a liberalità;

Voti favorevoli 2.527 pari al 95,39%

Voti contrari 38 pari al 1,43%

Voti astenuti 84 pari al 3,17%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

la proposta del Consiglio relativamente alla destinazione degli utili per un totale di (27.134.631) (ventisette centotrentaquattro seicento trentuno) :

- **Riserva legale per Euro 2.713.463**
- **Riserva statutaria per Euro 17.779.602**
- **Riserva ex DL 104/23 non distribuibile per Euro 6.141.566**
- **A liberalità per euro 500.000.**

VOTO - PRIMA VOTAZIONE PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **prima votazione del Punto 3 all'Ordine del Giorno** relativa a la "Determinazioni in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica."

Prima votazione relativa alla determinazione in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica

Voti favorevoli 2.393 pari al 90,20%

Voti contrari 45 pari al 1,70%

Voti astenuti 215 pari al 8,10%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

l'incremento di un sovrapprezzo di ulteriori euro 2,00 per azione e, quindi, di fissarlo complessivamente in euro 10,50 per ogni azione ordinaria di Banca Etica di nuova emissione.

VOTO - SECONDA VOTAZIONE PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **seconda votazione del Punto 3 all'Ordine del Giorno** relativa a la "Determinazioni in materia di sovrapprezzo di emissione delle azioni Banca Etica."

Voti favorevoli 2.320 pari al 87,88%

Voti contrari 76 pari al 2,88%

Voti astenuti 244 pari al 9,24%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

di conferire facoltà al Consiglio di Amministrazione di accordare una riduzione dell'ammontare di detto sovrapprezzo, nel caso di sottoscrizione di n. 20 azioni o multipli di 20, nella misura necessaria

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 02622940233

ad attribuire e all'esclusivo fine di attribuire al sottoscrittore una o più azioni ordinarie c.d. premio (Bonus Shares) nella misura di una ogni 20 azioni sottoscritte.

VOTO - PUNTO 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla votazione del Punto 4 relativamente all'Approvazione del "Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato"

Voti favorevoli 2.264 pari al 85,08%

Voti contrari 59 pari al 2,22%

Voti astenuti 338 pari al 12,70%

La Presidente Fasano dichiara che l'Assemblea delle persone socie

approva

il Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

La Presidente riprende la parola per porgere un saluto particolare alle persone di Banca Etica che sono presenti all'incontro denominato "Arena di pace" che si svolge in contemporanea all'Assemblea presso l'arena Verona alla presenza di Papa Francesco: un percorso di pace e contro la guerra, di cui la Banca è stata tra le organizzazioni promotrici.

Informa che il prossimo 28 settembre 2024 si svolgerà a Torino e online, sarà un'assemblea straordinaria dove saranno presentate le linee guida del piano strategico 2025/2028. Altro punto all'ordine del giorno dell'assemblea sarà la proposta di modifica dello statuto di Banca Etica per una revisione della composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Ringraziando tutte le persone socie che online, a Napoli e a Valencia hanno partecipato all'assemblea e tutte le persone che vi hanno lavorato permettendo una buona esperienza dell'assemblea, dà appuntamento agli eventi che si svolgeranno nel pomeriggio e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13.30.

Napoli - Valencia 18 maggio 2024

La Presidente

Anna Fasano

La Segretaria

Antonella Mondino

LE PARTI OMESSE NON INFIRMANO NE' CONTRADDICONO QUANTO RIPORTATO

Il sottoscritto D'Angelo Tiziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Relazione *amministratori* 2023



Introduzione

Nell'epoca delle "policrisi", il 2023 ha segnato il nuovo primato delle guerre tra le emergenze internazionali. Il 7 ottobre, l'organizzazione radicale palestinese Hamas ha lanciato un attacco contro Israele. L'incursione senza precedenti ha provocato 1.400 morti e 2.000 feriti, caratterizzandosi anche per il rapimento di oltre 100 ostaggi¹.

L'attacco ha generato una pronta risposta di Israele, con l'avvio di bombardamenti della Striscia di Gaza (a fine 2023 alcune stime parlavano di 20.000 vittime, di cui almeno 5.500 bambini, cui aggiungere le circa 500 vittime in Cisgiordania e oltre 3.600 feriti²) e l'annuncio dell'embargo totale sull'*enclave*, con la sospensione dei servizi essenziali per 2,3 milioni di palestinesi.

La crisi umanitaria, certificata dai dati, rischia di sviluppare altri focolai di instabilità.

A partire dal mese di novembre, infatti, a largo delle coste dello Yemen (Paese già interessato da un lungo conflitto civile), una serie di attacchi commessi dai ribelli Houthi ai danni di navi mercantili (con la presa della nave *Galaxy Leader* e il rapimento dei membri dell'equipaggio), hanno suscitato timori di ulteriori ricadute sulla guerra a Gaza.

I ribelli hanno motivato i loro attentati proprio con riferimento alla crisi umanitaria palestinese e minacciato di proseguire fino a quando Israele non avesse concesso l'ingresso a Gaza dei rifornimenti necessari.

A inizio 2024, inoltre, hanno destato preoccupazione anche le nuove tensioni tra Stati Uniti e Iran, con atti di rappresaglia dell'esercito USA motivati dal crescendo di attacchi contro soldati e interessi americani che sarebbero stati perpetrati da parte di milizie e gruppi terroristici sostenuti da Teheran nella regione infiammata dalla guerra a Gaza³.

Le tensioni, ancora in corso a inizio 2024, hanno spinto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a votare una

risoluzione di condanna di questi attentati, commessi peraltro in una delle aree nevralgiche della navigazione e dei commerci globali, facendo lievitare i costi e minacciando di interrompere l'intera catena del valore globale⁴.

A fine gennaio, intanto, la Corte Internazionale di Giustizia ha deciso di procedere nella verifica delle accuse di genocidio mosse dal Sud Africa contro Israele nell'ambito del conflitto, esortando altresì il governo ad adottare misure immediate ed efficaci per consentire la fornitura di servizi di base e l'assistenza umanitaria nella Striscia⁵.

Questa nuova, gravissima crisi internazionale si inserisce in un contesto ancora segnato dalla Guerra in Ucraina e dai **suoi effetti sull'economia globale, che si traducono in alta inflazione e aumento dei tassi di interesse.**

Sommando queste crisi a uno scenario internazionale già problematico, a causa di altri conflitti locali, crisi ambientali, violazioni dei diritti umani e disuguaglianze, appare evidente come **la necessaria ripresa economica post-Covid e il miglioramento degli indicatori globali di sviluppo sostenibile siano pesantemente a rischio.**

In questo clima d'incertezza il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stimava già a ottobre una crescita economica al 3%, complessivamente in calo di mezzo punto rispetto al 2022, interessando maggiormente le economie più avanzate (1,5% vs 2,6% del 2022) rispetto ai Paesi in via di sviluppo (in calo di appena lo 0,1%).

¹ ISPI, Il giorno che cambiò Israele, 9 ottobre 2023

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/il-giorno-che-cambio-israele-147082>

ANSA, Oltre 1.400 i morti in Israele per l'attacco di Hamas, 15 ottobre 2023

https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2023/10/15/oltre-1400-i-morti-in-israele-per-lattacco-di-hamas_7c370418-c9ed-4203-909b-8407c0adc721.html

² Nello Scavo, L'anno più letale per la Cisgiordania. Raddoppiati gli attacchi dei coloni, *Avvenire*, 22 dicembre 2023, pag. 5.

³ Marco Valsania, Biden fa scattare la risposta militare all'Iran, tra rappresaglia e deterrenza, *Sole24Ore*, 3 febbraio 2024

https://www.ilsole24ore.com/art/biden-fa-scattare-risposta-militare-all-iran-rappresaglia-e-deterrenza-AFT1CNaC?refresh_ce

⁴ Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite, Il Consiglio di Sicurezza condanna con forza gli attacchi degli Houthi alle navi del Mar Rosso, 11 gennaio 2024 <https://unric.org/it/il-consiglio-di-sicurezza-condanna-con-forza-gli-attacchi-degli-houthi-alle-navi-del-mar-rosso/>

⁵ ISPI, La Corte Internazionale di Giustizia: "Israele eviti un genocidio", 26 gennaio 2024

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/la-corte-internazionale-di-giustizia-israele-eviti-un-genocidio-161830>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Le prospettive appaiono incerte, considerando i problemi di grandi economie (es. la crisi del mercato immobiliare cinese), le pressioni inflazionistiche e di debole crescita del lavoro in altre aree del mondo, ma anche gli shock climatici e geopolitici che, assieme alla frammentazione geoeconomica (con Paesi poco sviluppati sempre più indebitati), **potrebbero abbattersi sui prezzi delle materie prime, generando volatilità di prezzo e rallentando la transizione ecologica**⁶.

Una transizione che, del resto, appare sempre più urgente, visto che il 2023 sembra si configuri come l'anno più caldo mai registrato, con temperature globali vicine al limite di 1,5 grad⁷. Alcuni primi passi avanti sono stati in effetti compiuti (COP 28 di Dubai, nuove norme UE), sebbene in modo incoerente e insufficiente rispetto a quanto sarebbe necessario.

Le prospettive per il 2024 appaiono fortemente incerte, sia sul piano della ripresa economica (agganciata inevitabilmente al cambiamento di politiche monetarie restrittive non ancora programmate) **che del più ampio scenario politico internazionale**. Il 2024 sarà, del resto l'anno elettorale più impegnativo di sempre, con 60 Paesi al voto (oltre alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo) e 4 miliardi di elettori chiamati alle urne (metà della popolazione mondiale). La tornata elettorale vedrà alcune sfide strategiche: dalle Presidenziali USA alle elezioni per l'Europarlamento, dalle Presidenziali in Russia (la rielezione di Putin è scontata, ma i dati sul voto potrebbero offrire indicazioni sul consenso alle sue politiche) a quelle politiche in India (anche qui il tema prioritario sembra la verifica dello stato di salute della leadership del Presidente Modi), fino a quelle in Sudafrica

(dove, per la prima volta dalla fine dell'*apartheid*, l'African National Congress potrebbe perdere la maggioranza assoluta)⁸. Una delle sfide più attese si è tenuta a inizio anno con le Presidenziali a Taiwan, dove la vittoria di William Lai, accusato dalla Cina di sostenere posizioni indipendentiste, riapre una delicatissima questione geopolitica e diplomatica⁹.

In uno scenario che, come si vedrà nelle pagine seguenti, mostra grandi sfide politiche e sociali (crescenti disuguaglianze) che interessano comunità e persone (specie di giovani, donne e migranti), **la finanza sembra sempre meno capace di svolgere il suo ruolo sociale**, risentendo piuttosto di crisi, tanto operative quanto reputazionali, che ne denunciano la lontananza dalle sfide del nostro tempo.

La finanza etica e le sue reti continuano a supportare tutte quelle esperienze di economia civile e sociale, di attivismo, di cooperazione e promozione della giustizia, dei diritti e della pace che con grande coraggio continuano a proporre giustizia sociale e transizione ecologica, due vie d'uscita sempre più necessarie dalla polycrisi del nostro tempo.

⁶ International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023
<https://www.imf.org/-/media/Files/Publications/WEO/2023/October/English/execsum.ashx>

⁷ Copernicus, Copernicus: 2023 is the hottest year on record, with global temperatures close to the 1.5° C limit

⁸ Michele Pignatelli, Elezioni, mezzo mondo al voto nel 2024, Sole 24 ore, 7 gennaio 2024
<https://www.ilssole24ore.com/art/elezioni-mezzo-mondo-voto-2024-AFkpU8EC>

⁹ SkyTg24, Elezioni Presidenziali Taiwan: vince Lai. Cina: "Voto non impedirà inevitabile riunificazione", 13 gennaio 2024
<https://tg24.sky.it/mondo/2024/01/13/elezioni-taiwan>



Scenario sociale ed economico

Evoluzione dei conflitti

<<Viviamo una terza guerra mondiale combattuta a pezzi>>. Le parole del Pontefice, pronunciate appena lo scorso maggio, appaiono più che mai opportune, non solo per gli scenari di guerra più noti al grande pubblico, ma anche per una diffusa crescita delle tensioni, certificate da ricerche che calcolano la presenza di **183 conflitti** tra locali e regionali, secondo lo International Institute for Strategic Studies¹⁰.

Oltre ai due conflitti che maggiormente interessano le cronache internazionali (l'invasione russa dell'Ucraina e il nuovo conflitto a Gaza), **si contano numerosi altri scenari preoccupanti**: dalla Siria allo Yemen, dal Sudan (conflitto tra esercito nazionale e forze paramilitari che si è tradotto in polarizzazione etnica, tribale e regionale) al Myanmar (conflitto tra giunta al potere e milizie ribelli), dai casi di golpe in Africa Sub-Sahariana (Gabon, Niger, Burkina Faso, Mali, Guinea) alle instabilità dei Balcani (con la nuova conflittualità tra serbi e albanesi a seguito delle contestazioni nell'ultima tornata elettorale) o nel Caucaso (con il confronto tra Armenia e Azerbaigian per il controllo del Nagorno-Karabakh)¹¹.

Queste dinamiche non possono che contribuire alla instabilità di interi continenti, come dimostra la crisi del debito sovrano certificata a fine anno dal Ghana il quale, oltre a risentire di dinamiche economiche finanziarie (si veda la sezione 2 *Sistema Finanziario*), vive anche le conseguenze della guerra civile con il Tigray, conflitto che si è trascinato dal 2020 al 2022 e che potrebbe essere costato 600.000 vittime¹².

Le tensioni mondiali degli ultimi anni hanno spinto le spese militari a una crescita spropositata: lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), nel suo Yearbook 2023 ha certificato come, al 2022, per l'ottavo anno consecutivo la spesa militare globale sia cresciuta raggiungendo la cifra stimata di 2.240 miliardi di dollari, il livello più alto mai registrato dal centro di ricerca.

I governi di tutto il mondo hanno speso in media il 6,2% del loro bilancio per le forze armate (pari a 282 euro a persona). Il report analizza i dati delle varie regioni, indicando una **crescita importante in Europa** (+13%, con governi nazionali

che hanno pianificato aumenti fino al 2033), ma anche una ripresa della spesa in Medio Oriente (+3,2%, prima volta dopo quattro anni, aumentata in Arabia Saudita ma ridotta nell'Israele pre-conflitto), così come la crescita in Asia e Oceania (+2,7%).

Con riferimento alle superpotenze, a fronte di una crescita tutto sommato modesta negli USA (+0,7%), la Cina ha visto il 28° incremento di spesa consecutivo (+4,2%)¹³.

Analisi sulle **prime 100 imprese produttrici al mondo** mostrano un generale arretramento delle entrate, pari al 3,5% nel 2022 sul 2021, restando tuttavia superiori del 15% rispetto al 2015 (primo anno in cui il SIPRI ha incluso le imprese cinesi) e rilevando prospettive importanti di ripresa nel futuro¹⁴.

Appare sempre più forte la spinta a **favorire gli investimenti negli armamenti**, in particolare in Europa; a fine anno, ad esempio, una lettera siglata dal board dell'Agenzia Europea della Difesa (che riunisce i Ministri della difesa UE), ha chiesto di riconoscere il ruolo degli armamenti nell'ambito della normativa sulla finanza sostenibile¹⁵.

In Italia, intanto, è stato avviato un percorso di riforma della normativa relativa all'export di armamenti. Le analisi compiute dalla società civile sui provvedimenti in via di definizione segnalano il rischio di indebolimento delle forme di controllo e dei criteri di autorizzazione oltre che la possibile eliminazione di ogni informazione riguardo agli istituti di credito operanti nel settore dell'import/export di armamenti¹⁶.

Il mondo tra instabilità e diritti negati

Il mondo assiste a una grave crisi umanitaria: a giugno l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati, l'**UNHCR**, calcolava la presenza di 110 milioni di persone forzatamente migrate in tutto il mondo, a causa di persecuzioni, conflitti, violenze o altri eventi a danno dell'ordine pubblico¹⁷.

Del resto, **lo scenario di instabilità ha chiaramente caratterizzato tutto il 2023**.

Già nel mese di marzo, il rapporto sulla situazione dei diritti umani nel mondo, curata da Amnesty International, metteva

¹⁰ Max Hastings, It's Not Just Ukraine and Gaza: War Is on the Rise Everywhere, 10 dicembre 2023 <https://www.bloomberg.com/opinion/articles/2023-12-10/it-s-not-just-ukraine-and-gaza-war-is-on-the-rise-everywhere>

¹¹ Antonella Albra, Dal Medio Oriente all'Ucraina, dal Sudan al Myanmar: le guerre del 2023 che minacciano il 2024, Rainews.it, 28 dicembre 2023 <https://www.rainews.it/articoli/2023/12/medio-oriente-ucraina-sudan-myanmar-le-guerre-che-minacciano-il-2024-7afbbbec-21fa-4c06-aa02-cfa-2da0352f0.html>

¹² Alberto Magnani, Etiopia in default, il Paese salta per 33 milioni di dollari, Sole 24 Ore, 27 dicembre 2023, pag. 6

¹³ SIPRI Yearbook 2023, https://www.sipri.org/sites/default/files/2023-09/yb23_summary_it.pdf

¹⁴ SIPRI, The Sipri Top 100 Arms-Producing and Military Service Companies, 2022, December 2023, https://www.sipri.org/sites/default/files/2023-11/fs_2312_top_100_2022.pdf

¹⁵ Andrea Di Turi, Per i Ministri della difesa europei le armi sono "sostenibili", 30 novembre 2023 <https://valori.it/ministri-difesa-europa-armi-sostenibili/>

¹⁶ Rete Pace Disarmo, Allarme di Rete Pace Disarmo: "Primo voto al Senato per ridurre controllo e trasparenza su export di armi, anche eliminando la lista delle banche armate", 18 gennaio 2024

<https://retepacedisarmo.org/2024/allarme-rete-pace-disarmo-voto-senato-ridurre-controllo-trasparenza-export-di-armi-eliminando-lista-banche-armate/>

¹⁷ UNHCR, Mid-Year Trends 2023 <https://www.unhcr.org/mid-year-trends-report-2023>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

in luce un quadro fosco, segnato dagli effetti umanitari dell'invasione russa dell'Ucraina e dalla conseguente crisi energetica, alle quali si è aggiunta un'ulteriore frattura del già indebolito sistema multilaterale.

Nel 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, il rapporto della più famosa organizzazione della società civile impegnata sul tema ha espresso giudizi molto netti su tutti gli attori dello scenario internazionale. Il rapporto ha analizzato con durezza anzitutto il comportamento dei Paesi occidentali, giudicati ipocriti per il diverso atteggiamento tenuto tra la condanna delle azioni russe e il condono (quando non la complicità) rispetto ad altre gravi violazioni dei diritti, a cominciare dal silenzio sulla situazione dei diritti umani in Arabia Saudita, passando per la mancanza d'azione rispetto alla situazione in Egitto, fino al diverso atteggiamento posto nei confronti di rifugiati ucraini accolti, da un lato, e i rifugiati espulsi provenienti da Haiti (da parte degli USA), Siria, Afghanistan o Iran (da parte di alcuni Paesi UE).

Molte critiche sono state rivolte rispetto al rifiuto di contrastare quel che veniva definito come "sistema di apartheid israeliano nei confronti dei Palestinesi". Le analisi riguardano il 2023 (ritenuto uno degli anni più mortali dall'inizio delle registrazioni delle vittime, con 151 palestinesi uccisi dalle forze israeliane, tra cui decine di minorenni); si segnala la tendenza all'espulsione dei palestinesi e la predisposizione, da parte del governo israeliano, di una grande espansione degli insediamenti illegali nella Cisgiordania occupata.

Sotto accusa è finita anche la Cina, di cui si denunciano le pesanti tattiche volte a "impedire l'azione internazionale sui crimini contro l'umanità che ha commesso" (in particolare verso uiguri e altre minoranze musulmane). Altrettanto pesante il giudizio sulle istituzioni regionali e internazionali, le quali avrebbero sostanzialmente fallito, anche a causa degli interessi egoisti degli Stati membri di fronte alle migliaia di uccisioni in Etiopia, Myanmar e Yemen.

La libertà di informazione, intanto, viene pesantemente violata, anche con arresti, in Paesi quali Afghanistan, Etiopia, Myanmar, Russia, Bielorussia e decine di altri Stati in cui divampano conflitti. Al tempo stesso si denuncia come in diversi altri Paesi (dall'Australia, all'India, dall'Indonesia al Regno Unito) siano state introdotte misure per limitare le manifestazioni, mentre in altri casi (Sri Lanka) è stato fatto ricorso persino ai poteri dello stato d'emergenza per reprimere manifestazioni di massa contro crisi economiche. Repressioni della libertà di espressione sono documentate anche in Zimbabwe e Mozambico. Viene fatto notare **il ruolo sempre più centrale della tecnologia, usata come arma per diffondere disinformazione o per ridurre al silenzio o impedire le proteste.**

Tra le denunce più significative del rapporto vi è certamente quella nei confronti dell'Iran, le cui autorità sono accusate di aver "risposto con la forza illegale a una sollevazione senza precedenti contro decenni di repressione", uccidendo centinaia di persone,

tra cui decine di minorenni. Altrettanto grave la situazione denunciata in Perù, con le forze di sicurezza accusate di aver usato la forza illegalmente, in particolare contro nativi e *campesinos*, per stroncare le proteste seguite alla crisi politica nata dalla deposizione dell'ex Presidente Castillo.

Di fronte alle sempre più evidenti minacce al diritto di protesta, **Amnesty** non si è limitata alla denuncia ma ha attivato una campagna per chiedere l'adozione di un Trattato per un commercio libero dalla tortura, che vieti la produzione e il commercio di equipaggiamenti per le forze di sicurezza intrinsecamente atti a commettere violazioni dei diritti umani e che sottoponga a controlli quelli spesso usati per compiere torture o altri maltrattamenti.

Il tema della garanzia dei diritti individuali rispetto ai sistemi giudiziari ha peraltro visto una nuova centralità nel dibattito pubblico a inizio 2024, a proposito della vicenda di **Ilaria Salis. La cittadina italiana è stata arrestata nel febbraio 2023** in Ungheria con l'accusa di lesioni aggravate e, da allora, si trova in stato di detenzione nell'ambito di un procedimento giudiziario sul quale sono stati sollevati molti dubbi, sia per le preoccupanti immagini che l'hanno vista presentarsi in aula in catene che per i dubbi che sono stati rilevati nell'accesso al diritto di difesa.

Tra gli aspetti sottolineati con forza vi è anche **la violazione dei diritti delle donne, anche nei Paesi più avanzati, come nel caso degli USA**, dove la Corte Suprema ha annullato una duratura garanzia costituzionale sul diritto all'aborto (mentre diversi Stati federali hanno leggi per vietare o limitare l'aborto) ed ha messo a rischio altri diritti umani (alla vita, alla salute, alla riservatezza, alla sicurezza e alla non discriminazione) di milioni di donne che potrebbero avere una gravidanza. Il tema, peraltro, **interessa anche l'Europa**, considerando che in Polonia alcune attiviste sono finite sotto processo per aver aiutato altre donne ad aver accesso alle pillole abortive. In altri Paesi, la sicurezza delle donne è ancor più a rischio: dal Pakistan (dove non è stata ancora approvata una legge contro la violenza domestica) all'India (dove la violenza di genere si inserisce nei crimini di odio contro le caste).

Naturalmente, **la cronaca del 2023 ha ribadito come anche nei Paesi occidentali la violenza di genere sia una piaga ben lungi dall'essere estirpata (su questo si veda il par. 4.5).**

Molto rilevante appare l'arretramento sui diritti delle donne e delle ragazze in Afghanistan, dove gli editti del governo talebano hanno inciso sulla libertà personale, sull'accesso all'istruzione e al lavoro, sull'accesso agli spazi pubblici¹⁸.

Oltre ai diritti civili, resta particolarmente grave **la situazione dei diritti sociali nel mondo**, gravati da situazioni di crisi economica determinate dagli impatti delle instabilità politiche, con aumenti dell'inflazione e conseguenti interventi di austerità monetaria da parte delle banche centrali.

¹⁸ Amnesty International, Rapporto 2022-2023 sulla situazione dei diritti umani nel mondo, 28 marzo 2023
<https://www.amnesty.it/il-rapporto-2022-2023-sulla-situazione-dei-diritti-umani-nel-mondo/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

In questo contesto si sono acuite le disuguaglianze.

Secondo gli ultimi dati elaborati da [Oxfam](#), i miliardari globali sono ad oggi più ricchi, in termini reali, di 3.300 miliardi di dollari rispetto al 2020 e il valore dei loro patrimoni è cresciuto tre volte di più velocemente del tasso di inflazione; al contrario, solo lo 0,4% tra le 1.600 più grandi aziende del mondo risulta pubblicamente impegnato a corrispondere ai propri lavoratori un salario dignitoso. Mentre molte imprese riescono a salvaguardare i propri profitti, ampi segmenti della forza lavoro perdono potere d'acquisto. **Per quasi 800 milioni di lavoratori occupati in 52 Paesi i salari non hanno tenuto il passo dell'inflazione.** Il relativo monte salari ha visto un calo in termini reali di 1.500 miliardi di dollari nel biennio 2021-2022, una perdita equivalente a quasi uno stipendio mensile (25 giorni) per ciascun lavoratore¹⁹.

La difficile congiuntura economica favorisce intanto le tensioni sociali: a inizio 2024, ad esempio, in diversi Paesi europei si sono sviluppate le proteste degli operatori del comparto agricolo, che denunciano il venir meno di alcuni sussidi (fornitura metano) e le iniquità della distribuzione del valore lungo le catene distributive. Il tema impatta anche su sfide della transizione ecologica che appare peraltro sempre più urgente realizzare.

La questione ambientale

A livello globale, secondo il [WWF](#) il 99% della popolazione respira aria inquinata, che supera i limiti di qualità stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il tema è particolarmente rilevante nelle sempre più estese aree urbane, le quali ospitano ormai più della metà della popolazione mondiale. Queste coprono quasi il 3% della superficie del Pianeta, producendo oltre il 70% delle emissioni di carbonio e più del 50% dei rifiuti a livello globale, consumando tra il 60 e l'80% dell'energia e il 75% delle risorse naturali²⁰.

I Governi non sembrano ancora in grado di concretizzare le dichiarazioni di impegno sulla transizione ecologica, ritardata dai provvedimenti a sostegno del sistema economico degli ultimi anni (prima per la ripresa post-Covid e poi per far fronte alle conseguenze della crisi Ucraina), capaci di portare nel 2023 al record di 7.000 miliardi di dollari di [sussidi alle fonti fossili](#) (l'equivalente del 7,1% del PIL globale), cifra di gran lunga superiore a quella che i governi mettono a disposizione per l'educazione (4,3% del reddito globale) e corrispondente a circa due terzi di quanto speso per la sanità (10,9%)²¹.

Alcuni appuntamenti istituzionali dell'anno, rilevanti sul piano degli equilibri ambientali, si sono del resto conclusi con risultati deludenti. È il caso del "Vertice sull'Amazzonia", tenutosi nel mese di agosto dopo ben 14 anni di attesa, e che ha visto il mancato raggiungimento di accordi sostanziali tra gli 8 Paesi interessati dal suo bacino, i quali hanno idee diverse sulle possibilità di sfruttamento, trovando accordo solo sulla difesa dell'area dalle attività illegali²².

In questo contesto difficile, molta attesa si è riversata sull'appuntamento dell'anno per i temi ambientali: **la Ventottesima Conferenza Mondiale sul Clima delle Nazioni Unite (COP 28)**, tenutasi a Dubai lo scorso dicembre. I consueti, estenuanti compromessi sembrano aver generato alcuni risultati importanti anche se parziali, come denunciato da osservatori della società civile. **L'accordo raggiunto, infatti, segna l'inizio della fine dell'era dei combustibili fossili, senza però fissare obiettivi effettivi per l'eliminazione graduale delle fonti non rinnovabili.** Di fronte alle richieste della scienza (riduzione delle emissioni globali di gas serra del 43% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2019, per limitare il riscaldamento globale a 1,5 C°), si rileva intanto come i Paesi siano fuori strada, il che rende purtroppo sempre più probabile il superamento della soglia di 1,5 C° posta dagli Accordi di Parigi.

Tra i risultati rilevanti vi è stato **l'accordo per il finanziamento del Fondo per le Perdite ed i Danni (Loss & Damage) al fine di renderlo concretamente operativo,** sebbene con contributi (oltre 700 milioni di dollari) che alcune rappresentanze della società civile ritengono assolutamente inadeguati, così come criticabile appare la sua collocazione presso la

¹⁹ Oxfam, Disuguaglianza, il potere al servizio di pochi <https://www.oxfamitalia.org/disuguaglianza-il-potere-al-servizio-di-pochi/>

²⁰ WWF, Più natura in città per la salute e la sicurezza, 25 settembre 2023 <https://www.wwf.it/pandanews/ambiente/piu-natura-in-citta-per-la-salute-e-la-sicurezza-delle-persone/>

²¹ Simon Black - Ian Parry - Nate Vernon, Fossil Fuel Subsidies Surged to Record \$7 Trillion, International Monetary Fund, 24 agosto 2023 <https://www.imf.org/en/Blogs/Articles/2023/08/24/fossil-fuel-subsidies-surged-to-record-7-trillion>

²² Daniele Mastrogiacomo, Fallito il vertice sull'Amazzonia. Sudamerica diviso sulle estrazioni, La Repubblica, 10 agosto 2023, pag 18

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

L'accordo dovrà ora essere approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni³². La società civile ([European Coalition for Corporate Justice](#), che riunisce 500 organizzazioni della società civile) intanto, pur riconoscendo l'importanza dell'accordo, non ne ha taciuto le debolezze, in particolare rispetto all'efficacia delle previsioni sui Piani di transizione ai quali saranno obbligate le imprese, ritenuti generici, anche perché non soggetti ad alcun obbligo stringente di riduzione delle emissioni o di responsabilità in capo alle imprese che dovessero rifiutare impegni in materia (elemento considerato incoerente con gli impegni assunti da altre normative UE nel percorso verso la "neutralità climatica"). Molto criticata (come si vedrà in seguito), anche la momentanea esclusione del settore finanziario dagli obblighi della normativa in via di approvazione definitiva³³.

L'UE ha intanto definito rilevanti accordi per la legiferazione anche su altri temi socialmente rilevanti, a cominciare da quelli del [lavoro](#), in particolare quello del lavoro mediante piattaforme digitali, che già oggi interessa oltre 25 milioni di cittadini comunitari che potrebbero diventare ben 43 milioni entro il 2025. La proposta di Direttiva mira a risolvere l'errata classificazione dei lavoratori, riclassificandoli come subordinati e favorendo il loro accesso ai diritti, garantire l'accesso alla giustizia e il diritto all'informazione in caso d'uso di sistemi decisionali e monitoraggio automatizzati, definire obblighi di trasparenza per le imprese³⁴.

Nuova attenzione è stata posta anche nei confronti dell'[economia sociale](#), con una Raccomandazione del Consiglio Europeo sulla promozione dei quadri favorevoli all'economia sociale, al fine di sostenerne il ruolo nella promozione dell'inclusione sociale e dell'accesso al mercato del lavoro. Il testo raccomanda agli Stati membri di sviluppare un contesto fiscale favorevole; aumentare la visibilità e il riconoscimento dell'economia sociale e agevolarne l'accesso ai mercati, agli appalti e ai finanziamenti. Gli Stati sono chiamati ad aggiornare entro due anni le loro strategie nazionali³⁵.

Un provvedimento particolarmente delicato è stato inoltre licenziato a fine 2023, quando Consiglio ed Parlamento hanno trovato l'accordo sugli elementi politici fondamentali su cinque regolamenti destinati a **reformare il quadro comunitario in tema di asilo e migrazione**. Gli atti concordati riguardano le **procedure d'asilo** (si uniformano le legislazioni e si fissano i diritti dei richiedenti, incluso quello all'assistenza legale gratuita nella procedura amministrativa), le **procedure di frontiera** (si mira a velocizzare la valutazione dell'eventuale infondatezza della domanda dei proponenti, i quali dovranno soggiornare

fuori dal confine del Paese di valutazione in zone ben definite), l'istituzione di una **capacità adeguata** (in termini di accoglienza e risorse umane, da definire tenendo conto del numero di attraversamenti irregolari delle frontiere e di respingimenti nell'arco di tre anni, fissando in quattro volte il limite di capacità adeguata il numero massimo di domande d'asilo che ogni Stato sarà tenuto ad esaminare), la definizione di "**Paese sicuro terzo**", la revisione del "**Regolamento di Dublino**" (che indicherà come, salvo eccezioni specifiche, i richiedenti asilo dovranno presentare domanda nello Stato membro di primo ingresso o di soggiorno regolare ed amplierà l'applicazione delle misure sui ricongiungimenti anche alle persone che risiedono in un Paese sulla base di un permesso di lungo periodo), la definizione di un nuovo **meccanismo di solidarietà tra Stati**; il rafforzamento dei controlli sulle persone alle frontiere esterne in caso di attraversamento non autorizzato), la definizione di una **banca dati biometrica sulla migrazione**³⁶.

L'intervento ha ricevuto forti critiche da osservatori indipendenti; l'[Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione](#) ha definito "sconcertante l'allineamento verso una politica migratoria di stampo repressivo" e censurato l'accordo ritenendo che esso porti a introdurre la finzione giuridica del "non ingresso", in base alla quale le frontiere non sono considerate parte del territorio dei Paesi membri, a trattenimenti presso le frontiere che priverebbero inutilmente della libertà le persone, trattenimenti prolungati e rischi di discriminazione tra nazionalità e a violazioni del principio di solidarietà attraverso il versamento di un contributo economico. Si segnala anche il timore per la possibile mancanza di deroghe in favore delle famiglie con minori e per la carenza di garanzia di assistenza legale e si esprime la richiesta agli europarlamentari di respingere il testo nei prossimi passaggi³⁷.

Focus Italia e Spagna

In uno scenario europeo tra crisi e riforme necessarie, anche la situazione di Italia e Spagna appare complessa.

In Italia, il panorama politico/istituzionale vede un governo di centrodestra saldamente in carica, che ha beneficiato del risultato elettorale delle elezioni amministrative (comunemente caratterizzate da una significativa astensione) e alle prese con diversi tavoli di riforma: da quella fiscale (per la quale il Governo ha ottenuto la delega) a quella della giustizia (penale e civile), fino alla proposta di riforma costituzionale che prevedrebbe l'elezione diretta del Primo Ministro.

³² Consiglio Europeo, *Dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità*: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo per proteggere l'ambiente e i diritti umani, 14 dicembre 2023, <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/12/14/corporate-sustainability-due-diligence-council-and-parliament-strike-deal-to-protect-environment-and-human-rights/#:~:text=La%20direttiva%20sul%20dovere%20di,svolte%20dai%20loro%20partner%20commerciali.>

³³ Andrea Baranes, *Dall'Europa un passo avanti su imprese e diritti umani*, Valori.it, 15 dicembre 2023, <https://valori.it/due-diligence-imprese-diritto-umani/>

³⁴ Consiglio Europeo, *Norme dell'UE relative al lavoro mediante piattaforme digitali*, 20 dicembre 2023 <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/platform-work-eu/>

³⁵ Consiglio Europeo, *Il Consiglio approva in via definitiva le misure volte a promuovere l'economia sociale*, 27 novembre 2023, <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/11/27/council-gives-final-approval-to-measures-to-promote-the-social-economy/>

³⁶ Consiglio Europeo, *Riforma del sistema di asilo e migrazione dell'UE*: Consiglio e Parlamento europeo compiono un passo decisivo, 20 dicembre 2023 <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/12/20/the-council-and-the-european-parliament-reach-breakthrough-in-reform-of-eu-asylum-and-migration-system/>

³⁷ ASGI, UE, *Accordo politico su asilo e migrazione*. ASGI: così si erode il diritto d'asilo. I parlamentari bloccano questa deriva, 21 dicembre 2023 <https://www.asgi.it/patto-ue-migrazione-e-asilo/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Il Paese ha continuato a essere interessato da una situazione economica complessa; le [stime preliminari sul PIL](#) parlano di una crescita dello 0,7% sul 2022³⁸, mentre i dati più recenti sull'occupazione affermano una crescita rispetto all'anno scorso del 2% (+456.000 occupati), sebbene con una dinamica che (denunciano alcune analisi sindacali) è da tempo [interessata dalla piaga del precariato](#). Il Paese continua ad essere attraversato da sfide sociali che riguardano [le perduranti differenze tra territori, generazioni e generi](#) e che vive in maniera molto significativa il [tema della povertà](#) (5,6 milioni di individui) che, sempre più spesso, ha una rilevanza anche in termini di povertà energetica (8,5% della popolazione in media³⁹). Molto rilevanti a livello sociale anche gli effetti delle pressioni migratorie, la cui gestione non sembra ancora oggi svilupparsi in maniera efficace, ponendo serie preoccupazioni sulla possibilità di garantire l'effettiva tutela dei diritti dei migranti.

Gli effetti della crisi climatica si fanno al contempo sempre più evidenti, con la crescita di [eventi meteorologici estremi che si abbattano sulla difficile condizione di dissesto idrogeologico di molte aree](#).

Problematiche simili sono quelle che affronta la Spagna, segnata tuttavia da un contesto politico differente; il 2023, infatti, è stato caratterizzato da una crisi di governo generata dai risultati delle elezioni amministrative. Le successive elezioni politiche anticipate hanno generato un periodo di incertezza dal quale è emerso un nuovo [mandato per il premier uscente Pedro Sanchez](#). Il nuovo percorso politico ha tuttavia infiammato le proteste, soprattutto in ragione dell'accordo tra la maggioranza socialista e gli indipendentisti catalani dal quale, peraltro, è scaturito un discusso progetto di legge sull'amnistia per tutte le persone coinvolte nello svolgimento del referendum del 2017 sull'autodeterminazione della Catalogna⁴⁰. A inizio 2024, la situazione appare ancora molto complessa, considerata la [boccatura della proposta di legge proprio per il voto contrario di una delle forze indipendentiste che ritiene il testo troppo debole](#)⁴¹.

In questo contesto, tuttavia, [l'economia del Paese sembra in una fase di crescita rilevante, con un +2,5% \(peraltro inferiore al +5,8% del 2022\)](#), frutto soprattutto dei risultati nel settore del turismo (record di visite dall'estero) e di una crescita marcata dell'occupazione, con 783.000 posti di lavoro in più nel corso dell'anno, conseguenza anche dell'applicazione della riforma del mercato del lavoro⁴².

Nonostante questi numeri, [in Spagna ancora oggi il 26% della popolazione \(12,3 milioni di persone\) sono interessate dal fenomeno della povertà](#)⁴³.

L'azione del Gruppo Banca Etica per la pace e i diritti

Coerentemente con gli impegni assunti dal movimento della finanza etica a livello internazionale, il Gruppo Banca Etica, ha continuato a orientare i propri strumenti verso soluzioni a sostegno di tutte le iniziative e le attività impegnate per contrastare gli effetti sociali ed economici delle crisi in atto.

La promozione di una cultura di pace è oggi più che mai prioritaria e per questo il Gruppo, che esclude da sempre finanziamenti e investimenti nel sistema degli armamenti, ha voluto rafforzare anche il proprio messaggio di pace esprimendo pubblicamente la contrarietà a qualsiasi iniziativa volta a favorire il mercato degli armamenti: dalle richieste dei Ministri della Difesa UE, tese a favorire il mercato bellico nel contesto della finanza sostenibile, fino all'opposizione a possibili revisioni delle misure normative italiane che stabiliscono doveri di trasparenza anche rispetto all'attività degli istituti di credito nel mercato delle armi.

Altrettanto impegno è stato profuso dal Gruppo nella promozione di una cultura di pace e nonviolenza, come dimostra il percorso [Finanza Disarmata](#), caratterizzato da una serie di iniziative tra cui si segnala la novità della collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo per la realizzazione del c.d. "Rating Zero Armi", strumento di valutazione e misurazione del grado di coinvolgimento degli istituti finanziari nel complesso militare-industriale italiano, attraverso un giudizio sintetico basato su dati oggettivi e ottenuti tramite un approccio olistico che considera tutte le relazioni finanziarie con le imprese del settore degli armamenti, andando oltre le sole esportazioni contemplate dalla normativa vigente. Nella prima fase dell'iniziativa, i cui risultati saranno presentati a ottobre 2024, saranno analizzate le prime dieci banche italiane per volume d'affari, insieme a 4 banche e società di gestione del risparmio socie di [Etica SGR](#)⁴⁴. Il lavoro permetterà di analizzare non solo l'esposizione al settore degli armamenti delle banche socie di Etica SGR, ma anche di altre banche commerciali, di modo da avere una fotografia rilevante del rapporto tra settore bancario e complesso militare industriale italiano.

Un'iniziativa, questa, che appare ancor più rilevante in considerazione delle preoccupanti notizie emerse a inizio 2024 a seguito dell'avvio di un iter legislativo volto a modificare la storica Legge italiana 185/90, la cui riforma potrebbe mettere in discussione uno strumento di trasparenza imperfetto ma fondamentale quale la c.d. "lista delle Banche Armate".

³⁸ ISTAT, Stima preliminare PIL - IV Trimestre 2023, 30 gennaio 2024, <https://www.istat.it/it/archivio/293451#:~:text=Nel%202023%20il%20PIL%2C%20corretto,lavorative%20in%20meno%20del%202022>.

³⁹ ISTAT, Rapporto Annuale 2023. La situazione del Paese, pag. 135 <https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2023/Rapporto-Annuale-2023.pdf>

⁴⁰ ANSA, Pedro Sanchez eletto premier di Spagna per la terza volta, 16 novembre 2023 https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2023/11/16/pedro-sanchez-eletto-premier-di-spagna-per-la-terza-volta_00120fa3-c75a-4d0f-9515-373eb1b32921.html EU News, L'intesa sull'amnistia catalana sblocca il governo Sanchez, 9 novembre 2023 <https://www.eunews.it/2023/11/09/sanchez-spagna-amnistia-catalana-ue/>

⁴¹ Stefania De Michele, I separatisti catalani fanno naufragare la legge di amnistia, 30 gennaio 2024 <https://it.euronews.com/2024/01/30/i-separatisti-catalani-fanno-naufragare-la-legge-di-amnistia-troppo-fragile>

⁴² Francesco Rodella, Pil, miracolo Spagna, La Stampa, 30 gennaio 2024 https://www.lastampa.it/esteri/2024/01/30/news/spagna_pil_crescita_4_trimestre-14032462/#:~:text=Leconomia%20spagnola%20mette%20le,incertezze%20internazionali%20di%20vario%20tipo.

⁴³ EAPN-ES, EAPN-ES insta a Pedro Sánchez a impulsar un Pacto Estatal contra la Pobreza, 11 novembre 2023 <https://www.eapn.es/actualidad/1685/eapn-es-insta-a-pedro-sanchez-a-impulsar-un-pacto-estatal-contra-la-pobreza>

⁴⁴ Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link <https://finanzadisarmata.it/risorse/zero-armi/>

LE ISTITUZIONI
FINANZIARIE
INVESTONO
MILIARDI IN
ARMAMENTI.
**SMETTETE
DI FINANZIARE
LA GUERRA.**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

L'iniziativa del "Rating Zero Armi" si inserisce nel contesto di un più ampio impegno che il Gruppo porta avanti dal 2012 con l'attivazione dell'Osservatorio Banche e Assicurazioni (OsBA), strumento deputato a monitorare i rischi reputazionali connessi a scelte e comportamenti controversi da parte delle banche socie partecipato da Banca, Etica SGR, così come dalle Fondazioni in Italia e Spagna e da rappresentanze del Comitato Etico, potendo contare sul rapporto diretto con il Consiglio della Banca attraverso una persona Consigliera delegata.

Nell'ambito delle attività svolte nel 2023 e documentate nel Bilancio Integrato, si segnala la sperimentazione di un modello di valutazione dei rischi reputazionali delle banche socie, con particolare riguardo agli altri istituti soci di Etica SGR.

Va inoltre rilevato il contributo offerto all'attuazione nelle società del Gruppo delle previsioni normative stabilite dalla Legge 220/2021 sulle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

L'impegno del Gruppo sui temi della pace e del disarmo, si caratterizza anche attraverso l'attività di azionariato critico di Fondazione Finanza Etica, attraverso le istanze presentate nei confronti di aziende quali Leonardo, Rheinmetall, Fincantieri e ThyssenKrupp per richiedere una riduzione dell'impegno nel settore militare a favore di quello civile; stigmatizzare le operazioni con o verso Paesi problematici sotto il profilo della violazione dei diritti umani o il coinvolgimento in conflitti e ingaggiare le controparti sulle attività di costruzione, manutenzione o esportazione di armamenti nucleari e,

in generale, quelle bandite da trattati internazionali⁴⁵. Proprio sul tema degli armamenti nucleari si è poi concentrata nel 2023 una nuova iniziativa di Etica SGR la quale, assieme all'organizzazione Premio Nobel "ICAN" (International Campaign to Abolish Nuclear weapons), ha presentato presso la Sede delle Nazioni Unite a New York una nuova Dichiarazione per fermare il finanziamento delle armi nucleari, allargando le raccomandazioni agli Stati su come interrompere il finanziamento alla produzione e al mantenimento di arsenali nucleari e includendo un impegno specifico per le istituzioni finanziarie che la sottoscriveranno⁴⁶.

Banca Etica ha intanto continuato a sostenere e rilanciare le raccolte fondi di organizzazioni socie e clienti impegnate in attività umanitarie in Ucraina così come nei territori Palestinesi; a questo proposito, ha assunto particolare rilevanza la raccolta di reward crowdfunding promossa a **beneficio dell'attività di Medici Senza Frontiere a Gaza**⁴⁷.

Il Gruppo ha continuato a sostenere l'inclusione finanziaria ed economica, dunque anche sociale, delle persone che vivono nelle aree più disagiate del pianeta, anche attraverso interventi di microfinanza attivati in Africa e America Latina grazie a CreSud e alla rete dei suoi partner. Tra le iniziative più recenti, si segnala la partnership con Banco Codesarrollo, braccio finanziario del Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio, che assiste 140.000 famiglie anche grazie ai circa 2 milioni di euro di finanziamenti ricevuti solo tra 2020 e 2023⁴⁸.

Altrettanto impegno è stato profuso attraverso gli strumenti finanziari e creditizi, a sostegno della transizione ecologica e la giustizia sociale, come verrà specificato di seguito.

⁴⁵ Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link <https://finanzaetica.info/engagement-report/temi/>

⁴⁶ Maggiori informazioni sono disponibili a questo link <https://finanzaetica.info/engagement-report/temi/>

⁴⁷ Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link <https://www.produzionidalbasso.com/project/gaza-emergenza-umanitaria-senza-precedenti/>

⁴⁸ Banca Etica, Ecuador chiama Italia, 8 giugno 2023 <https://www.bancaetica.it/ecuador-bepi-tonello-finanza-etica/>



Sistema Finanziario

Scenario globale

Indubbiamente, un contesto economico segnato dall'esigenza di strette monetarie e tassi a livelli elevati, il finanziamento di governi, banche e società mediante titoli di debito diviene più complesso. Nonostante questo, il 2023 ha visto una sostanziale tenuta del mercato primario (6.500 miliardi di dollari, secondo i dati di Dealogic), rimasto accessibile per quasi tutti anche se a prezzo più elevato. Il mercato resta ancora dominato dalle emissioni societarie e finanziarie; le maggiori difficoltà sembrano essere state affrontate dai titoli garantiti da mutui o altri asset (che hanno visto i volumi crollare di un quarto del valore complessivo), colpiti dagli impatti dell'aumento dei tassi sul mercato immobiliare. In termini di rischiosità, le emissioni di bond ritenuti più sicuri (es. *investment grade*) hanno continuato a scendere, mentre gli *high yield* hanno assistito a una crescita del 48% dei volumi globali (valore a 343 miliardi), avendo scontato gli impatti del 2022. Il mercato più importante per il comparto continua a essere quello americano (volumi per 2.500 miliardi), sebbene in discesa per il terzo anno consecutivo; in discesa anche il mercato asiatico (-12%); in controtendenza l'Europa, cresciuta dell'11% sull'anno precedente e arrivata a rappresentare volumi per circa 2.260 miliardi⁴⁹.

Il 2023 è stato tuttavia un anno certamente difficile per il comparto finanziario, segnato da nuove crisi capaci di minarne stabilità e credibilità.

I casi più eclatanti si sono manifestati anzitutto nel mondo occidentale dove, già nel corso del primo semestre, il mercato bancario USA è stato sconvolto da gravissime situazioni di crisi: tra marzo e maggio sono falliti ben tre istituti; in marzo, il fallimento di Silicon Valley Bank aveva generato l'ordine dell'autorità USA di chiudere l'istituto in un giorno lavorativo e creare una banca ponte per favorire l'acquisizione, scatenando però nel contempo il timore di contagio da parte dei risparmiatori con depositi in altre banche di importi superiori al livello di garanzia federale (che rappresentano il 40% del totale). La situazione ha poi spinto il governo a disporre la totale garanzia sui depositi. Nel mese di maggio si è poi assistito al fallimento della *First Republic Bank* (secondo più grande fallimento nella storia USA), poi acquisita da JP Morgan⁵⁰.

Ancor più rilevante, se possibile, quanto accaduto in Svizzera con il fallimento di *Credit Suisse*, colpita da una situazione di dissesto che, come poi documentato dalla vigilanza elvetica, è stato determinato a una serie di cause che hanno rilevato carenze di strategia e management: modifiche di strategia incoerenti; crisi reputazionali; remunerazioni variabili rimaste elevate anche in anni di perdite ingenti; differenti tipologie di rischi; riorganizzazioni; costi elevati per multe e perdite che

hanno indebolito la base patrimoniale; perdite di fiducia che hanno provocato deflussi di liquidità troppo rapidi e di ampia portata. Nelle proprie conclusioni, la vigilanza elvetica ha auspicato basi legali più solide, competenza a infliggere multe e norme più stringenti in materia di corporate governance per evitare il ripetersi di casi simili⁵¹.

Segnali preoccupanti sono tuttavia giunti anche da Oriente, in particolare dalla Cina, visto l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare, esplose nel 2021 con il default della seconda maggiore società immobiliare del Paese per vendite di appartamenti (Evergrande, per la quale, a inizio 2024, il Tribunale di Hong Kong ha emesso l'ordine di liquidazione).

Nel 2023, la crisi si è allargata ad altre grandi imprese del settore, interessate sia da forte indebitamento che da emergenti problemi di liquidità. Sembra mostrarsi anche qui l'onda lunga delle conseguenze di una bolla speculativa (il modello "borrow-to-pay", nel quale le imprese immobiliari, spinte dalla crescita dei prezzi delle case, prendono a prestito denari per costruire nuove abitazioni, salvo poi risentire della riduzione dei prezzi delle abitazioni), che i successivi provvedimenti governativi non sembra siano stati in grado di evitare e che hanno favorito ulteriore sfiducia nei consumatori. Nel corso dell'anno, il mancato pagamento di alcune rate di interessi sul debito di un altro colosso immobiliare nazionale, ha suscitato timori di nuovi default⁵².

Mentre crescono le preoccupazioni per la tenuta delle economie occidentali e della nuova potenza cinese, **il mondo assiste forse senza adeguata attenzione alle preoccupanti instabilità dell'Africa.**

A fine 2023, infatti, l'Etiopia (secondo Paese più popoloso del continente) è scivolata ufficialmente in *default* sovrano, a causa del mancato pagamento di una cedola da 33 milioni di dollari su un'obbligazione da 1 miliardo, emessa nel 2014 e in scadenza a dicembre 2024. Si tratta del terzo Paese africano a registrare uno stato di insolvenza sul debito estero dallo scoppio della crisi Covid (il primo fu infatti lo Zambia, nel 2022, seguito dal Ghana a dicembre dello stesso anno). Il Paese, che tra 2004 e 2019 vantava una crescita media del PIL pro-capite del 7%, subisce oggi non solo la mancata ripresa dalla crisi pandemica, ma soprattutto le conseguenze della già accennata guerra civile con il Tigray. Sembra così evidenziarsi quanto l'espansione nominale del Paese si reggesse sul ricorso a prestiti in valuta estera incoraggiati dalle istituzioni multilaterali e diventati un peso finanziario dopo i primi accenni di crisi, segnata da inflazione galoppante e da finanze pubbliche a rischio instabilità. Il Paese sta provando a uscire dalla crisi debitoria attraverso i meccanismi di risoluzione delle crisi in ambito G20, rispetto ai quali sembra mancare l'accordo con i creditori privati. Nuovi timori si addensano intanto anche su altri importanti Paesi dell'area, a cominciare dall'Egitto⁵³.

⁴⁹ Maximilian Cellino, I tassi alti non frenano il mercato: emissioni a quota 6.500 miliardi, Sole 24 Ore, 9 gennaio 2024, pag. 27

⁵⁰ ISPI, First Republic Bank: uno, nessuno, centomila, 2 maggio 2023
<https://www.ispionline.it/it/publicazione/first-republic-bank-uno-nessuno-centomila-crac-127129>

⁵¹ La Stampa - Finanza, Svizzera, FINMA chiede più poteri dopo il fallimento di Credit Suisse, 19 dicembre 2023
<https://finanza.lastampa.it/News/2023/12/19/svizzera-finma-chiede-piu-poteri-dopo-il-fallimento-di-credit-suisse/MTA3XzlwMjMtMTtMTtFvExC>

⁵² Econopoly - Sole 24 Ore, L'immobiliare cinese nella tempesta e Xi Jinping al timone, 14 dicembre 2023
<https://www.econopoly.ilssole24ore.com/2023/12/14/immobiliare-cinese-xi/>

⁵³ Alberto Magnani, Europa in default, op.cit.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Gli emittenti sovrani continuano tuttavia a svolgere un ruolo importante nel finanziamento anche della transizione ecologica: nel 2023 sono divenuti 50, grazie all'ingresso del Brasile che ha esordito con un sustainability bond di 2 miliardi di euro⁵⁴.

Gli effetti economici delle crisi politiche ed energetiche, così come quelli delle ultime crisi finanziarie di alcuni rilevanti player, si sono intanto abbattuti anche sui lavoratori.

Una recente indagine del Financial Times, infatti, ha rilevato come nel 2023 siano stati tagliati più di 60.000 posti di lavoro a livello globale, segnando una dinamica destinata a replicarsi anche il prossimo anno. Molti di questi tagli sembrano essere stati realizzati dagli istituti di Wall Street, che avrebbero perso almeno 30.000 persone. Nel continente europeo, invece, l'acquisizione del Credit Suisse da parte di UBS sembra aver comportato almeno 13.000 posti in meno, mentre altri licenziamenti potrebbero essere previsti per il prossimo anno⁵⁵.

Sfide Aperte

Anche il 2023 è stato segnato dalla dinamica dei tassi alti, con inevitabili conseguenze sul credito e conseguenti rischi di esclusione finanziaria.

Negli USA e nell'UE a fine anno si è intanto assistito a uno stop dei rialzi.

A dicembre, il Comitato Direttivo della Federal Reserve ha lasciato i tassi invariati alla forbice compresa tra 5,25% e 5,50%, valori massimi da 22 anni e che potrebbero costituire il picco, fermo restando che non possano escludersi nuovi rialzi, anche considerando il fatto che gli effetti della stretta monetaria non sembrano essere stati pienamente avvertiti⁵⁶.

Contestualmente, anche **la Banca Centrale Europea, nell'ultima sessione di politica monetaria, ha optato per lo stop ai rialzi**, tenendo comunque in considerazione lo scenario di possibili futuri incrementi dell'inflazione, la cui piena stabilizzazione è prevista solo nel 2025⁵⁷.

A sua volta, anche **la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariati i tassi**, fermandoli ad agosto dopo quasi due anni di rialzi e portandoli ai massimi da 15 anni⁵⁸.

La politica monetaria restrittiva, creata allo scopo di contenere le pressioni inflattive, ha inevitabilmente generato effetti di limitazione dell'accesso al credito.

Il sistema finanziario vive una condizione nella quale diviene più difficile porre risorse a servizio della clientela. Contestualmente, esso si trova ad affrontare la sfida della transizione ecologica che impatta sul modello di business degli operatori.

Anche nel 2023 vi sono stati segnali rilevanti sugli investimenti, in particolare per le emissioni di green bond che, secondo i saldi preliminari rilevati dalla Climate Bond Initiative della Banca Mondiale, ammontano a 576,6 miliardi di dollari, segnando già un sorpasso sul 2022 e portando il dato complessivo delle obbligazioni verdi in circolazione a 2,3 trilioni di dollari. Secondo la Banca Mondiale, inoltre, al 30 settembre 2023, il volume cumulato tra titoli di debito "verde", "sociale" e "sostenibile" aveva superato i 2 trilioni di dollari.

Dati interessanti sembrano essere emersi dai mercati di Medio Oriente ed Africa che, nel 2023, hanno registrato una crescita del 158% e dove le obbligazioni sostenibili rappresentano il 17% del volume totale, secondo un trend che potrebbe vedere un contributo sempre più significativo anche di emittenti di piccole dimensioni⁵⁹.

Il sistema finanziario è del resto chiamato a un ruolo da protagonista nella sfida per la transizione ecologica; in uno scenario che prevede crescita importanti per degli investimenti per il clima sul totale degli investimenti pubblici, il Financial Stability Board del Fondo Monetario Internazionale segnala infatti come ben l'80% andrebbe coperto dalla finanza privata la quale, tuttavia, vede ancora le principali banche non allineate strategicamente con gli obiettivi climatici di uscita dal fossile⁶⁰.

Il disallineamento è rimarcato dalle analisi delle organizzazioni della società civile: il report "Banking on Climate Chaos" segnala infatti come, tra il 2016 (anno dell'accordo della COP 21, che fissò obiettivi ancor oggi di riferimento per la lotta al cambiamento climatico) e il 2022, i principali 60 intermediari finanziari del mondo abbiano finanziato le fonti fossili per un totale di 5.500 miliardi di dollari.

Nonostante i numeri sui finanziamenti più recenti segnino un calo (669 miliardi vs 801 del 2021), gli esperti fanno notare come in realtà questa dinamica possa essere ricondotta alla crisi energetica determinata dall'invasione russa dell'Ucraina che, innalzando i profitti delle compagnie energetiche, ha permesso a queste di ridurre il fabbisogno di finanziamenti (favorendole anche nel ripianare parte dei loro debiti).

Le risorse finanziarie per le fossili sembra non siano ridotte e addirittura si rileva come 15 istituti della classifica abbiano incrementato i finanziamenti a petrolio, gas e carbone.

Di fronte a questi numeri, appare ancor più evidente il **rischio concreto di "greenwashing finanziario"**, all'insegna di istituti che dichiarano impegni di "green finance" che non si traducono però in cambiamenti effettivi; una dinamica che viene denunciata come frutto della vaghezza

⁵⁴ Angela Zoppo, Green bond, emissioni 2023 verso la quota record di 600 miliardi di dollari, Milano Finanza, 3 gennaio 2024, pag. 15

⁵⁵ Giuliana Ferraino, Banche, persi 60mila posti nel mondo in un anno, Corriere della Sera, 27 dicembre 2023, pag. 29

⁵⁶ Francesco Semprini, la Fed tiene fermi i tassi e apre a tre tagli. Powell avverte: "dobbiamo essere cauti", La Stampa, 14 dicembre 2023, pag. 28

⁵⁷ Banca Centrale Europea, Decisioni di Politica Monetaria, 14 dicembre 2023

<https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2023/html/ecb.mp231214-9846e62f62.it.html>

⁵⁸ Sole 24 Ore, 15 dicembre 2023, pag. 3

⁵⁹ Angela Zoppo, Green bond, emissioni 2023 verso la quota record di 600 miliardi di dollari, op. cit.

⁶⁰ Antonella Trocino, op.cit.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

e dell'incompletezza degli impegni assunti, rispetto ai quali vi sarebbero più scappatoie (road map verso la neutralità quasi mai dichiarate, modalità di calcolo dell'impronta di CO₂ non univoche tra istituti, cavilli ed eccezioni alle proprie stesse policy - le quali, peraltro, spesso si applicano solo ai prestiti, ma non alle sottoscrizioni di obbligazioni o azioni, che rappresentano il 36% delle somme messe a disposizione).

Di fronte alla debolezza e all'incoerenza degli atteggiamenti delle grandi banche, le organizzazioni promotrici del report ribadiscono le richieste di interruzione immediata di nuovi finanziamenti nelle fossili, l'adozione di obiettivi di decarbonizzazione assoluti, seri piani di transizione, protezione dei territori indigeni e dei diritti umani e aumento delle risorse finanziarie per una transizione climatica giusta⁶¹.

In un contesto in cui la finanza stenta a realizzare il cambio di passo auspicabile, nuovi mercati emergono proprio dalla crisi climatica. È il caso del mercato dei "bond catastrofali" ("Cat Bond"), strumenti di norma utilizzati dalle società di riassicurazione globale con lo scopo di trasferire i rischi dal settore assicurativo al mercato dei capitali, asset class inesistente fino a venti anni fa e che, proprio nel 2023, ha fatto segnare il valore record di emissioni per 16 miliardi di dollari (su un mercato il cui valore stimato supera i 40 miliardi), con un balzo di 5,9 miliardi sul 2022 e battendo il picco precedente di quasi 2,4 miliardi (complici anche gli squilibri tra domanda e offerta generati dalle dinamiche ambientali e di mercato in corso). Il tutto in un contesto nel quale, nonostante la forte ascesa degli eventi naturali avversi, il rendimento dell'investimento continua a essere elemento di forte interesse, visto anche il rapporto registrato tra rendimento e oscillazioni sul mercato⁶².

Il mercato finanziario continua intanto a vivere le sue continue innovazioni.

Nonostante le recenti rilevanti crisi, il mercato alternativo delle criptovalute sembra ad esempio aver conosciuto un nuovo periodo di fioritura culminato, a gennaio 2024, con la notizia dell'autorizzazione da parte della SEC (Security Exchange Commission) al primo ETF fisico (fondo passivo garantito da collaterale) basato sui prezzi di mercato di Bitcoin, spingendo il prezzo a un rimbalzo a 46.000 dollari e portando la capitalizzazione della prima criptoaluta al mondo vicina a rivedere i 1.000 miliardi di dollari.

L'evento, assolutamente atteso (il cui annuncio aveva portato a rialzi fino a +90% da settembre), ha rappresentato un cambio storico di prospettiva da parte del regolatore della borsa USA, che aveva bocciato precedenti richieste. Al contrario di altri prodotti agganciati alla criptoaluta già operativi, come nel caso dei contratti future, l'emissione di ETF si configura come molto differente, obbligando gli emittenti ad acquistare il collaterale in modo coordinato alla crescita della domanda. La cronaca dell'evento ha peraltro registrato un caso di hackeraggio con impatto sul mercato, causato da un finto annuncio apparso su una famosa piattaforma social determinato da una compromissione dell'account del Presidente della SEC, costata cara ai trader che avevano già impostato ordini per cavalcare la volatilità e che hanno poi visto perdite aggregate per 90 milioni⁶³.

Quello dell'evoluzione delle valute alternative è peraltro uno degli ambiti di attenzione posti, tra gli altri, nell'ambito del sistema bancario europeo.

Focus Europa

Anche per la finanza europea il 2023 è stato un anno complesso, segnato anzitutto dalla perdurante sfida all'inflazione che ha costretto a rialzi dei tassi interrotti solo lo scorso ottobre⁶⁴, scelta quest'ultima poi confermata nell'ultima riunione dell'anno, con una decisione comunque improntata alla prudenza, viste le attese di tassi di inflazione ancora alti (con pressioni favorite dal costo del lavoro per unità di prodotto)⁶⁵, che non lasciano prefigurare un allentamento delle condizioni nel breve termine.

La dinamica dei tassi ha comportato profitti record per il comparto del credito.

Secondo alcune analisi, il sistema delle banche nell'UE avrebbe registrato utili per oltre 220 miliardi⁶⁶. Si tratta, del resto, di un trend che ha interessato tutto il mondo occidentale: a novembre, mentre i primi 15 istituti dell'Eurozona assommavano utili per 65,854 miliardi, i primi 6 istituti USA arrivavano a 100 miliardi. Questa dinamica ha ovviamente interessato l'Italia (attesi oltre 43 miliardi di utili secondo alcune analisi sindacali⁶⁷ e livelli di capitalizzazione tornati a livelli antecedenti alla crisi del 2008⁶⁸) e Spagna (dove i primi 5 istituti hanno superato i 26 miliardi di euro, +27% sul 2022)⁶⁹.

⁶¹ Lorenzo Teclene, Dalle banche 5.500 miliardi di dollari per spingerci verso la catastrofe climatica, Valori.it, 13 aprile 2023 <https://valori.it/banche-criisi-climatica-banking-climate-chaos-2023/>

⁶² Laura Galvagni, Boom dei bond catastrofali, emissioni verso i 20 miliardi, Sole 24 Ore, 23 gennaio 2024, pag. 23

⁶³ Vito Lops, Via libera all'Etf su bitcoin, nuova era delle criptoalute, Sole 24 Ore, 11 gennaio 2024 pag. 3

⁶⁴ Pltv, BCE, break sui rialzi: Tassi invariati ma alti ancora a lungo, 26 ottobre 2023 https://www.pltv.it/news-credito/bce-break-ai-rialzi-tassi-invarianti-ma-alti-ancora-a-lungo?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_campaign=oggetto-1

⁶⁵ Banca Centrale Europea, Decisioni di politica monetaria - Comunicato Stampa, 14 dicembre 2023 <https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2023/html/ecb.mp231214-9846e62f62.it.html>

⁶⁶ Francesca Gerosa, Banche europee, 2023 anno d'oro, MilanoFinanza <https://www.milanofinanza.it/news/banche-europee-2023-anno-d-oro-oltre-220-miliardi-di-utili-ecco-dove-gli-investitori-possano-trovare-20231228135337089#:~:text=Banche%20europee%2C%202023%20anno%20d,oltre%2020%20miliardi%20di%20utili.>

⁶⁷ LaStampa, Banche, 2023 anno straordinario, 13 novembre 2023

<https://finanza.lastampa.it/News/2023/11/13/banche-il-2023-anno-straordinario-attesi-oltre-43-miliardi-di-utili/MV8yMDIzLTEXLTEX1RMQg>

⁶⁸ Chiara Santilli, Piazza Affari torna ai livelli pre-Lehman: nel 2023 capitalizzazione su del 20%, FocusFinanza, 5 febbraio 2024

https://www.focusrisparmio.com/news/piazza-affari-2023-capitalizzazione-consob?utm_source=newsletter

⁶⁹ EFE, La banca española gana en 2023 el récord de 26.088 millones, un 27 % más, por el alza de los tipos, 2 febbraio 2024

<https://efe.com/economia/2024-02-02/banca-gana-2023-record-26-088-millones/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Parallelamente, il sistema finanziario appare sempre più concentrato, come dimostrano i dati dell'[European Banking Federation](#) (2022), dai quali emerge come, dal 2009 al 2021, il numero di istituti sia passato da 8.003 a 5.263 (-35%)⁷⁰.

In questo contesto, l'accesso al credito è stato ovviamente più difficile, come dimostra il caso italiano: una indagine di Banca d'Italia, condotta su 243 istituti nazionali⁷¹, ha mostrato una riduzione sia della domanda che dell'offerta nel corso del primo semestre 2023, con una dinamica che ha poi visto un peggioramento ulteriore, **colpendo sia le famiglie che le imprese** le quali, da un lato, hanno ritardato gli investimenti a causa degli alti tassi e, dall'altro, hanno risentito dell'atteggiamento conservativo degli istituti, preoccupati per la tenuta dei bilanci delle controparti. Le banche hanno peraltro espresso preoccupazione anche rispetto ai clienti persone fisiche, considerando i timori di incremento delle insolvenze a causa dei possibili cali di reddito disponibile delle famiglie alle prese con il caro-vita (rischio che trova forse una conferma nell'aumento del credito al consumo)⁷².

Anche in Spagna, i dati resi noti già nel primo semestre rilevavano una contrazione del credito: a gennaio, la riduzione degli affidamenti ai privati si attestava a -0,28% rispetto allo scorso anno, il **calo più grande registrato dal 2018**⁷³.

Il sistema finanziario europeo continua a vivere una profonda transizione, segnata dalle sfide di mercato, digitali e della transizione verde.

Quest'ultimo tema continua a detenere forse la maggior centralità nel dibattito, anche in considerazione dei diversi provvedimenti legati alla finanza sostenibile, tra cui anche il recente avvio della revisione del Quadro Prudenziale **Pillar 1** (relativo ai requisiti patrimoniali minimi) da parte dell'Autorità Bancaria Europea, prima autorità bancaria al mondo ad emanare una serie di Raccomandazioni per sollecitare gli istituti di credito europei ad adeguare le valutazioni del rischio⁷⁴.

Nel corso del 2023 è stata inoltre realizzata una consultazione pubblica per raccogliere ipotesi di revisione della disciplina sulla disclosure sui prodotti di finanza sostenibile (SFDR), molto attesa soprattutto per l'ipotesi di avvio di un processo di cambiamento della classificazione attuale dei **fondi**⁷⁵.

Nonostante l'evoluzione normativa e le poderose politiche di marketing, il sistema finanziario europeo non sembra esimersi dai significativi limiti se non addirittura dai rischi di greenwashing che caratterizzano il resto della grande finanza internazionale.

Una recente ricerca [pubblicata dalla BCE](#)⁷⁶ (ma che non riflette l'opinione ufficiale dell'organizzazione), realizzata attraverso il confronto tra dati granulari sui prestiti e bilanci (2014-2020) di 109 gruppi bancari di rilevanza sistemica dell'area-Euro (oltre 550 banche controllate), ha rilevato infatti come proprio le banche che dichiarano maggior impegno sul tema siano quelle che prestano più di altre alle imprese con alte emissioni di carbonio, rilevando una discrepanza tra il dichiarato e l'agito. Viene ad esempio rilevato come le aziende con emissione di carbonio maggiore, che ottengono prestiti da banche con un'informativa ambientale più ampia, non finiscono per diminuire le loro emissioni o per impegnarsi in obiettivi di emissione volontari. Le banche appaiono riluttanti a concedere prestiti a imprese giovani che operano in settori ad alta emissione di carbonio, così come ad altre aziende che potrebbero realizzare l'innovazione verde attraverso la spesa in ricerca e sviluppo.

Si rileva come, in caso di industrie non redditizie o prive di opzioni di finanziamento alternative, le banche appaiono preferire il rinnovamento dei loro prestiti, allo scopo di mantenerle ed evitare di realizzare perdite nei bilanci.

Ai rischi di greenwashing potrebbe dunque di associarsi quello di continuare a sostenere imprese problematiche⁷⁷.

Sul piano della responsabilità del sistema bancario, anche la normativa europea non sembra in grado di imporre misure avanzate: il recente accordo sulla disciplina in tema di due diligence (si veda il par. 1.4, Focus Europa) ha temporaneamente escluso i servizi finanziari dall'ambito di applicazione del provvedimento, pur prevedendo la definizione di una clausola di revisione per un'eventuale inclusione futura del settore finanziario downstream ("a valle", *nda*) sulla base di una valutazione d'impatto sufficiente⁷⁸. Su questo punto si è assistito in realtà a un ribaltamento rispetto all'inclusione del settore prevista nella bozza iniziale, denunciato dalla European Coalition For Corporate Justice come difficilmente comprensibile, viste le ricadute estremamente negative che l'attività finanziaria

⁷⁰ European Banking Federation, Banking in Europe. Facts&Figures 2022

<https://www.ebf.eu/wp-content/uploads/2022/12/Banking-in-Europe-EBF-Facts-and-Figures-2022.-FINAL.pdf>

⁷¹ Banca d'Italia, La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale, dicembre 2023 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0043/index.html>

⁷² Francesco Bertolino, Banca d'Italia: peggiora la stretta sul credito, Corriere della Sera, 29 dicembre 2023, pag.31

⁷³ Francisco S. Jimenez, La banca reduce la financiación a familias y empresas al mayor ritmo en cinco años, 1 marzo 2023

<https://www.eleconomista.es/economia/noticias/12170104/03/23/La-banca-reduce-la-financiacion-a-familias-y-empresas-al-mayor-ritmo-en-cinco-anos-.html>

⁷⁴ EticaNews, Pillar 1, l'EBA inserisce i rischi ESG, 25 ottobre 2023

<https://www.eticanews.it/pillar-1-leba-inserisce-i-rischi-esg/>

⁷⁵ Andrea Barolini, Fondi sostenibili, l'Unione Europea prepara una rivoluzione? Valori.it, 20 settembre 2023

<https://valori.it/fondi-sostenibili-riforma-union-europea/>

⁷⁶ Mariassunta Giannetti, Martina Jasova, Maria Loumioti, Caterina Mendicino, Green lending: do banks walk the talk?, 6 dicembre 2023 <https://www.ecb.europa.eu/press/blog/date/2023/html/ecb.blog231206-fecd1d1634.en.html>

⁷⁷ Mariassunta Giannetti, Martina Jasova, Maria Loumioti, Caterina Mendicino, Green lending: do banks walk the talk?, 6 dicembre 2023

<https://www.ecb.europa.eu/press/blog/date/2023/html/ecb.blog231206-fecd1d1634.en.html>

Si veda anche Isabella Bufacchi, Allarme dal blog della BCE: banche verdi solo a parole, Sole 24 Ore, 7 dicembre 2023

⁷⁸ Consiglio Europeo, Dovere di diligenza delle imprese a fini di sostenibilità, op.cit.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

può avere su temi di sostenibilità e tutela dei diritti. Secondo la Coalizione, peraltro, la decisione sarebbe conseguenza delle istanze di quei Paesi (in primis la Francia) che hanno lamentato una già eccessiva regolamentazione del settore⁷⁹.

Il sistema bancario europeo è atteso ovviamente anche dalla sempre più importante sfida della finanza digitale nella quale diviene ormai centrale il tema della concorrenza dei c.d. "Over the Top", grandi società tecnologiche (per lo più statunitensi) dotate di "reti potenti, capacità d'investimento quasi illimitate ed archivi di dati di dimensioni planetarie". L'Associazione Bancaria Italiana (ABI), nel segnalare questo aspetto, ha recentemente rimarcato la carenza di visione strategica e soprattutto di equilibrio nella legislazione, caratterizzata invece da proposte orizzontali e slegate tra loro: da quelle di politica economica (Data Governance Act; Digital Markets Act, Data Act, Financial Data Access Regulation) a quelle su proposte sui sistemi di pagamento (pagamenti istantanei, PSD3, PSR, corso legale delle banconote e monete in euro), sicurezza informatica e resilienza (Direttiva NIS2, Cyber Resilience Act, Cyber Solidarity Act, Digital Operational Resilience Act), Regolamento per l'Istituzione dell'Euro Digitale, Markets in Crypto Assets Regulation (MICA), Regolamento per l'identità digitale, Artificial Intelligence Act.

Alcune proposte sono, peraltro, ritenute importanti, come il Digital Markets Act e la MICA, le quali potrebbero favorire il contrasto allo "shadow banking".

Di fronte a questo amplissimo set normativo, ABI ha suggerito una pausa di riflessione, utile a valutare eventuali carenze, sovrapposizioni, interventi o omissioni eccessive ed a ridefinire il disegno generale.

Tra i rischi rilevati come più significativi, viene richiamata la proposta di **Financial Data Access**, che impone la condivisione dei dati da parte delle banche e che rischia di dare libero accesso ai dati bancari al settore delle **big tech**, mettendo ancor di più in condizione di inferiorità le banche rispetto ai nuovi competitor, senza garantire reciprocità e remunerazione degli investimenti⁸⁰.

La sfida della fintech pone questioni rilevanti anche sul piano della sicurezza, in particolare sulla gestione degli attacchi cibernetici (anche a scopo estorsivo), aumentati in modo significativo dopo l'invasione russa dell'Ucraina e con una crescita significativa nella prima metà del 2023.

Non a caso, **nei primi giorni del 2024, la vigilanza bancaria ha inviato alle 109 banche europee sotto la sua supervisione** (aggiungendone altre 28, per rappresentare così tutto il sistema sia sul piano geografico che dei modelli di business) **il primo stress test sui rischi cibernetici e la resilienza informatica, con il quale si mira a testare la capacità degli**

istituti di gestire e rispondere a un attacco cibernetico di successo ipotizzato sull'attività giornaliera. Si tratta di un test prevalentemente qualitativo e che non impatterà direttamente sul capitale prudenziale, mentre avrà impatto diretto sul punteggio dello SREP (revisione e valutazione prudenziale)⁸¹.

Guardando alle prospettive, **grande attenzione deve essere posta anche sull'euro digitale.**

Il 18 ottobre scorso, infatti, il Consiglio Direttivo della BCE ha dichiarato conclusa la fase istruttoria, durata due anni, e dato inizio a quella di preparazione (avviata il 1° novembre), destinata a gettare le basi per un'eventuale decisione (da prendere tra due anni) su una possibile emissione e distribuzione tramite intermediari vigilati (tra cui le banche).

L'ipotesi sarebbe di **configurare una forma digitale di contante da utilizzare per qualsiasi pagamento digitale in tutta l'area Euro con un servizio pienamente accessibile**, gratuito per le funzionalità di base e disponibile sia on-line che off-line, costruito in modo da tutelare la privacy⁸². Anche su questo tema, ABI ha segnalato l'importanza di evitare rischi di disintermediazione delle banche, proponendo la definizione di massimali (per evitare che l'euro digitale divenga riserva di valore, con possibili rischi per la stabilità finanziaria, la liquidità e il finanziamento dell'economia) e di limiti di emissione e temporali che distinguano l'uso gratuito dai servizi a valore aggiunto; ha inoltre proposto di ancorare la diffusione alle banche e regolare l'uso offline⁸³.

Le scelte degli intermediari e la distintività della finanza etica

Nel complesso scenario del mercato finanziario europeo, **la finanza etica continua a proporre scelte coerenti, capaci di reggere le sfide del mercato.**

Nel confronto con le principali banche europee, **le banche etiche continuano a mostrare maggior redditività** (ROE medio 5,23% vs 2,21 delle banche convenzionali, ROA medio 0,46% vs. 0,25% delle banche convenzionali), oltre che una più spiccata propensione allo svolgimento delle attività bancarie tradizionali, in particolare sul credito, che rappresenta il 65,4% degli attivi nel 2021 contro il 50,8% delle banche mainstream, le quali preferiscono attività finanziarie. **Le banche etiche basano la propria attività principalmente sui depositi dei clienti**, che rappresentano il 79,3% delle passività totali, mentre le banche tradizionali si affidano a varie fonti di liquidità, con un conseguente rapporto depositi/patrimonio netto inferiore (68,7%), sebbene si assista a un loro recupero. Le banche etiche **hanno inoltre tenuto costantemente una forte capitalizzazione**, con un rapporto tra patrimonio netto e passività totali pari in media all'8,2%.

⁷⁹ Andrea Baranes, Dall'Europa un passo avanti su imprese e diritti umani, op. cit.

⁸⁰ Associazione Bancaria Italiana, Le banche, motori della competitività europea, gennaio 2024, pag. 10-11 <https://www.abi.it/wp-content/uploads/2024/01/Le-banche-motori-della-competitivita%CC%80-europea.pdf>

⁸¹ Isabella Bufacchi, Banche, stress test della Bce sulla resistenza ai cyber attacchi, 4 gennaio 2024, pag. 16

⁸² Banca Centrale Europea, L'Eurosistema passa alla fase successiva del progetto sull'euro digitale, Comunicato Stampa, 18 ottobre 2023 <https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2023/html/ecb.pr231018-111a014ae7it.html>

⁸³ Associazione Bancaria Italiana, Le banche, motori della competitività europea, op. cit. pag. 11

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



Ambiente

Dinamiche generali del cambiamento climatico

Lo scenario è segnato, come si è visto, da un sempre più preoccupante aumento delle temperature, che aggrava **una crisi climatica ormai innegabile e che, solo nel 2023, ha provocato la morte di 12.000 persone a causa dei suoi eventi più estremi** (inondazioni, incendi, cicloni, tempeste e frane a livello globale, sempre più frequenti e gravi), con una crescita delle vittime del 30% in un solo anno.

Metà di queste vittime proviene peraltro da Paesi a reddito basso o medio-basso, responsabili per meno dello 0,1% delle emissioni globali⁸⁶.

In questo contesto, si trova tuttavia spazio anche per notizie capaci di infondere speranza.

Segnali incoraggianti si registrano, infatti, sul fronte della transizione energetica: secondo l'International Energy Agency (IEA), infatti, il 2023 ha segnato una pietra miliare, grazie a una crescita della capacità globale del 50% di produzione di energia da fonti rinnovabili (oltre 500 GWh, l'equivalente dell'intera potenza elettrica, di qualsiasi fonte, installata in Francia, Spagna e Germania insieme).

Il traguardo della triplicazione della capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030 appare a portata di mano, grazie a uno sforzo produttivo al quale hanno contribuito sia UE che USA, ma anche Brasile e soprattutto Cina (sul piano non solo delle installazioni ma anche del ruolo svolto nel crollo dei costi che rende sempre più competitive le rinnovabili).

Resta ferma ovviamente **l'esortazione a tutti i governi a rendersi parte attiva, applicando gli accordi della COP28** e risolvendo i fattori di limitazione dello sviluppo (lungaggini autorizzative; inadeguatezza delle reti) che, ad oggi, frenano possibili nuove installazioni per 3.000 GWh. Altrettanto importante sarebbe investire in sistemi di stoccaggio, così come rafforzare gli investimenti anche nei Paesi emergenti, frenati ad oggi anche dall'incremento dei tassi d'interesse⁸⁷.

Dinamiche ambientali in Italia e Spagna

La situazione ambientale in Italia si conferma problematica.

Guardando alla qualità dell'aria, ad esempio, i dati del WWF affermano come l'Italia si riveli il primo Paese in Europa per morti attribuibili all'inquinamento atmosferico, soprattutto per tumori da esposizione alle "polveri sottili" PM2,5.

Al tempo stesso, **impermeabilizzazione e cementificazione risultano progredite negli ultimi tre anni** con una media di 19 ettari al giorno, con importanti effetti collaterali sul territorio, tra cui la perdita spesso irreversibile di aree naturali selvatiche e aree agricole, con rischi anche in termini di sicurezza alimentare.

In Italia, negli ultimi 43 anni, gli eventi meteorologici estremi hanno portato a oltre 22.000 morti e determinato danni economici per 100 miliardi di euro⁸⁸.

Appare importante soffermarsi anche sui dati più recenti relativi alle risorse idriche.

Nel 2023, Eurispes ha rilevato che l'Italia è il terzo Paese in Europa per disponibilità d'acqua (dietro a Svezia e Francia) ma, al tempo stesso, il primo per consumi pro-capite (220 litri giornalieri vs. i 123 della media europea) e il secondo per consumi in agricoltura.

Le **ricerche dell'ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), peraltro, stimano una riduzione della disponibilità annua d'acqua che va da un minimo del 10% a un massimo del 40% (con punte del 90% per alcune zone del Sud Italia), circostanza peggiore che si determinerebbe al 2100 in caso di mantenimento dei livelli attuali di emissione di gas serra. **La principale criticità del sistema è ancora oggi data dal complesso infrastrutturale antiquato e disfunzionale**, concepito sulla base delle necessità degli anni Cinquanta e nel quale **le stime di perdite ammontano a 157 litri d'acqua al giorno per abitante**. Fermo restando la più significativa condizione di criticità del Sud, in generale il 57% dei Comuni italiani vede livelli di perdite superiori al 35% dei volumi d'acqua immessi in rete. Gli investimenti sulle infrastrutture, in realtà, sono in crescita da più di dieci anni, sebbene ancora su livelli inferiori alla media UE⁸⁹.

Anche negli ambiti d'eccellenza italiani, quali quelli del riciclo, si notano segnali contrastanti.

Il consorzio Eron Weee, gestore dei due terzi del totale dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) domestiche e nazionali, nel 2023 ha visto un calo del 6% delle tonnellate di rifiuti trattati, dato che pone la raccolta italiana a un valore pari a circa la metà di quanto richiesto dall'UE (350.000 tonnellate vs. 700.000), con un rallentamento che sembra essere favorito non solo dal venir meno di alcune agevolazioni o dalla scarsa consapevolezza dei cittadini, ma anche dall'incremento del costo delle materie prime, che spinge allo sviluppo di flussi illegali di estrazione di materie senza attenzione agli impatti ambientali e che lascia l'Italia indietro anche nel campo delle materie prime critiche⁹⁰.

⁸⁶ Save the Children, Crisi climatica nel 2023: l'impatto dei cambiamenti climatici e gli eventi più estremi
<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/crisi-climatica-nel-2023-impatto-dei-cambiamenti-climatici-e-gli-eventi-piu-estremi>

⁸⁷ Sissi Bellomo, Rinnovabili, crescita record. Birol (AIE), Il mondo lo deve anche alla Cina, Sole 24 Ore, 11 gennaio 2024, pag. 26

⁸⁸ WWF, op. cit.

⁸⁹ Eurispes, Un sistema che fa acqua: lo stato delle acque in Italia, 29 settembre 2023
<https://eurispes.eu/news/un-sistema-che-fa-acqua-lo-stato-delle-acque-in-italia/>

⁹⁰ Sara Deganello, Rifiuti elettronici, in Italia raccolta difficile: flessione del 6% nel 2023, Sole 24 Ore, 9 gennaio 2024, pag. 21

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Se in Italia la dinamica ambientale è dunque in chiaroscuro, altrettanto si può dire della Spagna. Qui, report indipendenti denunciano che, nel 2023, 45,8 milioni di persone in Spagna (96% della popolazione) abbiano respirato aria contaminata dall'Ozono.

Si rileva peraltro come 17 zone dell'Andalusia, delle Isole Baleari, della Castiglia-La Mancia, della Catalogna, della Comunità Valenciana, dell'Estremadura e della Comunidad di Madrid con 11,5 milioni di abitanti, hanno continuato a non raggiungere obiettivi giuridicamente vincolanti nel triennio 2021-2023, superandolo da almeno una delle stazioni di misura poste al suo interno.

L'inquinamento da ozono sarebbe responsabile della morte di 2.500 persone ogni anno in Spagna⁹¹.

Le stesse autorità, intanto, segnalano le gravi criticità del contesto idrologico, rilevando come il 14,6% del territorio nazionale sia in emergenza per scarsità d'acqua, mentre il 27,4% sia in allerta a causa di una precipitazione media globale inferiore del 17,1% rispetto ai valori del periodo 1991- 2020⁹².

Il ruolo della finanza etica contro il greenwashing e socialwashing

A fronte di un sistema finanziario mainstream che (come si è visto nella sezione 2. *Sistema Finanziario*) si mostra ancora poco coerente rispetto agli impegni assunti in ottica di "finanza sostenibile", il movimento per la finanza etica continua a proporre la propria alternativa, volta a promuovere la trasformazione della **finanza come strumento per la transizione ecologica, oltre che per la giustizia sociale e la pace**.

Le banche etiche europee adottano da tempo misure rilevanti per garantire impegni coerenti nella lotta al cambiamento climatico, ad esempio aderendo a standard riconosciuti per il calcolo di emissioni derivanti da finanziamenti e investimenti (PCAF, Partnership for Carbon Accounting Financials).

In Italia, il Gruppo Banca Etica ha continuato a approfondire il proprio impegno sia attraverso l'attività caratteristica che tramite le attività culturali e di advocacy.

Sul Piano Operativo, Banca Etica ha continuato a sostenere i **finanziamenti per la transizione energetica** (anche attraverso una nuova emissione di prestito obbligazionario dedicata alla raccolta di risorse finanziarie attraverso le quali aumentare i finanziamenti per l'economia circolare, le fonti rinnovabili, l'educazione ambientale; la rigenerazione urbana e l'agricoltura ecologica⁹³) e rafforzato le partnership per accompagnare la costruzione e lo sviluppo delle **Comunità Energetiche, sulle quali proprio a inizio 2024 è arrivato in Italia l'atteso decreto attuativo ministeriale** che dovrebbe accelerarne lo sviluppo.

La Banca ha inoltre rafforzato l'azione di stimolo allo sviluppo di politiche responsabili ed eco-compatibili delle imprese e delle organizzazioni clienti, grazie all'entrata in funzione, in via sperimentale, dei **nuovi "covenant sociali e ambientali", accordi personalizzati tra banca e cliente finalizzati a promuovere miglioramenti in ambito ESG** (ad esempio per l'abbattimento delle emissioni di gas CO₂ equivalenti o per un incremento dell'impiego di materiale riciclato), comportando un premio per il cliente, in termini di riduzione del tasso di interesse, al raggiungimento di determinati parametri condivisi e documentati.

Sempre nel 2023, inoltre, in sintonia con la Strategia UE sul suolo e con la proposta di Direttiva sul ripristino dei luoghi degradati, la Banca ha inserito una domanda sul consumo di suolo aggiuntivo nel questionario di **valutazione sociale ambientale** cui sottopone i potenziali destinatari del finanziamento⁹⁴.

L'attenzione della Banca si è sviluppata anche sul piano degli impatti interni, come dimostra il progetto **"Verso l'Assemblea a Impatto 0"**, sviluppato assieme ad Etifor (spin-off dell'Università di Padova specializzato in attività di consulenza) **con l'obiettivo di misurare, ridurre e compensare le emissioni legate all'organizzazione e fruizione di un evento**. Si tratta di un'iniziativa sperimentale destinata ad essere replicata anche sugli eventi futuri⁹⁵.

Tutto questo si somma alle iniziative già in essere: dalla rendicontazione delle emissioni prodotte dagli impieghi (Progetto PCAF con la GABV), alla promozione di fondi green tramite Etica SGR, fino alle iniziative di engagement sulle realtà in cui investe la Banca.

L'impegno del Gruppo non è limitato solo ai temi ambientali ma, in ottica olistica, a una promozione complessiva dei valori e delle finalità della finanza etica.

⁹¹ Oscar F. Civieta, El 96% de la población española ha respirado aire contaminado por ozono en 2023, 4 Octubre <https://climatica.coop/96-poblacion-espanola-respira-aire-contaminado-ozono-2023/>

⁹² Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico, El 14,6% del territorio está en emergencia por escasez de agua y el 27,4%, en alerta <https://www.miteco.gob.es/es/prensa/ultimas-noticias/2023/09/el-14-6-del-territorio-esta-en-emergencia-por-escasez-de-agua-y.html#:~:text=El%20a%C3%B1o%20hidrol%C3%B3gico%202022%2F23,de%20los%20meses%20del>

⁹³ Banca Etica, un prestito obbligazionario per l'ambiente e la lotta al cambiamento climatico, 6 ottobre 2023 <https://www.bancaetica.it/un-prestito-obbligazionario-per-lambiente-e-la-lotta-al-cambiamento-climatico/>

⁹⁴ Banca Etica, per l'abbattimento delle emissioni di CO₂ e o per un incremento dell'impiego di materiale riciclato, 31 luglio 2023 <https://www.bancaetica.it/area-stampa/earth-overshoot-day-2023-banca-etica-decarbonizzazione-e-risorse-naturali/>

⁹⁵ Banca Etica, Tutti i risultati dell'Assemblea a Impatto 0, 18 luglio 2023 <https://www.bancaetica.it/tutti-i-risultati-dellassemblea-ad-impatto-0/>



Società in Italia e Spagna

Premessa

Lo scenario complesso sin qui tratteggiato si è abbattuto ovviamente anche su Italia e Spagna. Per introdurre all'attualità dei due Paesi in cui lavora Banca Etica, può essere utile partire da un minimo inquadramento.

L'ultimo censimento disponibile per l'Italia (relativo al 2022) mostra un Paese di poco meno di 59 milioni di residenti, con una flessione di circa 40.000 persone (che si concentra sul Sud, mentre il Nord risulta in controtendenza), limitata solo grazie alla presenza di stranieri (oltre 5 milioni di persone, +2,2% sul 2021). Si registra un nuovo record minimo di nascite (393.000), contrapposto a un elevato numero di decessi (715.000).

Oltre che in diminuzione, la popolazione appare sempre più concentrata nelle grandi città (la metà dei 44 Comuni con oltre 100.000 abitanti guadagna popolazione, mentre due terzi dei piccoli Comuni, fino a 5.000 abitanti, perdono popolazione). Si conferma nel Paese una **prevalenza di donne** (+1,3 milioni rispetto agli uomini, anche in ragione della loro maggior longevità), oltre che **una dinamica di invecchiamento della popolazione** (l'età media passa da 46,2 a 46,4 anni); la

presenza di Over65 ogni cento giovani passa dal 187,6% del 2021 al 193,1% del 2022⁹⁶.

L'Italia risente ancora fortemente delle conseguenze economiche e sociali della congiuntura, come dimostra la **crescita della povertà assoluta favorita dall'inflazione**; gli ultimi dati disponibili (riferiti al 2022) parlano infatti di un fenomeno che interessa 2,18 milioni di famiglie e 5,6 milioni di individui. Ancor più grave il dato di 2,8 milioni di famiglie sotto la soglia di povertà assoluta⁹⁷.

La Spagna, in base ai **rilievi più recenti**, è invece abitata da circa 48,5 milioni di cittadini⁹⁸.

Il Paese sembra aver beneficiato delle misure sociali dedicate delle classi meno abbienti (misure su accesso ai trasporti, calmieranti dei prezzi dell'energia), in parte sostenute dai proventi di nuove tasse straordinarie a banche e grandi imprese e in parte da accordi riconosciuti a livello comunitario.

Nonostante questi risultati, la Spagna resta significativamente interessata dal tema della povertà; gli ultimi dati disponibili (riferiti al 2022), parlano di 12,3 milioni di persone in **condizione di povertà o esclusione sociale (il 26% della popolazione)**⁹⁹.

Anche nel 2023, l'Italia e la Spagna hanno continuato ad essere interessate da importanti sfide sociali ed economiche, sintetizzate per temi nelle pagine successive.

⁹⁶ ISTAT, Censimento e dinamica demografica 2022
<https://www.istat.it/it/files//2023/12/CENSIMENTOEDINAMICADEMOGRAFICA2022.pdf>

⁹⁷ ISTAT, In crescita la povertà assoluta a causa dell'inflazione, 25 ottobre 2023
<https://www.istat.it/it/files//2023/10/REPORT-POVERTA-2022.pdf>

⁹⁸ Instituto Nacional de Estadística, Demografía y Poblacion
https://www.ine.es/dyngs/INEbase/es/operacion.htm?c=Estadistica_C&cid=1254736177095&menu=ultiDatos&idp=1254735572981

⁹⁹ EAPN-ES, EAPN-ES insta a Pedro Sánchez a impulsar un Pacto Estatal contra la Pobreza, op.cit.

Diseguaglianze

Le più recenti [indagini di Banca d'Italia](#) affermano come **il 5% delle famiglie italiane più ricche detenga circa il 46% della ricchezza netta totale**. I principali indicatori di disuguaglianza sembrano essere persistiti tra il 2017 e il 2022 (dopo l'aumento riscontrato tra 2016 e 2022) e pongono il Paese a un livello di concentrazione della ricchezza che si rileva comunque inferiore a quella media dell'area Euro. Le famiglie presentano **portafogli molto poco eterogenei** tra quelle meno abbienti, che detengono principalmente abitazioni e depositi, e quelle più ricche, che si caratterizzano per una maggior diversificazione, detenendo anche quote significative di azioni, partecipazioni e attività reali destinate alla produzione e altri strumenti finanziari complessi¹⁰⁰.

L'Italia assiste intanto a un **preoccupante fenomeno di esclusione finanziaria** che, in base agli ultimi dati disponibili, vede **1,1 milioni di famiglie (4,4% del totale) prive di qualsiasi tipo di conto**, con una sperequazione territoriale preoccupante, che **penalizza le Isole e il Sud** (56% dei nuclei interessati vs. 16% al Nord), nel quale si trova la maggior parte delle persone che vede rifiutato un finanziamento. Questi dati trovano peraltro riscontro nell'ultima edizione dell'Indice di Inclusione Finanziaria del Gruppo Banca Etica che, nell'ambito di una recente pubblicazione, ha segnalato una riduzione di 3 punti nel 2021.

A rendere più difficile l'inclusione finanziaria è peraltro la **crescente desertificazione bancaria**, ossia una sempre più marcata uscita dai territori da parte delle banche che, come denunciato dalle organizzazioni sindacali, lascia oltre **4 milioni di abitanti senza nessuna filiale nel Comune di residenza. Una carenza che, peraltro, non appare ancora colmabile dal "digital banking"**: nonostante la crescita degli accessi (+29% in dieci anni), soltanto il 45% della clientela sfrutta i canali digitali (rispetto al 58% della media UE), paradossalmente molto più sviluppati proprio nelle aree in cui è presente anche un maggior presidio fisico. La carenza di servizi bancari determina inevitabilmente un maggior **rischio di ricorso a canali non sempre adeguati o addirittura nelle maglie dell'usura**¹⁰¹.

Anche in Spagna la concentrazione bancaria appare rilevante (10 grandi gruppi rappresentano il 90% dell'industria nazionale)¹⁰².

Il rischio di povertà o esclusione appare sicuramente più rilevante anche a causa dell'impatto dell'inflazione; gli ultimi dati dell'Istituto Nazionale di Statistica affermano infatti come la percentuale di popolazione a rischio di

povertà o esclusione sociale sia cresciuta dal 26,5% rispetto al 26% del 2022; cresce anche la porzione di popolazione in condizione di grave deprivazione materiale (dal 7,7% al 9%).

Inoltre, nonostante la crescita del reddito medio pro-capite (+8,3%), cresce la popolazione che dichiara di arrivare a **fine mese con grave difficoltà** (9,3% contro 8,7% del 2022)¹⁰³. Le analisi più recenti ([OECD, 2023](#)) mostrano come la disuguaglianza operi molto anche a livello territoriale, a danno in particolare dei territori più remoti e rurali, oggetto di spopolamento e di accesso a servizi di minor qualità, spesso peraltro più costosi a causa della difficoltà di realizzazione di economie di scala.

Queste aree divengono inevitabilmente meno produttive e meno attrattive¹⁰⁴.

Il diritto alla salute

Nel 2023 il Servizio Sanitario Nazionale italiano ha compiuto 45 anni, manifestando tuttavia tutte le sue debolezze.

Secondo i dati di Cittadinanzattiva, l'utenza denuncia con sempre più forza non solo i problemi classici (legati a liste d'attesa ed accesso alle prestazioni), ma anche le carenze ospedaliere, territoriali, nell'area della prevenzione, nella sicurezza delle cure.

A crescere rispetto al 2021 sono soprattutto **le problematiche che riguardano l'accesso alle prestazioni e quelle legate all'assistenza in ospedale**.

La quasi totalità delle Regioni non ha recuperato le prestazioni in ritardo a causa della pandemia, e non tutte hanno utilizzato il fondo di 500 milioni stanziati nel 2022 per il recupero delle liste d'attesa. Non è stato utilizzato circa il 33%, per un totale di 165 milioni.

I dati di [Cittadinanzattiva](#) mostrano inoltre che, dalle indagini Istat, si rileva nel 2022 una riduzione della quota di persone che ha effettuato visite specialistiche (dal 42,3% nel 2019 al 38,8% nel 2022) o accertamenti diagnostici (dal 35,7% al 32,0%); nel Mezzogiorno quest'ultima riduzione raggiunge il 5%. Rispetto al 2019 aumenta la quota di chi dichiara di aver pagato interamente a sue spese sia visite specialistiche (dal 37% al 41,8% nel 2022) che accertamenti diagnostici (dal 23% al 27,6% nel 2022).

Negli ultimi 10 anni si segnala una riduzione costante e cospicua delle strutture di emergenza.

¹⁰⁰ Banca d'Italia, I conti distributivi sulla ricchezza delle famiglie: Metodi e prime evidenze, 8 gennaio 2024

<https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/conti-patrimoniali/conti-distributivi/neri-spuri-vercelli-prime-evidenze-2024.01.05.pdf>

¹⁰¹ Valentina Neri, In Italia 1,1 milioni di famiglie non hanno un conto corrente. 8 su 10 vivono al Sud, Valori.it, 24 gennaio 2024

<https://valori.it/inclusione-finanziaria-microcredito/>

¹⁰² Fondazione Finanza Etica, Rapporto inclusione finanziaria, op. cit. pag. 13

¹⁰³ Instituto Nacional de Estadística, Encuesta de Condiciones de Vida (ECV). Año 2023. Resultados definitivos

<https://www.ine.es/dyngs/Prensa/ECV2023.htm>

¹⁰⁴ Laura Delle Femmine, La brecha entre el PIB per cápita de España y el de la OCDE se amplía, 3 octubre 2023

<https://elpais.com/economia/2023-10-03/la-brecha-entre-el-pib-per-capita-de-espana-y-el-de-la-ocde-se-amplia.html>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Tra i temi di maggior attualità va rilevata anche l'attenzione posta sul tema della salute mentale, sulla quale si esprimono vari rilievi in termini di carenza di personale, strutture, procedure¹⁰⁵.

Anche in Spagna le organizzazioni della società civile lamentano carenze, anzitutto di risorse: i budget gestiti dalle Comunità autonome destinati all'assistenza primaria sono lontani dal livello del 25% del budget sanitario totale raccomandato dall'OMS.

Molti dubbi sono posti anche rispetto alla normativa sull'accesso ai servizi sanitari che, ancora oggi, rischia di discriminare gli immigrati irregolari.

Si segnalano anche le politiche che per troppi anni hanno generato riduzioni delle risorse per le strutture e per le spese per il personale¹⁰⁶.

Il tema della casa e il diritto all'abitare

In Italia il tema dell'accesso alla casa è tornato prepotentemente all'attenzione dell'opinione pubblica grazie all'originale protesta degli studenti universitari, accampati nelle tende piantate davanti agli Atenei per protestare contro l'insostenibile condizione affittuaria.

In un Paese ancora basato sulla proprietà dell'abitazione (oltre il 70%), quella dell'affitto risulta la condizione abitativa più diffusa tra le famiglie italiane meno abbienti: il 31,8% dei più poveri vive in affitto, soluzione adottata invece solo dall'11,3% dei più benestanti.

Le risorse messe in campo sono ancora oggi molto poche: i Comuni spendono mediamente 1,28 euro a persona¹⁰⁷.

Il patrimonio pubblico abitativo risulta limitato (circa 4% del totale) e malridotto.

Peraltro, anche chi vive in case di proprietà fa ormai esperienza di disagi, per questioni di manutenzione e affollamento¹⁰⁸.

Anche in Spagna il tema dell'abitare assume un rilevante valore sociale. Secondo i dati degli enti specializzati, i costi dell'abitazione sono uno dei fattori costitutivi principali della condizione di povertà nel Paese.

Le organizzazioni spagnole impegnate nella lotta alla povertà segnalano che, con riferimento all'edilizia abitativa, nel 2022 quattro persone su cinque con una spesa elevata per l'abitazione erano povere (79,1%). Come in Italia, le persone in povertà hanno meno accesso alla proprietà e, quindi, si ritrovano più spesso ad essere affittuari.

Allo stesso tempo, l'affitto, oltre a generare insicurezza, è molto più costoso di un mutuo e consuma una parte significativa delle risorse delle famiglie spagnole. La spesa dedicata all'edilizia abitativa della popolazione povera equivale al 39,1% del reddito familiare, più del triplo rispetto a quello compiuto dalle persone non povere (12,5%)¹⁰⁹.

Il tema di genere

Il 18 novembre, in un canale situato tra il lago di Barcis e Piancavallo, in Provincia di Pordenone, è stato ritrovato il corpo senza vita di Giulia Cecchetti, una giovane donna scomparsa contestualmente al suo ex compagno (poi arrestato in Germania e ad oggi reo confesso).

Il suo è stato il 105° femminicidio compiuto in Italia nel 2023¹¹⁰, senza peraltro essere l'ultimo dell'anno che, secondo i dati preliminari del Ministero dell'Interno, ne ha contati 120 (6 in meno rispetto allo scorso anno). La vicenda, accompagnata da un fortissimo clamore mediatico, ha avuto come primo effetto quello di dare una spinta molto significativa alle richieste di aiuto giunte nell'ultimo trimestre al numero di pubblica utilità 1522 (+59% la crescita complessiva sul 2022)¹¹¹.

¹⁰⁵ Cittadinanzattiva, Urgenza Sanità, 11 maggio 2023 <https://www.cittadinanzattiva.it/comunicati/15741-urgenza-sanita-presentato-da-cittadinanzattiva-il-rapporto-civico-sulla-salute-2023.html>

¹⁰⁶ Amnistia Internacional, Derecho a la salud en España: Campaña por una atención primaria de calidad, 11 gennaio 2023 <https://www.es.amnesty.org/en-que-estamos/espana/derecho-salud/>

¹⁰⁷ Openpolis, I Comuni non spendono abbastanza sul diritto all'abitare, 7 settembre 2023 <https://www.openpolis.it/i-comuni-non-investono-abbastanza-sul-diritto-allabitare/>

¹⁰⁸ Filo.PSD, Senza Dimora: nuovi profili di bisogno e vecchi diritti, 13 luglio 2023 <https://www.fiopds.org/welforum-30-giugno-2023/>

¹⁰⁹ EAPN, El coste de la vivienda, la brecha de género y el apoyo insuficiente a las familias con menores, factores clave para la generación de pobreza en España, 17 ottobre 2023 <https://www.eapn.es/actualidad/1673/el-coste-de-la-vivienda-la-brecha-de-genero-y-el-apoyo-insuficiente-a-las-familias-con-menores-factores-clave-para-la-generacion-de-pobreza-en-espana>

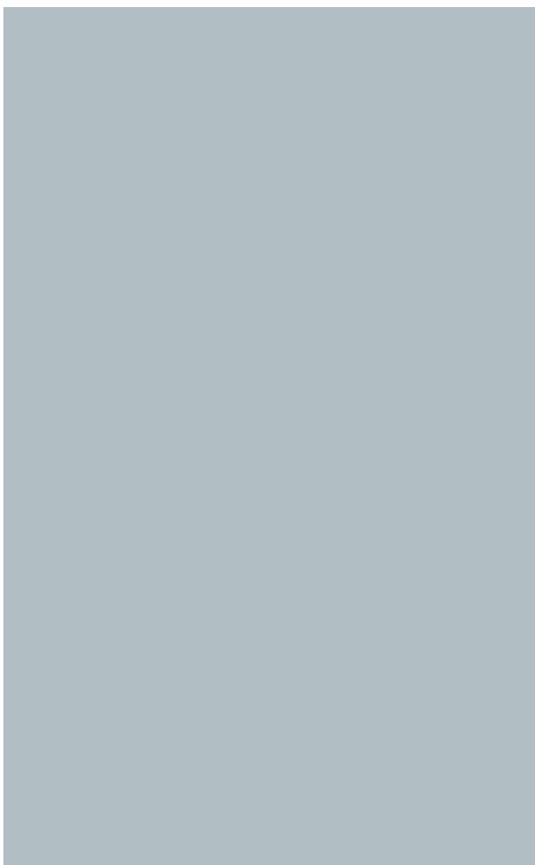
¹¹⁰ Stefano Barricelli, Giulia Cecchetti è la 105esima donna uccisa dall'inizio dell'anno, AGI, 18 novembre 2023 <https://www.agi.it/cronaca/news/2023-11-18/giulia-cecchetti-centocinquantesima-donna-uccisa-questo-anno-24036324/#:~:text=Giulia%20Cecchetti%20C3%A8%20la%20105esima%20donna%20uccisa%20dall'inizio%20dell'anno,-Tra%20l'1&text=AGI%20D%20Giulia%20Cecchetti%20C%2022%20anni,dall'inizio%20dell'anno.>

¹¹¹ Adnkronos, Nel 2023 uccise 120 donne, oltre la metà da partner o ex, 23 gennaio 2024 https://www.adnkronos.com/cronaca/femminicidi-italia-2023-donne-uccise-dati-istat_1HVxjOIEVRQXuaYqCBOh8b

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



La conseguenza più significativa, tuttavia, è stata indubbiamente quella di aver generato un dibattito rinnovato e forse più consapevole sulle dinamiche nelle relazioni tra i generi e sulle violazioni dell'incolumità e della dignità delle donne, merito anche delle importanti dichiarazioni pubbliche rese dai familiari della ragazza.

Nello stesso periodo, tra l'altro, il dibattito pubblico veniva interessato dal clamoroso successo del film "C'è ancora domani", pellicola dedicata al tema della violenza di genere e al riscatto delle donne, risultato essere il quinto film italiano per numero di incassi al cinema di tutti i tempi¹¹².

Sull'onda della rinnovata sensibilizzazione pubblica, è stata accelerata l'approvazione di un nuovo decreto in materia di lotta alla violenza nei confronti delle donne, che ha previsto alcune misure afflittive ed altre preventive, includendo anche risorse in tema di formazione delle autorità competenti e possibili interventi sui programmi scolastici¹¹³.

La situazione delle donne in Italia risente tuttavia ancora di limiti anche socio-economici evidenti, a cominciare dalla ancora inadeguata presenza nel mondo del lavoro.

Raffrontando gli ultimi dati ISTAT si rileva infatti che il tasso di occupazione è ancora solo al 52,8% (contro il 71% degli uomini); un tasso di disoccupazione ancora molto più alto rispetto a quello degli uomini (8,2% vs 6,4%), così come ancora più alto è quello di inattività (42,4% vs 24%).

La dinamica positiva dell'occupazione nel 2023 ha premiato anche le donne sebbene, anche in questo caso, in misura inferiore rispetto agli uomini (+0,9% vs +1,4%)¹¹⁴.

Da almeno vent'anni, peraltro, le donne rappresentano ogni anno circa il 56% delle persone laureate (anche nelle discipline scientifiche e tecnologiche dove, nel 2022, sono state circa il 20% in più rispetto al 2012). Non trascurabile, inoltre, l'incremento della partecipazione femminile negli organi di amministrazione delle società quotate, balzata dal 7,4% del 2011 a circa il 43% del 2022, sicuramente anche grazie al contributo di specifiche misure normative (Legge Golfo-Mosca). Il tasso di partecipazione femminile si colloca comunque su un livello ancora inferiore di circa 13 punti rispetto alla media UE, un risultato deludente se rapportato a quanto accaduto in Spagna, Paese che ha fatto registrare tendenze migliori nonostante la similare condizione di partenza negli anni Novanta.

Le analisi di Banca d'Italia hanno negli anni espresso come la crescita dell'occupazione femminile sia andata a beneficio soprattutto delle fasce d'età più elevate (causa anche delle riforme pensionistiche) e che i divari salariali con gli uomini si attestano ancora a livelli simili a quelli del 2012 (circa 10%).

Non può dunque sorprendere il fatto che i dati internazionali più recenti del Global Gender Gap Report mostrano come le varie forme sociali ed economiche di divario tra i sessi si siano ridotte di appena 0,3 punti.

Una situazione più positiva sembra invece porsi in Spagna, Paese che occupa il 18° posto del ranking generale (era però 17° lo scorso anno), con risultati molto apprezzabili sul piano delle opportunità e partecipazione economica (dal 64° al 48° posto) e su salute (da 107° a 98°), mentre peggiora lievemente in tema di educazione (dal 36° al 39° posto, benché il punteggio rimanga invariato) e dell'empowerment politico (dal 17° al 18°). Approfondendo le dinamiche economico-occupazionali in Spagna, la recente crescita dell'occupazione (+783.000 posti) è andata a maggior beneficio delle donne (437.200 nuove occupate)¹¹⁵. Per la prima volta il numero delle donne occupate nel Paese sfiora i 10 milioni¹¹⁶.

¹¹² Fanpage, Paola Cortellesi supera Benigni: C'è ancora domani è il quinto film italiano con più incassi di sempre, 26 dicembre 2023 <https://www.fanpage.it/spettacolo/film/paola-cortellesi-supera-benigni-ce-ancora-domani-e-il-quinto-film-italiano-piu-visto-di-sempre/#:~:text=C%3%A8%20ancora%20domani%2C%20il,%C3%A8%20bella%20di%20Roberto%20Benigni.>

¹¹³ La Stampa, Ddl violenza sulle donne, c'è l'ok del Senato all'unanimità: adesso è legge, 22 novembre 2023 https://www.lastampa.it/politica/2023/11/22/news/ddl_violenza_sulle_donne_ce_lok_del_senato_allunanimita_adesso_e_legge-13880432/

¹¹⁴ ISTAT, Flash Occupati e Disoccupati, dicembre 2023 <https://www.istat.it/it/files/2024/01/Occupati-e-disoccupati-DICEMBRE-2023.pdf>

¹¹⁵ Instituto Nacional de Estadística, Encuesta de población activa (EPA) Encuesta de población activa (EPA) <https://www.ine.es/dyngs/Prensa/EPA4T23.htm>

¹¹⁶ Raquel Pacual Cortes, España fulmina su récord de empleo con 783.000 ocupados más en 2023 y baja la tasa de paro al 11,7%, 26 gennaio 2024 <https://elpais.com/economia/2024-01-26/espana-fulmina-su-record-de-empleo-con-783000-ocupados-mas-en-2023-el-triple-que-el-ano-anterior-y-baja-la-tasa-de-paro-al-117.html>

Lavoro e imprenditorialità

In Italia, come anticipato (par. 1.6), il 2023 si è chiuso con risultati positivi sul piano dell'occupazione; le più recenti rilevazioni ISTAT affermano che, a fine anno, il numero di occupati è cresciuto di 456.000 unità (+2%), interessando uomini, donne (anche se in misura molto minore, +0,9% vs +1,4%) e tutte le classi d'età, fatta eccezione per la fascia 35-49 anni per effetto della dinamica demografica negativa. Risultano in calo le persone in cerca di lavoro (-8,5%) e gli inattivi (-2,5%)¹¹⁷.

Il trend occupazionale positivo è tuttavia osservato in maniera critica dal mondo sindacale, che segnala non solo come il **tasso di occupazione in Italia sia ancora il più basso dell'UE (61,6%)**, ma anche come il **tasso di inattività sia il più alto dell'eurozona (33,3%)**.

Guardando all'occupazione, inoltre, si denuncia una crescita degli impieghi di bassa qualità, con una **forte crescita degli occupati a termine** (quasi tre milioni), con un tasso di precarietà dipendente cresciuto, negli ultimi 15 anni, dal 13,1% al 15,7%.

Si evidenzia la riduzione delle ore lavorate e come il lavoro discontinuo e a bassa intensità incida pesantemente sulle retribuzioni medie (con futuri impatti negativi anche sul piano previdenziale)¹¹⁸.

Mentre i più recenti dati ISTAT segnalano come, nella media del 2023, **l'indice delle retribuzioni orarie sia cresciuto del 3,1% rispetto all'anno precedente**¹¹⁹, le associazioni dei consumatori fanno notare come tale crescita sia tuttavia pari a solo quasi la metà dell'inflazione, problematica aggravata dai **tempi lunghi di rinnovo dei contratti**¹²⁰.

Altrettanto allarmanti sono i dati sul **fatturato dell'industria** che, a novembre, hanno visto un calo dell'1%, con una dinamica particolarmente negativa sul mercato estero¹²¹.

La situazione industriale del Paese appare, del resto, ancora segnata da difficili vertenze quale, ad esempio, quella per l'ex ILVA di Taranto che, a inizio 2024, ha visto il fallimento di un possibile accordo sulla ricapitalizzazione dell'attività, che si avvia verso l'amministrazione straordinaria¹²².

Il divario tra Nord e Sud sul piano economico è sempre molto marcato, pur lasciando tuttavia spazio ad alcuni interessanti dati di controtendenza; è il caso delle **medie imprese industriali del Mezzogiorno, protagoniste di interessanti dinamiche di crescita** nell'ultimo decennio e che, nella misura dell'87%, dichiaravano a fine anno di prevedere una chiusura di bilancio con fatturato in aumento (contro il 76% delle imprese del Centro-Nord) e, nella misura del 92%, con aumenti delle esportazioni (81% nel Centro Nord). Si tratta di imprese che prevedono una maggior crescita della propria

¹¹⁷ ISTAT, Flash Occupati e Disoccupati, op. cit.

¹¹⁸ CGIL, Occupazione cresce con contratti precari e calo popolazione in età da lavoro, 12 dicembre 2023 <https://www.cgil.it/ci-occupiamo-di/mercato-del-lavoro-politiche-attive-del-lavoro/cgil-occupazione-cresce-con-contratti-precari-e-calo-popolazione-in-eta-lavoro-nzzgilk3>

¹¹⁹ ISTAT, Retribuzioni contrattuali - Ottobre/Dicembre 2023, 31 gennaio 2024 <https://www.istat.it/it/files//2024/01/Retribuzioni-contrattuali-OTTOBRE-DICEMBRE-2023.pdf>

¹²⁰ Helpconsumatori, Economia, UNC: retribuzioni crescono quasi la metà dell'inflazione, 31 gennaio 2024 <https://www.helpconsumatori.it/soldi/economia-unc-retribuzioni-crescono-quasi-la-meta-dellinflazione/>

¹²¹ ISTAT, Fatturato dell'industria, novembre 2023 https://www.istat.it/it/files//2024/01/foit_202311.pdf

¹²² Paolo Bricco - Carmine Fotina, Ex Ilva va verso il Commissario, Sole 24 Ore, 9 gennaio 2024, pag. 3

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

quota di mercato (40% contro 22,9% del resto del Paese), dimostrando anche un'elevata propensione a investimenti in ambito digitale e ESG (tema quest'ultimo sul quale si rilevano però anche diverse resistenze culturali)¹²³.

Segnali incoraggianti provengono anche dal mondo delle cooperative; l'Area Studi di Legacoop, ad esempio, segnala come l'80% delle cooperative aderenti abbia registrato un utile (soprattutto nei comparti delle costruzioni e dell'agroalimentare, nelle grandi realtà e al nord), mentre il 40% ha aumentato il fatturato (4 su 10 con incrementi superiori al 10%, con crescite di fatturato soprattutto nei comparti del consumo-distribuzione, cultura e cooperazione sociale, nelle grandi cooperative e al Sud. Si è altresì assistito a crescite occupazionali (con risultati migliori nei comparti di cultura, costruzioni e cooperazione sociale, nelle realtà di grandi dimensioni e al Sud).

Nonostante i dati (e la propensione sostanzialmente positiva verso nuovi investimenti), grande attenzione permane comunque sui fattori di criticità del mercato: dalla carenza di manodopera all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, fino all'aumento dei tassi d'interesse e alle più stringenti condizioni di accesso al credito. Tali elementi fanno abbassare le previsioni sia di crescita della domanda che di aumento dell'occupazione, mentre si assiste a una crescita del pessimismo sulle prospettive macroeconomiche. **Anche i più recenti dati di Confcooperative mostrano a fine 2023 una riduzione del sentiment di fiducia** (la quota di chi si dichiarava pessimista sul breve termine risultava in crescita dal 15,9% di maggio al 28% di settembre), pur restando prevalente (66%) la quota di operatori che prevedevano una situazione stazionaria. Tra gli aspetti operativi segnalati vengono rilevati minori incrementi della domanda, del fatturato e dell'occupazione; la previsione di un riallineamento verso l'alto della dinamica inflattiva. Tra le criticità rilevate, oltre alla carenza di manodopera, trovano spazio anche gli impedimenti burocratici e il caos normativo, così come l'incertezza strutturale e la crisi di liquidità. Nonostante le criticità rilevate, sia le cooperative aderenti a Legacoop che a Confcooperative prevedevano una crescita degli investimenti nel futuro¹²⁴.

Tra gli altri comparti strategici per il sistema Paese si riconosce **sempre di più il Terzo Settore**; i dati più recenti disponibili (riferiti al 2020) parlano di 363.499 enti che danno lavoro a 870.183 dipendenti, a cui si affiancano ben 4,661 milioni di volontari, un numero importante sebbene in riduzione (-15,7% rispetto al 2015). **I dati riaffermano la centralità di questi enti nei processi di inclusione sociale** (una realtà su sette è orientata a destinatari con disagio), oltre che in svariate attività

di utilità generale, realizzate spesso con il coinvolgimento degli stakeholder (il 77,2% li consulta nella definizione delle proprie attività) e **rimarcando la loro esigenza di affrontare a pieno la transizione digitale** (sfida resa difficile soprattutto dalla carenza di risorse finanziarie, ma anche dai limiti di cultura digitale, da altre priorità e dalla mancanza di personale)¹²⁵. Questo comparto, come spiegano le stesse organizzazioni di rappresentanza, ha vissuto anche nel 2023 un anno di transizione, vista la mancanza di un quadro fiscale definito (a causa della perdurante assenza dell'autorizzazione UE sulle misure previste dal Codice del Terzo Settore), così come per le incertezze legate al prossimo cambio di regime IVA per gli enti non commerciali. Tra i dati positivi più rilevanti, invece, si segnala la **mesa a regime del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** e la diffusione del riconoscimento dell'amministrazione condivisa, nella prospettiva di un rinnovo delle relazioni con la pubblica amministrazione¹²⁶.

Molto importante (sebbene costituisca solo un mezzo passo avanti), inoltre, la conversione in legge di un decreto che ha previsto l'**allargamento del Fondo di Garanzia per le PMI** anche agli enti del terzo settore iscritti al RUNTS e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso il Registro delle Imprese, in relazione a operazioni finanziarie di importo non superiore a 60.000 euro. Per gli enti non iscritti al REA e per gli enti religiosi civilmente riconosciuti è stato invece previsto l'accesso a una Sezione Speciale del Fondo da istituire per decreto e al quale potranno contribuire con donazioni anche i privati¹²⁷.

In Spagna la situazione economica beneficia, come anticipato (par. 1.5) di un **importante risultato occupazionale**, con 783.000 posti creati nel 2023 e un tasso di disoccupazione ridotto di un punto percentuale (11,76%). **La crescita occupazionale viene documentata come effetto della riforma delle politiche del lavoro varata nel 2022**, che ha portato alla firma di 800.000 contratti a tempo indeterminato e a una riduzione di 140.000 unità dei contratti a termine, portando così i posti fissi dal 38% al 43% del totale.

Tra i comparti economici, si segnala l'andamento particolarmente brillante dell'industria turistica, che ha fatto segnare il record di presenze dall'estero¹²⁸.

Considerando le esigenze sociali di un Paese comunque segnato da significative disuguaglianze, diviene ancor più importante rilevare **i passi avanti che, anche in Spagna, si vanno compiendo sul piano dell'economia sociale**; lo scorso aprile, infatti, il Governo ha varato una strategia ad hoc per il

¹²³ Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, La rivincita delle medie imprese del Sud, 18 dicembre 2023
https://www.tagliacarne.it/news/la_rivincita_delle_medie_impresedel_sud-3568/

¹²⁴ Legacoop, Area Studi: Le cooperative chiudono un 2023 con segno positivo. gennaio 2024
<https://www.legacoop.coop/area-studi-legacoop-le-cooperative-chiudono-un-2023-con-segno-positivo-il-presidente-gamberini-nel-2024-indispensabile-riduzione-dei-tassi-di-interesse-e-politiche-di-sostegno-agli-investi/>

¹²⁵ ISTAT, Censimento Permanente delle istituzioni nonprofit. I primi risultati - Anno 2021, maggio 2023
<https://www.istat.it/it/files//2023/05/Censimento-non-profit-primi-risultati.pdf>

¹²⁶ Lara Esposito, il 2023? Ancora un anno di transizione per il terzo settore, Cantiere Terzo Settore, 28 dicembre 2023
<https://www.cantiereterzosettore.it/il-2023-ancora-un-anno-di-transizione-per-il-terzo-settore/>

¹²⁷ Chiara Meoli, Fondo di Garanzia, Sport e 5x1000: le novità del d.l. Anticipi per il terzo settore, 20 dicembre 2023
<https://www.cantiereterzosettore.it/fondo-di-garanzia-sport-e-5-per-mille-le-novita-del-dl-anticipi-per-il-terzo-settore/>

¹²⁸ Francesco Rodella, Pil, miracolo Spagna, op. cit.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

periodo 2023-2027, attraverso la quale rafforzare un mercato che, già oggi, è composto da 43.000 imprese che offrono lavoro a 2,3 milioni di dipendenti e generano un fatturato pari al 10% del PIL del Paese.

La Strategia è incentrata su quattro assi operativi (visibilità e partecipazione istituzionale; competitività; imprenditorialità e settori emergenti; sostenibilità sociale e territoriale), per un totale di 30 linee d'azione e 112 azioni¹²⁹.

Le nuove generazioni

Nel mese di ottobre, un Rapporto di Save The Children ha rilevato come i circa 10,5 milioni di bambini in Italia vivano una condizione di evidente disparità nell'accesso agli spazi abitativi, scolastici e pubblici, puntando l'attenzione sui quasi 3,8 milioni che vivono nelle Città Metropolitane (nelle quali, peraltro, si concentra anche il 13,7% dei contribuenti con reddito inferiore ai 15.000 euro annui).

L'indagine rileva come 2 minori italiani su 5 vivano in abitazioni sovraffollate, mentre tra le famiglie con almeno un figlio minore c'è chi vive in case danneggiate (9,2%); con umidità (13,7%) o scarsa illuminazione (5,4%). Tra i quasi 13.000 minori senza casa o fissa dimora, 2 su 3 si concentrano **in Città Metropolitane** (dove si concentra il 45% dei provvedimenti di sfratto).

In queste stesse Città, inoltre, **si registra una maggior densità di scuole prive di certificato di agibilità** (70% vs 62,8% della media in Italia), manca inoltre una palestra in 3 scuole su 5; uno spazio sociale comune in più di 1 su 3, così come circa la metà degli studenti non hanno accesso ad aule tecniche o informatiche. **Nella scuola primaria, il già scarso tasso di accesso al tempo pieno a livello nazionale (38%)**

diviene ancor più basso nelle Città Metropolitane, nelle quali è più bassa anche la densità di spazi verdi a disposizione (16 vs 19,5 metri quadrati della media nazionale). Le differenze sono molto marcate anche tra singoli quartieri¹³⁰.

In questo contesto, **il sistema scolastico continua ad essere segnato da forti disuguaglianze**, sulle quali pesano gli investimenti ancora inadeguati rispetto alla media UE (4,1% del PIL vs. 4,8), con inevitabili conseguenze sul piano della maggior **dispersione scolastica** (11,5% vs. 9,6% della media UE) e della minor efficacia dell'apprendimento (l'8,7% degli studenti si trova in condizione di "dispersione implicita", ossia di mancato raggiungimento delle competenze richieste nonostante il conseguimento del diploma di scuola superiore).

Le difficoltà del sistema scolastico si abbattano soprattutto sugli 800.000 minori figli di genitori di origine straniera, i quali già oggi rappresentano il 10,6% degli iscritti alla scuola dell'infanzia.

Dalla società civile organizzata si rimarca, peraltro, la difficile condizione degli studenti figli di genitori stranieri, segnati da dinamiche di ritardo scolastico (dovute anche a una collocazione in classi inferiori a quelle corrispondenti all'età anagrafica o alla mancata ammissione all'anno successivo), da dispersione scolastica o da concentrazione in alcune scuole nelle quali sono invece poco presenti coetanei italiani. **Il mancato riconoscimento della cittadinanza italiana determina, peraltro, rischi di ulteriore emarginazione** (dati dalla difficoltà a partecipare a gite e scambi, spesso riservati ai cittadini comunitari)¹³¹.

In questo contesto, lo sviluppo della vita giovanile si trasforma in un percorso tortuoso, nel quale la scarsità di risorse rende difficile il passaggio alla vita adulta.

¹²⁹ CEPES, CEPES identifica la Estrategia Española de Economía Social 2023-2027 come la hoja de ruta del futuro, 2 giugno 2023

https://www.cepes.es/nota-prensa/797_cepes-identifica-estrategia-espanola-economia-social-2023-2027-como-hoja-ruta-futuro

¹³⁰ Il Rapporto di Save the Children è disponibile al seguente link: <https://www.savethechildren.it/press/periferie-urbane-quasi-3-milioni-e-800-mila-bambini-e-adolescenti-tra-0-e-19-anni-italia>

¹³¹ Save the Children, Scuola: al via un nuovo anno che risente dell'impatto della crisi demografica, 6 settembre 2023

<https://www.savethechildren.it/press/scuola-al-un-nuovo-anno-che-risente-dell%E2%80%99impatto-della-crisi-demografica-rispetto-7-anni-fa>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

I dati ISTAT mostrano, infatti, come l'indicatore del benessere dei giovani italiani sia uno dei più bassi d'Europa: nel 2022, quasi un ragazzo su due, in età compresa tra 18 e 34 anni, ha almeno un segnale di deprivazione (4,870 milioni di persone).

Quasi un quinto dei giovani di età compresa tra 15 e 29 anni non studia, non lavora e non è inserito in percorsi di formazione (NEET). Benché la loro quota sia diminuita negli anni, il livello resta superiore alla media UE di oltre 7 punti (solo la Romania risulta realizzare un risultato peggiore). Il fenomeno sembra interessare soprattutto le ragazze (20,5%) e i giovani residenti nel Mezzogiorno (27,9%) oltre che gli stranieri (28,8%). Il fenomeno si associa a un **tasso di disoccupazione giovanile elevato** (il 18%, quasi 7 punti superiore a quello medio europeo), con una quota di giovani in cerca di lavoro da almeno 12 mesi tripla rispetto alla media europea (8,8% vs. 2,8%). Circa un terzo dei Neet (559.000 persone) è disoccupato, nella metà dei casi da almeno 12 mesi (il 62% nel Mezzogiorno, contro il 39,5% nel Nord). Mentre quasi il 38% dei Neet (629.000 persone) non cerca lavoro né è disponibile a lavorare immediatamente. Quest'ultimo gruppo si divide tra chi è in attesa di intraprendere un percorso formativo (il 47,5% tra i ragazzi), chi dichiara motivi di cura dei figli o di altri familiari non autosufficienti (il 46,2% tra le ragazze) e chi indica problemi di salute; solo il 3,3% dichiara di non avere interesse o bisogno di lavorare¹³².

Anche in Spagna la condizione giovanile risulta problematica; si segnala un **alto tasso di disoccupazione tra i giovani:** 28% sotto i 25 anni e 35% per i laureati, a dimostrazione di un sistema che ha difficoltà a realizzare la transizione dallo studio al lavoro. Al tempo stesso, circa il 36% dei laureati spagnoli è sovra qualificato e, a quattro anni dalla laurea, un quarto circa dei laureati svolge ancora lavori per i quali è sovra qualificato.

Anche i giovani hanno beneficiato delle riforme legislative a sostegno del lavoro stabile: circa un terzo dei contratti temporanei diventati a tempo indeterminato nel 2022 riguardavano giovani sotto i 30 anni e la percentuale di giovani con contratti a tempo indeterminato è cresciuta di oltre 16 punti percentuali nel 2022. Sette su dieci sotto i 25 anni con un lavoro nel 2021, avevano un contratto a tempo determinato.

Il tasso di disoccupazione giovanile resta comunque tre volte superiore alla media OCSE (27% vs. 11%).

In base ai dati disponibili, la disoccupazione era vicina al 20% in Catalogna e nei Paesi Baschi, e superiore al 35% in Andalusia ed Estremadura. Tra coloro che avevano un contratto part-time, il 40% era involontario, uno dei tassi più alti nei paesi europei dell'OCSE¹³³.

Le difficili condizioni sociali ed economiche favoriscono lo sviluppo di forme di malessere anche personale che rendono ancor più centrale la cura della salute mentale.

Il 59% dei giovani spagnoli afferma di aver avuto **problemi di salute mentale** nell'ultimo anno, prevalentemente a causa di ragioni economiche¹³⁴.

Il tema è ovviamente molto rilevante anche in Italia, peraltro con forti differenze di genere: tra le ragazze l'indice di salute mentale aumenta (dal 66,6 del 2021 a 69,8 del 2022) ma resta inferiore a quello dei maschi (passato da 74,1 a 75,4)¹³⁵.

Le sfide della legalità

L'Italia continua a subire anche il pesante fardello dell'evasione fiscale. Secondo gli ultimi dati disponibili essa varrebbe 83,6 miliardi, pari a più di tre finanziarie¹³⁶.

Alcuni elementi di ottimismo sono determinati dal recente **record di recupero delle imposte,** che hanno determinato entrate nelle casse dello Stato per 24,7 miliardi di euro (+4,5 miliardi sul 2022). Importante anche l'aumento dei versamenti spontanei dei cittadini (+5%)¹³⁷.

Il tema è di rilevanza anche per la Spagna, dove recenti analisi hanno riscontrato che la ricchezza nazionale nei **paradisi fiscali** supera i 140 miliardi, la cifra più alta degli ultimi 20 anni e che corrisponde all'11% del PIL del 2022 (più del doppio della spesa nazionale per istruzione o sanità). I paesi maggiormente interessati dagli effetti delle pratiche evasive ed elusive sono Svizzera; Hong Kong e Singapore¹³⁸.

Lo sviluppo di presidi di legalità adeguati richiede un'attenzione rafforzata sui temi della trasparenza e lotta alla corruzione. Secondo gli ultimi dati di Transparency International, l'Italia ha mantenuto lo stesso livello di trasparenza degli ultimi tre anni (punteggio 56), interrompendo il lento percorso di miglioramento intrapreso.

¹³² ANSA, ISTAT, giovani in difficoltà, 1,7 milioni di Neet, 7 luglio 2023 <https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/07/07/istat-giovani-in-difficolta-17-milioni-di-neet-eea18813-9e57-43ea-8df9-5cc3829e3b1a.html>

¹³³ Ana Tomez Menarguez, La OCDE alerta de que la difícil transición de los jóvenes a una vida adulta independiente lastra el potencial de España, 25 ottobre 2023 <https://elpais.com/sociedad/2023-10-25/la-ocde-alerta-de-que-la-dificil-transicion-de-los-jovenes-a-una-vida-adulta-independiente-lastra-el-potencial-de-espana.html>

¹³⁴ El Mundo, El 59% de jóvenes españoles afirma haber tenido problemas de salud mental en el último año, 10 ottobre 2023 <https://www.elmundo.es/ciencia-y-salud/salud/2023/10/10/6524f4d4fdddf110c8b45a2.html>

¹³⁵ Openpolis, La salute mentale di bambini e ragazzi dopo la pandemia, 10 ottobre 2023 <https://www.openpolis.it/la-salute-mentale-di-bambini-e-ragazzi-dopo-la-pandemia/>

¹³⁶ Luigi Grassia, 84 miliardi in nero, La Stampa, 4 gennaio 2024, pag.12

¹³⁷ Andrea Managò - Giorgia Ariosto, Contratto all'evasione record nel 2023: recuperati 24,7 miliardi, 6 febbraio 2024 <https://www.agi.it/economia/news/2024-02-06/contrasto-evasione-record-2023-recuperati-24-miliardi-25156370/>

¹³⁸ On Economia, La riqueza española en paraísos fiscales bate un récord de 140.000 millones de euros, 25 octubre 2023 https://www.elnacional.cat/oneconomia/es/el-dato/riqueza-espanola-paraísos-fiscales-bate-record-140000-millones-euros_116453_102.html#:~:text=Los%20datos%20del%20Observatorio%20Fiscal,gasta%20en%20Educaci%C3%B3n%20o%20Sanidad.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



Anche la Spagna mantiene lo stesso punteggio dello scorso anno (60, dunque più trasparente dell'Italia)¹³⁹.

Entrambi i Paesi continuano a essere interessati grandemente da indagini in tema di criminalità organizzata transnazionale.

Il 2023 ha visto in Italia lo storico arresto del latitante Matteo Messina Denaro (deceduto nei mesi successivi), ultimo boss della "mafia delle stragi" del periodo 1992-1993.

Tra i fatti più importanti, anche la sentenza di primo grado del processo "Rinascita Scott", frutto dell'indagine condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Si è trattato di uno dei più grandi processi realizzati in Italia contro il crimine organizzato (350 imputati), concluso con 207 condanne per oltre 2.000 anni di carcere (per tutte le persone interessate vale ancora il principio d'innocenza nell'ambito dell'espletamento dell'iter giudiziario ancora da completare).

Molti i fatti di cronaca che hanno destato scalpore e interesse, a cominciare dalle "stese" di Caivano che hanno riportato l'attenzione sulla devianza dei giovanissimi¹⁴⁰.

In Spagna, ha invece destato scalpore l'arresto, avvenuto a inizio 2024, di uno dei latitanti più ricercati dei Paesi Bassi, assieme a cinque persone ritenute componenti della Mocro Mafia, una rete criminale marocchina dedita al narcotraffico e al riciclaggio di denaro sporco¹⁴¹.

In un contesto di crisi economica, finanziaria, diffusione della povertà, attività criminali (anche di criminalità organizzata) possono ovviamente essere interessate a sviluppare iniziative usuarie o di racket. In Italia, ad esempio, SOS Impresa denuncia una crescita del 30% di casi di usura¹⁴².

Il fenomeno migratorio

Sono oltre 5 milioni gli stranieri abitualmente dimoranti in Italia, rappresentando ormai l'8,7% della popolazione residente; la presenza di immigrati risulta in aumento (337.000, +38%), con provenienze da 194 nazionalità ma con prevalenza da Ucraina, Albania, Romania e Bangladesh (questi, da soli, formano oltre un terzo del flusso di stranieri provenienti dall'estero)¹⁴³.

In Italia, le famiglie migranti vivono una condizione di povertà che si abbatte soprattutto sui figli minori: l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie con minori composte esclusivamente da stranieri è al 36,2%, così come è al 30,7% per quelle miste e all'8,3% per quelle composte da soli italiani¹⁴⁴.

Eppure i migranti continuano a rappresentare una risorsa anche economica importante: la Fondazione Moressa calcola che 2,4 milioni di lavoratori immigrati producono 154 miliardi di PIL (9%), con un tasso di occupazione del 60,6%. Si segnala inoltre la crescita degli imprenditori immigrati (761.000, il 10,1% del totale)¹⁴⁵.

Il flusso migratorio, intanto, non si arresta; secondo Openpolis, le persone giunte per il solo canale marittimo in Italia nel 2023 sono state 157.652, con una crescita del 57% che, tuttavia, non può configurarsi come "record", al contrario di quanto avvenuto tra il 2014 e il 2016. Anche la crescita degli arrivi di minori stranieri non accompagnati risulta contenuta (+3.000 persone). La nazionalità più ricorrente è quella guineana, seguita da quella tunisina e ivoriana. In generale, la provenienza sub-sahariana è tornata ad essere prioritaria rispetto a quella nord-africana.

Openpolis esprime un giudizio critico sulla più recente normativa sul sistema d'accoglienza, ritenuto inadeguato a gestire un fenomeno strutturale quale quello migratorio¹⁴⁶.

¹³⁹ Transparency International, Corruption Perception Index <https://www.transparency.org/en/cpi/2023>

¹⁴⁰ Federico Marconi, I fatti di mafia più importanti del 2023, Il Domani, 29 dicembre 2023
<https://www.editorialedomani.it/fatti/i-fatti-di-mafia-2023-jytwr66w>

¹⁴¹ Euronews, Spagna, arrestato boss della Mocro Mafia per narcotraffico e riciclaggio, 25 gennaio 2024
<https://it.euronews.com/2024/01/25/spagna-arrestato-boss-della-mocro-mafia-per-narcotraffico-e-riciclaggio>

¹⁴² Antonio Averaimo, Usura, l'impennata di casi nel Sud. Pronti ad aiutare chi denuncia, 30 dicembre 2023
<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/usura-limpennata-di-casi-nel-sud-pronti-ad-aiutare-chi-denuncia>

¹⁴³ ISTAT, Censimento e dinamica demografica, op.cit.

¹⁴⁴ Save the Children, Scuola: al via un nuovo anno che risente dell'impatto della crisi demografica, op. cit.

¹⁴⁵ Fondazione Moressa, Rapporto 2023 sull'economia dell'immigrazione - Comunicato Stampa <https://www.fondazioneleoneoressa.org/new/wp-content/uploads/2023/10/Comunicato-Stampa-FLM-2023-1.docx>

¹⁴⁶ Redattore Sociale, Migranti. Nel 2023 arrivate via mare 157.652 persone (+47%), 17.319 i minori stranieri non accompagnati, 11 gennaio 2024
https://www.redattorsociale.it/article/notiziario/migranti_nel_2023_arrivate_via_mare_157_652_persone_47_17_319_i_minori_stranieri_non_accompagnati?UA=11580724-2

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Il 2023, peraltro, è stato segnato da una nuova drammatica strage del mare: a 10 anni dai fatti di Lampedusa, la tragedia di Cutro ha portato alla morte di almeno 94 persone.

L'evento ha determinato un intervento normativo "Decreto Cutro" fortemente criticato, tra gli altri, dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, che lamenta incompatibilità con la disciplina del diritto d'asilo e con la tutela dei diritti umani¹⁴⁷.

A inizio 2024, intanto, il dibattito pubblico è stato interessato anche dalla presentazione del c.d. "Piano Mattei", piano strategico del Governo italiano per la costruzione di un nuovo partenariato con gli Stati africani, anche in ottica di riduzione dell'immigrazione irregolare.

Il Piano, presentato in Senato alla presenza di rappresentanti di 46 Paesi e 25 leader provenienti dal continente africano (oltre che dei principali rappresentanti istituzionali dell'UE) è incentrato su 5 pilastri interconnessi (istruzione, agricoltura, salute, energia e acqua). L'iniziativa è stata criticata sotto diversi aspetti (il limitato coinvolgimento della società civile, con alcune organizzazioni ambientaliste che hanno fatto presente la scarsa attenzione alle rinnovabili; la definizione delle risorse provenienti da altri fondi, alcuni dei quali occorre capire come verranno rifinanziati; i rilievi sul mancato confronto preventivo con l'Unione Africana; l'assenza di rappresentanti di Paesi particolarmente interessati da fenomeni migratori; l'effettiva possibilità di allargamento dell'iniziativa ad altri Paesi UE)¹⁴⁸.

La dinamica migratoria interessa significativamente anche la Spagna, dove la popolazione immigrata è composta da oltre 6,3 milioni di persone, con provenienza principalmente da Colombia e Marocco¹⁴⁹.

Anche per la Spagna il tema dei flussi di migranti rappresenta una questione di costante attualità: nel 2023, infatti, il numero di migranti irregolari arrivati nel Paese è quasi raddoppiato (56.852 persone, +82,1% sul 2022, dato più alto dal 2018), a causa dell'afflusso senza precedenti degli ultimi mesi nell'arcipelago delle Canarie, frutto probabilmente della crescente instabilità nella regione del Sahel.

Secondo l'ONG "Caminando fronteras", più di 7.800 migranti sarebbero morti tra il 2018 e il 2022 cercando di raggiungere le Canarie dal continente africano.

Gli arrivi dal Mediterraneo, partendo da Marocco e Algeria, sarebbero invece aumentati del 19,1% rispetto al 2022.

Stante la difficoltà di gestione dell'accoglienza, il Governo sta lavorando a una normativa che preveda la loro distribuzione lungo l'intero territorio nazionale¹⁵⁰.

Sul piano della cooperazione allo sviluppo, nel mese di febbraio è stata approvata una Legge di riforma della Cooperazione allo Sviluppo che mira a garantire l'impegno assunto dal Paese di destinare lo 0,7% del reddito nazionale lordo all'aiuto allo sviluppo entro il 2030 (nel 2023 è stato raggiunto lo 0,34%)¹⁵¹.

Le responsabilità della finanza per la ripresa eco-compatibile e inclusiva

Il quadro del 2023 è estremamente problematico e incerto. Il mondo vive gli effetti di crisi di sicurezza e geopolitiche che acuiscono situazioni di difficoltà economica, eguaglianza e non consentono di concentrare gli sforzi sulla sfida della transizione ecologica.

Le difficoltà economiche ed i loro effetti sociali, che si scaricano soprattutto sui più deboli (donne, giovani, working poor, migranti) acuiscono le tensioni e mettono a rischio la tenuta della società.

¹⁴⁷ Vincenzo R. Spagnolo, Legge Cutro, l'Acnur al Governo: Criticità sul rispetto dei diritti umani, 18 maggio 2023

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/legge-cutro-l-acnur-scrive-al-governo-criticita>

¹⁴⁸ Si veda: Governo Italiano, i 5 pilastri del Piano Mattei https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Piano_Mattei_seipilastri_1.pdf
Leo Goretti, Maria Luisa Fantappie, Filippo Simonelli, Il Piano Mattei con l'Africa o per l'Africa?, Affari Internazionali 5 febbraio 2024, <https://www.affarinternazionali.it/il-piano-mattei-per-lafrica-o-con-lafrica-dario-ruggieri>, Il Piano Mattei per l'Africa, 20 febbraio 2024 <https://www.meltingpot.org/2024/02/piano-mattei-avanguardia-o-neocolonialismo/>

¹⁴⁹ Instituto Nacional de Estadística, op. cit.

¹⁵⁰ Internazionale, Il numero di migranti arrivati in Spagna nel 2023 è quasi raddoppiato, 4 gennaio 2024 <https://www.internazionale.it/ultime-notizie/2024/01/04/spagna-migranti-2023>

¹⁵¹ La Moncloa, El Gobierno saca adelante su Ley de Cooperación para el Desarrollo Sostenible y la Solidaridad Global

<https://www.lamoncloa.gob.es/serviciosdeprensa/notasprensa/exteriores/Paginas/2023/090223-ley-cooperacion-desarrollo-solidaridad.aspx>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

La finanza, al di là di alcuni passi avanti sollecitati dalla normativa e dalle tendenze di mercato, non appare ancora all'altezza di queste sfide, segnata da pratiche ancora fortemente improntate alla speculazione; interessata da fenomeni non trascurabili di greenwashing e sempre più distante dalle economie dei territori (come dimostrano anche le dinamiche di desertificazione bancaria), fino talvolta a generare ancora crisi reputazionali e operative che rendono ancor più problematico il recupero di fiducia sul mercato.

In questo quadro, la finanza etica prosegue in tutta Europa il proprio percorso a sostegno dell'economia reale, con solidità operativa ed attenzione agli impatti sociali e ambientali del proprio agire.

Il Gruppo Banca Etica ha continuato a caratterizzare la propria attività anche sul piano delle iniziative a impatto sociale.

Il 2023, è stato infatti il primo anno di operatività del Fondo Etica Obiettivo Sociale di Etica SGR, fondo obbligazionario bilanciato che investe in titoli emessi da soggetti caratterizzati da un elevato profilo di responsabilità sociale con focus, per gli emittenti societari, sulle tematiche legate al lavoro, alla società e al governo, oltre all'offerta di prodotti/servizi a impatto positivo. A gennaio 2024 il valore del Fondo era pari a 41,682 milioni di euro¹⁵².

A tutto questo si aggiungono ovviamente le iniziative di credito e finanza per il sostegno alla transizione ecologica e alla giustizia sociale, così come le iniziative di azionariato critico della Fondazione e di azionariato attivo di Etica SGR per chiedere, rispettivamente, politiche concrete da parte di imprese che ancora non assumono scelte coerenti o rafforzamento dell'azione delle imprese più virtuose.

Con riferimento alle attività della Banca, anche **il 2023 ha visto un rinnovato impegno a sostegno della clientela** (rafforzamento progetto portafogliazione; consolidamento della rete commerciale) e teso a favorire l'accesso al credito in un momento molto complesso sul piano degli impieghi

(operatività della Convenzione per il Fondo Rotativo per il Sostegno alle imprese e gli Investimenti in ricerca in Italia; interlocuzione con istituzioni europee per accesso a funding dedicato). Sono state inoltre rafforzate le partnership per la finanza a impatto.

In un contesto caratterizzato da una sempre maggior povertà e rischio di esclusione finanziaria in Italia e Spagna, **il Gruppo ha continuato a svolgere la propria attività di finanza inclusiva, anche tramite la microfinanza e il microcredito, e portato avanti la collaborazione con Rete Italiana Microfinanza e Borgomeo&co.** per la realizzazione della ricerca su inclusione finanziaria e promozione della microfinanza, offrendo dati e proposte a favore dell'inclusione dei soggetti più fragili.

Il Gruppo ha continuato a promuovere la crescita economica e l'inclusione sociale dei Sud del mondo attraverso il microcredito di CreSud e rafforzando anche alcune partnership per la microfinanza nel sud del mondo.

Anche attraverso l'adesione a campagne e il supporto a organizzazioni umanitarie; le iniziative con Università, così come tramite l'informazione dell'hub Valori; le attività di comunicazione e gli eventi, il gruppo ha continuato a promuovere il ruolo costruttivo della finanza per la pace e i diritti, di pari passo con la fondamentale attività di educazione critica alla finanza realizzata dai GIT in Italia e Spagna.

Il dettaglio di tutte queste attività sarà raccontato nel Bilancio che segue la presente relazione.

I canali e gli strumenti di finanza etica rappresentano solo una piccola parte del sistema finanziario ma costituiscono una forza crescente e tenacemente impegnata nel dimostrare come l'orientamento del risparmio alla promozione del bene comune, sia in grado di operare in modo efficiente e generare impatti positivi verso la creazione di giustizia economica e sociale e di promozione di un cambiamento necessario nella società.

¹⁵² Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Etica SGR, al seguente link: <https://www.eticasgr.com/clienti-privati/fondi-etici/etica-obiettivo-sociale>

Andamento della gestione



Piano Operativo 2023

Rispetto al Piano Operativo 2023 riportiamo di seguito una sintesi dei progetti sottostanti e un breve commento descrittivo.

L'organizzazione e le tecnologie al servizio della crescita

Dopo aver concluso la migrazione dei Sistemi Informativi, l'aggiornamento delle istruzioni interne, la formazione degli utenti di Banca Etica e la contrattualizzazione del CBS e di tutti i fornitori collegati al processo di migrazione, **prosegue la creazione di strumenti e report standard per il monitoraggio del funzionamento degli applicativi e sono ancora in corso alcuni test e rilasci dei GAP previsti post go-live**. Risultano quasi concluse la migrazione dei POS e la modifica dei processi interni per la gestione del contante, si presentano ad uno stato avanzato anche **l'integrazione degli applicativi extra CBS** e lo **sviluppo del Data Warehouse** interno alla Banca.

Il progetto per garantire la gestione ottimale dei canali della Banca e dell'operatività a distanza con la clientela è ben sviluppato, in particolare è conclusa la messa a terra del **nuovo modello di consulenza con Cedacri** e **l'offerta online multicanale Assimoco - Eticapro**, mentre si è scelto di posticipare al 2024 il go-live dell'applicazione per le persone giuridiche.

Sono ancora alle fasi iniziali progetti finalizzati a una maggiore sicurezza dei dati, all'efficientamento operativo in Spagna e a un miglioramento dei sistemi di gestione delle postazioni e degli ambienti di lavoro.

Relativamente all'efficientamento del presidio organizzativo si è concluso l'assessment sull'attuale modello organizzativo, sono stati definiti l'alberatura dei processi e il piano progettuale che consta di quattro fasi ma solo la prima di queste si è conclusa entro il 2023. È iniziata la mappatura di alcuni processi.

1

Una crescita appropriata di soci e clienti

Le attività relative alla crescita di soci e clienti attraverso il rafforzamento delle campagne risultano completate.

Nel frattempo, **si sta avviando un percorso di consulenza qualificata e si sta lavorando alla redazione di report di impatto territoriali** per grandi clienti che sottoscrivono importi significativi di prodotti di rafforzamento patrimoniale. In Spagna è stato attivato l'**onboarding digitale** e si sta procedendo con la **predisposizione del nuovo sito**.

2

Il rafforzamento patrimoniale

Per quanto riguarda lo sviluppo del **collocamento di strumenti TIER 2**, nel primo semestre è stata **ottenuta una prima valutazione sui costi per l'emissione di rating sui PO subordinati** ed è **stata ottenuta conferma sulla computabilità dei prestiti BEI** per la copertura del rischio tasso d'interesse: riguardo a questo contratto sono attualmente in corso di redazione la modulistica e i documenti a supporto.

Nell'ambito della gestione del rischio di credito **è stato sottoscritto l'accordo per una consistente cessione di crediti NPL**.

L'efficientamento del processo di post delibera del credito deve, invece, essere rimandato al 2024 per dedicarsi prima all'utilizzo dell'applicativo Cedacri.

3

2

Centralità delle persone socie e clienti: accessibilità e presenza territoriale

Il modello di gestione cooperativo e il rafforzamento della partecipazione attiva hanno trovato concretezza nell'organizzazione dell'Assemblea dei soci e nella predisposizione di un percorso per il rinnovo e il rilancio delle attività emerse nel cantiere partecipazione. Sono state avviate attività con i giovani soci ed è stata implementata la community degli educatori finanziari. **Si sono realizzati degli incontri in alcune filiali e ne sono stati programmati altri da svolgere nell'ultimo trimestre al fine di consolidare le relazioni territoriali con soci e clienti.**

Continuano le attività per rafforzare l'ingaggio e la professionalità delle persone che operano nella rete dopo il **rafforzamento dell'Ufficio C.A.R.E. con l'attivazione del nuovo centralino che ha permesso di fornire un servizio più efficiente in termini di risposte ai clienti.**



Sono stati definiti i criteri per assegnare la clientela al nuovo ufficio che si occupa della gestione delle esposizioni "importanti" - o Centro Imprese - che ha completato l'avvio delle attività nelle aree Sud e Nord-est del Paese, ha iniziato i lavori al Centro per poi proseguire nell'area Nord-ovest. A causa dei tempi tecnici imputabili alla migrazione dei sistemi, invece, non è ancora stato avviato il trasferimento dei clienti persone fisiche non portafogliati alla gestione del C.A.R.E.

Nuovi spazi per la finanza etica

La verifica mensile sui tassi è stata eseguita puntualmente dalla Banca, l'esternalizzazione dell'attività è spostata al 2024.

È stata costituita la Cabina di Regia che ha preso in carico la definizione del piano di sostenibilità e sono stati avviati i primi lavori per la definizione del processo di acquisto orientato al Green procurement. Al fine di realizzare uno strumento per l'offerta ai clienti sono stati individuati i fornitori e realizzati quattro workshop per sviluppare una proposta di revisione della piattaforma del credito che possa includere la DNF automatica. Sono stati effettuati i primi acquisti di green bond anche se gli investimenti sono minori di quanto preventivato a causa dei minori volumi commerciali disponibili rispetto al budget. Sono state raccolte le richieste dei clienti rispondenti a certi requisiti per la riduzione dello spread sul tasso variabile dei mutui ed ora è in fase di completamento la firma delle conseguenti variazioni contrattuali. **È stato anche definito il regolamento del Fondo Mutuatari in difficoltà che dovrà essere approvato in CdA.** Vengono, invece, posticipati al 2024 i progetti che prevedono l'arricchimento dell'offerta di prodotti di finanziamento e i mutui "green".



Innovazione e sviluppo nelle risorse umane

Come strumento di supporto per le persone responsabili di nuova nomina sono stati definiti 12 percorsi di Coaching che sono stati completati entro la fine dell'anno. Per i percorsi di Mentoring, comunità professionali per responsabili e altri progetti formativi per la valorizzazione dei ruoli manageriali sono stati individuati i fornitori e definite le progettazioni, che proseguiranno anche nel 2024. È iniziata l'analisi per l'implementazione della parte HCM del modulo formazione, la fine del progetto è slittata a maggio 2024 a causa di disservizi del fornitore. Proseguono le attività finalizzate all'armonizzazione delle Politiche delle Risorse Umane e il rafforzamento della cultura di Gruppo. La definizione di processi legati al nuovo sistema premiante e ai nuovi percorsi di cura dello sviluppo della persona è stata avviata nel secondo semestre così come l'individuazione di un nuovo strumento per misurare il benessere delle Persone e dell'Organizzazione e la definizione del nuovo piano di comunicazione interna.



Il consolidamento dell'attività internazionale

Prosegue il consolidamento dell'attività internazionale per lo sviluppo della microfinanza in Africa e proseguono gli accordi con Cassa Depositi e Prestiti, anche attraverso la partecipazione a un bando per assistenza tecnica e credito nei Balcani. Rispetto a quest'ultimo punto la Commissione ha dato parere positivo ed è stata avviata la fase negoziale. **Sono state avviate, seppur con qualche ritardo, le iniziative per la predisposizione del progetto Ibtakar con Oxfam e Cospe, realizzando anche la prima missione.** Avviate anche le interlocuzioni per promuovere un Fondo di garanzia a sostegno delle attività di microfinanza per abbattere gli assorbimenti patrimoniali. A maggio e giugno Banca Etica ha, infine, preso parte alle Conferenze di Mfc, Emn e AMA e ci si sta organizzando per la conferenza MAIN in Togo.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Il conto economico

Margine di attività

Il margine operativo dell'anno è stato pari a **10.315 migliaia di euro**, il doppio rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è principalmente **riconciliabile al margine di interesse**, che rispecchia l'impatto positivo sui conti dell'aumento dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali nel corso dell'anno.

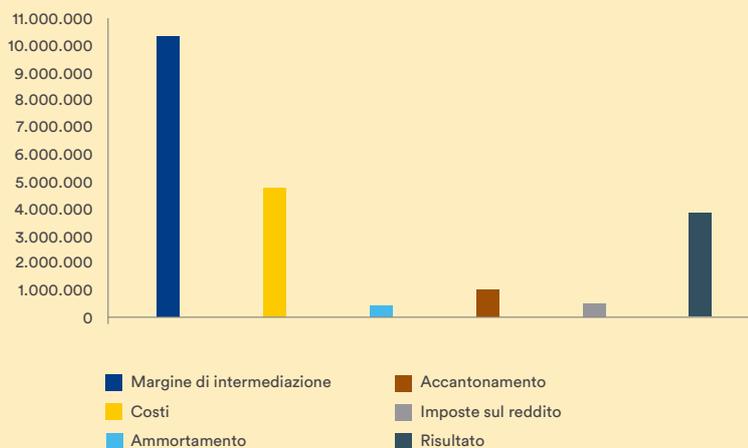
Costi di struttura

- **Spese per il personale:** le spese per il personale sono ammontate a **2.157 migliaia di euro**, un aumento di 304 migliaia di euro (+16%) rispetto al 2022. Questo aumento è dovuto all'effetto, sull'anno intero e più recente, delle assunzioni finalizzate nel 2022, oltre che di quelle effettuate nel 2023
- **Altri costi amministrativi:** le altre spese amministrative hanno raggiunto **2.352 migliaia di euro**, che rappresenta un aumento di 453 mila euro (+24%) rispetto all'esercizio 2022. Si segnalano in particolare gli aumenti dei costi imputabili ai servizi di consulenza per l'implementazione di nuovi servizi e processi (+160 mila euro), delle spese per IT (+105 mila euro), marketing e relazioni con i soci (+84 mila euro), viaggi (+35 mila euro)
- **Contributo al FGD (Fondo di Garanzia dei Depositanti):** questo contributo ha comportato una spesa aggiuntiva pari a **265 mila euro**
- **Accantonamenti per rischi e oneri:** la spesa per accantonamenti sul conto economico dell'esercizio 2023 è ammontata a **1.010 migliaia di euro**, con una variazione negativa di 676 mila euro rispetto all'anno precedente. Questo dato non è rappresentativo della performance complessiva del portafoglio prestiti, ma è in gran parte dovuto a impatti specifici che si prevede si svilupperanno positivamente nel prossimo anno
- **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali:** l'ammortamento delle attività materiali e immateriali ha registrato **un incremento di 63 mila euro** in confronto al 2022, raggiungendo 353 mila euro nell'esercizio 2023.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio 2023 presenta un utile di 3.815 migliaia di euro al netto delle imposte.

Risultato 2023



*Margine
operativo*

10.315
migliaia di euro

La nostra risposta commerciale

In termini di raccolta di fondi, la mancata crescita del mercato ha portato alla concorrenza tra gli istituti bancari attraverso l'aumento delle remunerazioni. Noi di Fiare abbiamo azzerato i costi quando i tassi d'interesse erano negativi e ora **non vogliamo attirare clienti che cercano solo il miglior tasso d'interesse sul mercato ma non sono convinti del nostro approccio etico.**

Inoltre, tra le altre componenti della crescita fortissima dei due anni precedenti c'era la canalizzazione della riscossione dei progetti di Next Generation da parte dei clienti. Nel corso del 2023, la gestione di questi progetti ha comportato un'uscita di circa 20 milioni di euro. Questi movimenti hanno portato a una perdita di risparmi durante l'anno, che è stata corretta solo in parte a dicembre. **È il primo anno nella storia di Fiare in cui si registra una diminuzione dei risparmi, concentrata nel saldo sul conto corrente.** Il fatto che questo non sia accompagnato da una riduzione del numero di clienti indica che **non si tratta di una mancanza d'interesse per la nostra proposta, quanto di una circostanza di mercato.**

(dati in migliaia di euro)

	2023	2022	Differenza
Numero di clienti	9.085	8.531	6,49%
Conto corrente	248.744	269.213	(7,59%)
Depositi a scadenza	52.117	49.221	5,88%
Risparmio totale	300.860	318.434	(5,51%)

D'altra parte, in un contesto di mercato che non cresce, i finanziamenti ai clienti hanno mantenuto il tasso di crescita degli anni precedenti, superando per la prima volta il saldo in essere di 100 milioni di euro e le 500 operazioni con credito utilizzato alla chiusura dell'esercizio. Questa crescita è in parte dovuta all'aumento del volume dei prestiti sottoscritti nel corso dell'anno, passati da 47,6 milioni di euro a 59,1 milioni di euro (+24%) e alla buona performance nel finanziamento di progetti d'investimento tramite mutui ipotecari, sia nel settore delle cooperative edilizie, sia in quello dell'affitto sociale, dell'istruzione e delle infrastrutture sociali.

(dati in migliaia di euro)

	2023	2022	Differenza
Numero di crediti	509	423	20,33%
Credito in c/c	18.223	15.470	17,80%
Prestiti	37.754	35.214	7,21%
Mutui ipotecari	51.963	41.473	25,29%
Credito totale lordo	107.940	92.157	17,13%

Nell'ambito del **finanziamento delle cooperative edilizie, la Banca ha portato avanti una riduzione dei tassi d'interesse, eliminando per 12 mesi i margini superiori all'Euribor a 12 cooperative**, che raggruppano 153 unità abitative: si stima che per il biennio 2023-2024 la riduzione degli interessi pagati sarà complessivamente pari a 161.900 euro, che si tradurrà in un risparmio di 504.000 euro nell'arco della vita dei mutui.

Questa azione è stata corredata da altre correzioni in alcune specifiche operazioni a tasso variabile, per le quali il differenziale era basato sull'Euribor negativo, causando grandi aumenti nella rata per quanto attiene alla componente in quota interessi, nonché dall'applicazione, ai rinnovi delle linee di credito, di un Euribor standard +2 presso enti convenzionati, rispetto all'Euribor +4 del periodo di Euribor negativo.

In questo modo, dei circa 4 punti di aumento dell'Euribor in questi anni, Fiare ne assorbe solo 2, mentre il cliente ottiene una riduzione delle proprie spese calcolata sui restanti 2 punti.

**Volume
prestiti
sottoscritti**

+24%

Posizionamento

Nel corso del 2023 **Fiare ha consolidato il rapporto con la Confederación Empresarial Española de la Economía Social (CEPES)**, anche a livello comunicativo. CEPES pubblica i contenuti di Fiare circa una volta al mese sui loro social **network**, consentendo una maggiore visibilità. Quest'anno è stata **lanciata la campagna di comunicazione "I nostri principi" (più nota come Las cabras) una campagna di branding a livello nazionale** che mirava ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza finanziaria. Gli indicatori della campagna sono stati molto positivi, con un notevole livello di diffusione e visibilità nelle reti.

In occasione della Giornata Internazionale delle cooperative, abbiamo anche lanciato una breve campagna in rete con l'interazione di altre banche di credito cooperativo.

Web

Gli utenti online sono aumentati del 12% sull'anno precedente. Questo è un risultato positivo, perché significa che esiste un flusso naturale di clienti e di altre persone che hanno conosciuto Fiare nel corso dell'anno e vogliono saperne di più attraverso la ricerca attiva e diretta online. **Nel corso dell'anno abbiamo lanciato la pagina dei servizi per le imprese e per il cohousing** con cui ci siamo fatti pubblicità sui social e sui media per migliorare il posizionamento. Nella seconda metà dell'anno **abbiamo avviato il progetto di rinnovamento del web, che darà i suoi frutti nel primo trimestre del 2024.**

Stampa

Quest'anno sono stati pubblicati 12 comunicati stampa, ripresi da 104 media, un balzo in avanti rispetto all'anno scorso. Il cambiamento in positivo è frutto della collaborazione con l'agenzia Ilunion, che ha cominciato a supportare Fiare in quest'area. I principali cambiamenti riguardano la possibilità di inserire interviste ai nostri portavoce e una più ampia distribuzione ai media di settore.

Social network

Sui social media abbiamo registrato un'interazione crescente con una presenza più consolidata su LinkedIn (canale aperto a luglio 2020) con 2.870 follower e su Instagram con 1.800 follower registrati a fine 2023. In ogni caso, grazie alla campagna *I nostri principi* in primavera abbiamo aumentato notevolmente le impressioni e abbiamo rafforzato le interazioni, che è l'aspetto più interessante.

Gestione della partecipazione

Eventi interni

L'assemblea di Siviglia è stata senza dubbio uno dei grandi momenti di Fiare Banca Etica nel 2023. Vi hanno partecipato 215 persone, una delle presenze più alte nella storia della banca in Spagna, con un tasso di partecipazione vicino al 20%, in linea con gli alti livelli di adesione registrati da Fiare Banca Etica.

**Utenti
Online**

+12%

**Tasso
Partecipazione
assemblea
di Siviglia**

+20%

Un altro momento rilevante del 2023 è stato il **Meeting della Rete di San Sebastián**, a cui erano presenti tutti i portatori di valore di Fiare Banca Etica, **con una partecipazione di 93 persone** - con oltre **l'80% del personale presente** -, e dove abbiamo consolidato il nostro rapporto con la banca sulla base dello slogan **"Innamorati di nuovo di Fiare Banca Etica"**. Durante l'evento è stato allestito uno spazio in cui tutti i rappresentanti del Tavolo dei Portatori di Valore dell'Area Fiare hanno potuto condividere le proprie esperienze con gli altri partecipanti a cui hanno partecipato anche tre consiglieri.

La partecipazione delle persone socie

Nel weekend del 16-18 giugno si è tenuto il **Coordinamento dell'Area Fiare a Madrid**, dove è stata affrontata principalmente la questione della Comunità d'Azione e del rapporto con gli uffici, oltre a valutare le varie proposte per andare avanti nella promozione della partecipazione.

Da un lato, sono stati attivati gli **incontri di benvenuto per i nuovi soci**, un momento in cui **l'Ufficio Relazioni Associative illustra ai nuovi soci i vari ambiti di partecipazione**, rispettando così una delle prime regole nella gestione della partecipazione, che è quella di agevolare l'ingresso nei luoghi in cui questa può essere esercitata. Quest'anno si sono tenuti quattro incontri di benvenuto.

Per la prima volta è stato realizzato a livello nazionale il cosiddetto **"Fiare on Tour"**, un'attività che consiste nel **visitare alcune realtà finanziate dalla banca o a essa collegate, per attirare soci o clienti** che non partecipano ai consueti spazi di governance della banca, o anche persone esterne. In questo senso, abbiamo organizzato una visita all'**impianto solare di Asomada a Cartagena (Murcia)**, un progetto di generazione di energia rinnovabile **finanziato dalla banca e promosso da Som Energia**. L'evento, organizzato insieme a Som Energia, ha registrato la partecipazione di 63 persone, molte delle quali interessate per la prima volta a Fiare Banca Etica. È servito anche ad avvicinare le basi sociali di entrambe le organizzazioni, seguendo la nostra strategia di collaborazione con questo ente.

Questo è stato anche l'anno dei **gemellaggi** con l'avvio di **uno scambio tra i GIT della Sardegna e dell'Andalusia orientale**, con una prima visita di vari soci sardi a Granada, il proseguimento del **gemellaggio tra Galizia Sud e Rimini San Marino** e dello scambio nazionale **tra Galizia Sud e Andalusia occidentale**. Queste azioni sono servite ad attrarre nuove persone al GIT e a mantenere la motivazione di quelle già coinvolte.

Abbiamo iniziato a **creare nuovi format di eventi per i GIT, in grado di conquistare un nuovo pubblico**. Ad esempio, a dicembre a Barcellona è stata organizzata la **proiezione del film "La Singla", la cui casa di produzione è stata finanziata dalla banca** e che racconta la storia di una ballerina gitana sordomuta che ebbe un grande successo negli anni Settanta. L'evento, organizzato in collaborazione con la *Fundación del Secretariado Gitano*, membro del Tavolo dei Soci di Riferimento, ha registrato una buona partecipazione, con un pubblico di quasi 100 persone, avviando così un percorso interessante che **rafforza il posizionamento di Fiare Banca Etica nel settore culturale** e che offre un tipo di attività interessante per un pubblico meno abituale.

Tutte queste iniziative hanno contribuito ad aumentare il numero di soci attivi del +11% sull'anno precedente, passando da 224 nel 2022 a 252 nel 2023.

93
partecipanti
al meeting
della rete
di San
Sebastián

Il Tavolo dei Soci di Riferimento

Il 2023 è stato un anno molto importante in cui è stato rafforzato il ruolo del **Tavolo dei Soci di Riferimento** quale organo di governance fondamentale della banca. Abbiamo avviato un processo di riflessione per consolidare l'attività del Tavolo, che si è sviluppato in due momenti molto importanti. Il primo, su invito della Presidente Anna Fasano, è stato un **incontro faccia a faccia a Madrid**, dove abbiamo gettato le basi per il futuro di questo organo. Il **secondo si è svolto a Modena, nell'ambito del festival organizzato dalla Fondazione Finanza Etica - Festivalori** - in cui abbiamo incontrato il Tavolo italiano per condividere diagnosi e strategie per il futuro, oltre che per rafforzare il nostro coordinamento come unico portatore di valore.

Jóvenes x Fiare

Il 2023 è stato un anno in cui **sono stati raggiunti i principali obiettivi per cui è stato creato il gruppo Jóvenes x Fiare**. Innanzitutto, i membri sono aumentati, passando da 50 agli attuali 61: tutti membri realmente attivi, in linea con la politica del gruppo che non mira alla pura crescita in termini numerici, ma che al contrario desidera impostare tutte le relazioni su una logica di partecipazione.

Nel corso del 2023, **abbiamo collaborato con la Fondazione Finanza Etica** all'attuazione del programma **Erasmus Plus "You'conomy"**, che consiste nel generare **formazione e scambio di giovani a livello europeo sulla finanza etica**. Nell'ambito di questo programma, a febbraio a Barcellona la banca ha partecipato ad alcune giornate con giovani provenienti da tutta Europa e il 19 maggio presso l'Università di Siviglia si è tenuta una presentazione della banca e del gruppo Jóvenes.

Nel corso del 2023 sono state allestite presentazioni anche presso le Università di Castellón, Siviglia, Barcellona, Valencia e Jaén. Complessivamente, il gruppo di giovani ha tenuto 55 presentazioni nel corso dell'anno, sensibilizzando più di 700 persone sul tema della finanza etica.

I due momenti più importanti dell'anno sono stati:

- l'invito ricevuto da **Jóvenes x Fiare da parte della Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative (FEBEA) a presentare il progetto alla propria assemblea generale, tenutasi ad Atene il 25 settembre**
- l'incontro con i giovani italiani, per avviare la creazione di un gruppo trasversale con i giovani spagnoli. **Più di 40 giovani provenienti dalla Spagna e dall'Italia** hanno partecipato il 14 e 15 dicembre a Padova, mettendo le basi per la creazione di un gruppo internazionale di giovani di Banca Etica e di una rete europea per la finanza etica.

Attiviamo energie positive

Nel corso del 2023, è stato portato avanti il progetto **Attiviamo energie positive grazie ai webinar per la nostra base sociale**. Tra tutti, spicca il webinar **con Adela Cortina**, una delle più importanti filosofe spagnole viventi, che è stato trasmesso sia in Spagna che in Italia ed è stato inserito nel ciclo *Finanza e Mondo Reale*.

Presentazioni organizzate:

- **"La transizione energetica. Dove siamo e dove stiamo andando"**, evento che si è tenuto il 15 febbraio. Il relatore è stato Mario Sánchez Herrero, di Ecooo
- **"Il crowdfunding dal volto di donna"**, tenutosi il 16 marzo, con diverse organizzazioni guidate da donne
- **"Presentazione del bilancio"**, l'11 maggio, con il management di Fiare Banca Etica
- **"Etica e impresa"**, tenutosi il 25 maggio, con Adela Cortina.

In totale questi eventi, compresi quelli organizzati dai GIT e dal gruppo dei giovani, hanno registrato 1.837 partecipanti.

61 membri
**Jóvenes
x Fiare**

Bando Impatto

Nel 2023 è stata realizzata la seconda edizione del bando Impatto. Come per il 2022, anche quest'anno abbiamo selezionato progetti guidati da donne che, al raggiungimento di almeno il 75% del proprio obiettivo di finanziamento del progetto, ricevono il restante 25% in premio dalla Banca.

Al bando sono stati presentati 17 progetti, tra cui ne sono stati selezionati 4. **Tutti hanno raggiunto il proprio obiettivo di donazioni:**

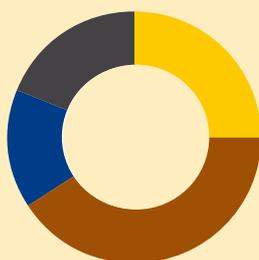
- **"No estás Sola"** (Non sei sola), promosso dall'organizzazione Noesso, **per mettere in risalto il problema delle dipendenze delle donne con problemi di salute mentale.**
Il progetto ha raccolto 7.125 euro, il 125% dell'obiettivo minimo stabilito
- **"Barrios que florecen"** (Quartieri che fioriscono), promosso dall'organizzazione *Te Estoy Poniendo Verde*, **per creare un corridoio ecologico tra le scuole** nel quartiere di Tetuán, a Madrid. Il progetto ha raggiunto 9.979 euro, pari al 135% dell'obiettivo
- **"La Casa de la Costura Comunitaria"** (La casa del cucito in comunità), promossa dalla *Xarxa de Dones Cosidores*, **per creare un luogo d'incontro e di legame comunitario per le donne della città** e come terreno di coltura per progetti di auto-impiego con il cucito come asse centrale. Il progetto ha raccolto 17.221 euro, il 184% dell'obiettivo
- **"La Comunidad de la casa de las vecinas"** (La Comunità della casa delle vicine), promossa dall'organizzazione *PAX-Patios de la Arxequía*, **per sostenere cooperative di abitazione in concessione d'uso** del centro storico di Cordova, dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Il progetto ha raggiunto 10.125 euro, quasi il doppio dell'obiettivo.

17
Progetti
presentati

Campagna per il capitale sociale

Nel 2023, il capitale conferito da persone fisiche ha superato il 65% del volume totale raccolto nell'intero anno. Il dato che spicca di più è quello relativo agli acquisti successivi (aumenti di capitale) di chi è già socio con il 40,7% del totale.

Acquisto Capitale Sociale (in termini %)



Primo acquisto capitale sociale persone fisiche	25,2%
Acquisti successivi capitale sociale persone fisiche	40,7%
Primo acquisto capitale sociale persone giuridiche	15,3%
Acquisti successivi capitale sociale persone giuridiche	18,8%

Vale quindi la pena di insistere **sul ruolo dei GIT in questo lavoro di raccolta del capitale sociale**, in quanto il loro target nelle campagne sono le persone fisiche e quindi apprezziamo le azioni svolte dai soci che hanno contribuito al raggiungimento di questi buoni risultati.

La Valutazione Socio-Ambientale

Nel 2023 sono state effettuate 255 VSA, il che rappresenta una **crescita del 7,59%** rispetto all'anno precedente. L'aumento netto dei valutatori è stato di 2 persone, da 65 a 67, e sono state rafforzate le commissioni di Galizia Sud, Andalusia Occidentale, Murcia, Andalusia Orientale e Madrid.

Fondazione Finanza Etica

Il 2023 è stato un anno di consolidamento di molti programmi portati avanti dalla Fondazione Finanza Etica, inquadrati in tre aree di lavoro:

- formazione
- attivismo
- sostegno all'economia sociale e solidale.

Nell'ambito della **generazione di conoscenza**, sviluppiamo azioni di **formazione, ricerca e divulgazione nel campo della finanza etica e solidale**. Nel 2023 abbiamo allestito programmi di formazione omologati presso l'Università di Barcellona, l'Università dei Paesi Baschi, il Tecnocampus dell'Università Pompeu Fabra, l'Università Internazionale dell'Andalusia e l'Università di Jaén. Attraverso questi corsi, **più di 450 persone, soprattutto giovani, hanno partecipato** lo scorso anno ai nostri programmi di formazione sulla finanza etica.

Oltre al mondo universitario, la Fondazione si propone di fornire **sostegno e risorse agli insegnanti dell'istruzione secondaria**. In questo senso, la Fondazione fa parte della *Red por la Educación en las Finanzas Éticas y Solidarias* (RedEFES), che raggruppa persone, organizzazioni e piattaforme che intendono promuovere l'educazione economica critica e la finanza etica e solidale. **Nel novembre 2023 si è tenuta a Bilbao la IV edizione delle Giornate di RedEFES**, con la partecipazione di quasi un centinaio di persone, tra cui insegnanti e rappresentanti di organizzazioni che sostengono la finanza etica e il pensiero critico in economia.

Oltre alla formazione, vengono promosse attività di ricerca nel campo della generazione di conoscenza. Il più mediatico è la pubblicazione annuale, insieme a Fondazione Finanza Etica e FEBEA (*European Federation of Ethical and Alternative Banks and Financiers*), del rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa. **Nel 2023 è stato pubblicato il sesto rapporto sulla finanza etica in Europa.**

+450
Giovani
partecipanti
ai programmi
di formazione

Infine, nell'ambito della generazione di conoscenza e con l'obiettivo di promuovere la ricerca sulla finanza etica, lo scorso anno la Fondazione ha allestito la **seconda edizione del Premio Arcadi Oliveres**, che nel 2023 prevedeva due categorie: da un lato un premio per il miglior lavoro di ricerca sulla finanza etica, con la collaborazione di organizzazioni come FETS (*Finançament Ètic i Solidari*) e CIRIEC (Centro Internazionale di Ricerca e Informazione sull'Economia Pubblica, Sociale e Cooperativa); dall'altro, un premio per la migliore proposta pedagogica, categoria promossa insieme alla già citata RedEFES.

Attivismo economico

Oltre alla generazione di conoscenza, **l'attivismo economico** è l'altro campo in cui lavora la Fondazione. Quest'area si sviluppa attraverso una serie di attività, tra cui, in primo luogo, la partecipazione a reti nazionali e internazionali. In questo senso, la Fondazione è membro della già citata FEBEA, della *Asociación Española de Microfinanzas*, della *Plataforma por Empresas Responsables*, del *Foro Social de las Economías Transformadoras*, di *Shareholders For Change*, *Finance Watch*, ecc. A questo proposito, nel corso del 2023 ha partecipato a **incontri e assemblee di tutte queste reti**.

Da segnalare anche le attività di azionariato critico nelle aziende, collaborando con alcune organizzazioni sociali, per denunciare attività insostenibili dal punto di vista sociale e ambientale, come la partecipazione nel 2023 alle assemblee degli azionisti di Endesa, Repsol o Indra.

Sempre in quest'ambito, nel 2023 è proseguita l'attività di promozione e di consolidamento del **portale informativo Valor Social¹⁵³**, pubblicando **più di 70 articoli e due rapporti speciali sul greenwashing e sul legame tra finanza etica e cooperazione allo sviluppo**.

Sostegno all'economia sociale e solidale

In quest'altra area di lavoro, la Fondazione si propone di **progettare e di fornire strumenti di sostegno e di consolidamento alle organizzazioni del terzo settore** e dell'economia sociale e solidale. Nel 2023, **sono stati promossi e consolidati due dei piccoli fondi di impatto dell'economia sociale e solidale** sviluppati dalla Fondazione: uno è il risultato di un accordo firmato con il Comune di Barcellona, mentre l'altro fa parte del cosiddetto Programma La Colmena.

Entrambi i fondi rappresentano un processo di significativa innovazione finanziaria attraverso il quale la Fondazione diventa partner collaboratore delle iniziative beneficiarie, fornendo capitale, conoscenze nel campo del finanziamento e della strutturazione del capitale proprio e supporto tecnico. L'obiettivo è quello di consolidare i fondi propri delle organizzazioni attive nell'economia sociale e solidale e di fornire valore sociale, ambientale ed economico attraverso finanziamenti, consulenza e networking.

Nel biennio 2022-2023 sono state organizzate **92 riunioni di accompagnamento e monitoraggio**, alle quali **hanno partecipato 41 piccole e medie imprese** dell'economia sociale e solidale. Inoltre, 128.000 euro sono stati investiti in 13 piccole imprese dell'economia sociale e solidale, sia mediante la partecipazione al capitale sociale sia con l'acquisto di titoli partecipativi.

¹⁵³ <https://valorsocial.info/>

Rischi, controlli, contrasto alla corruzione

Banca Etica, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetta a diversi tipi di rischio associati principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Le strategie di gestione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), adottato dal Consiglio di Amministrazione. Questo framework definisce la propensione e i limiti di rischio, le soglie di tolleranza, le politiche di gestione e i relativi processi.

La definizione del RAF è un processo complesso coordinato dalla Funzione di Risk Management, in stretta collaborazione con le unità operative competenti per materia. Queste attività sono coerenti con i processi ICAAP/LAAP, che vengono revisionati e aggiornati annualmente, e con lo sviluppo/aggiornamento del Recovery Plan.

Per la definizione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, Banca Etica utilizza le metodologie standard per il calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi di credito e controparte, di mercato e operativi (c.d. rischi di Il Pilastro), così come gli algoritmi semplificati per i rischi di concentrazione e di tasso di interesse sul portafoglio bancario (c.d. rischi di Il Pilastro), come previsto per le Banche definite LSI di Classe 3. Per gli altri profili di rischio, Banca Etica ha implementato adeguati controlli interni e misure di mitigazione dei rischi, in linea con le indicazioni della Banca d'Italia.

I dettagli sugli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, nonché sull'esposizione del Gruppo Banca Etica ai rischi di credito, mercato, liquidità e operativi, sono riportati nella Parte E della Nota Integrativa, alla quale si rimanda. (pg. 262)

Inoltre, per garantire il rispetto dei principi di onestà, correttezza e conformità alle norme interne ed esterne, Banca Etica ha implementato un sistema interno che comprende attività di controllo sulla gestione dei rischi, sulla conformità normativa, sulla prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché sull'attività di revisione interna.

Il rischio di credito

La gestione del rischio di credito è ispirata al principio di prudenza e di separazione fra le attività proprie della fase di sviluppo, istruttoria e gestione e quelle di controllo del credito. L'intero processo di gestione del credito è disciplinato da uno specifico regolamento interno, periodicamente rivisto recependo novità normative, suggerimenti e raccomandazioni delle funzioni di controllo oltre che indicazioni raccolte all'interno della struttura, che definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio, le metodologie per la revisione degli affidamenti e per il controllo andamentale. La Banca è inoltre dotata di una policy che riassume ed armonizza gli orientamenti e le linee di politica

creditizia (crediti in bonis e deteriorati) deliberati nel tempo dal Consiglio di Amministrazione, nonché le diverse determinazioni operative generali indicate dallo stesso Consiglio in materia di assunzione e gestione del rischio di credito.

La Banca ha uno specifico gruppo di persone dedicato - Ufficio gestione NPL - che si occupa della gestione del credito problematico fin dai primi segni di deterioramento; tale ufficio è gerarchicamente separato dagli uffici che gestiscono le varie fasi del credito in bonis. Per contenere il più possibile il peggioramento della qualità del credito, la Banca ha attivato **un'unità specifica di monitoraggio allocata all'interno del Dipartimento del Credito.**

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Direzione analizzano periodicamente la reportistica che dà conto di aspetti anche di dettaglio sullo stato del credito complessivo.

Il monitoraggio dei rischi integrati

Banca Etica, in conformità con quanto previsto nel suo Manifesto e dall'art. 5 dello Statuto, pone un forte accento all'etica finanziaria e questo la espone a rischi reputazionali maggiori rispetto ad altre istituzioni finanziarie. Per tale ragione, vengono monitorati non soltanto i rischi operativi e normativi, ma anche quelli legati alla coerenza con i valori fondanti dell'organizzazione. È importante prestare grande attenzione all'individuazione degli ambiti in cui possono sorgere rischi reputazionali, **cercando contestualmente di prevenirli e gestirli attraverso la continua cooperazione tra l'organizzazione territoriale dei soci e la rete operativa.**

Per monitorare nel dettaglio i possibili rischi reputazionali, **la Banca ha ideato e istituito uno specifico strumento: l'Impact Appetite Framework (IAF).** Questo framework garantisce il conseguimento degli obiettivi in termini di impatto socio-ambientale e assicura che, in caso di mancato o parziale raggiungimento, vengano adottate strategie correttive in ottica di contenimento dei rischi reputazionali.

L'Impact Appetite Framework si affianca al Risk Appetite Framework, dal quale ha mutuato il sistema concettuale di monitoraggio basato sulle soglie di:

- **Appetite:** l'obiettivo che il CdA intende raggiungere su ciascun indicatore
- **Early warning:** soglia che segnala l'eventuale peggioramento dei risultati a livelli per cui si rende necessaria un'azione correttiva
- **Tolerance:** il livello minimo al di sotto del quale esiste un serio pericolo di non raggiungere gli obiettivi statuari e/o di mission della Banca, e quindi un rischio reputazionale.

A differenza del RAF, **lo IAF non è soggetto ad alcuna norma dettata dalla vigilanza ed è uno strumento puramente interno alla governance di Banca Etica;** per questo motivo, non sono state definite soglie di *capacity*.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

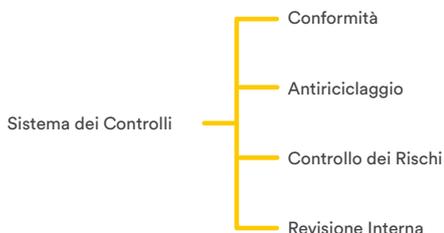
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

La definizione delle soglie di *appetite* è determinata dalle aspettative su diversi temi e da considerazioni di carattere politico che influenzano il rischio reputazionale della Banca. Queste soglie possono essere sempre riviste all'occorrenza.

Controlli

L'assetto dei controlli interni del Gruppo Banca Etica è fissato in aderenza alla normativa di Vigilanza.

Il Sistema dei Controlli Interni è composto dalle seguenti funzioni, tutte dotate di separatezza funzionale, permanenza ed indipendenza:



GRI
2-27

La Funzione di Conformità

La Funzione di Conformità presidia la gestione del rischio di non conformità alle norme, per la tutela dei rischi derivanti da sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o di natura reputazionale.

Il Responsabile della Funzione di Conformità è membro dell'Organismo di Vigilanza.

Lo scopo della Funzione Compliance è quello di **evitare che un rischio di non conformità possa trasformarsi in rischio reputazionale, innescando la perdita di fiducia negli stakeholders di riferimento e nel sistema bancario.** Per questo motivo, l'attività di compliance si impegna a contribuire e rafforzare la cultura aziendale impostata sull'osservanza dello spirito della norma.

Nell'attuale contesto normativo e organizzativo anche il ruolo della Compliance ha subito evoluzioni: un maggiore impegno in attività di advisory e facilitazione per il business e per garantire efficacia ed efficienza ha sviluppato strumenti, metodologie e competenze all'interno dei suoi processi, fornendo una valutazione dei rischi il più puntuale possibile.

La Funzione di Conformità nel 2023 ha prestato supporto alle strutture operative della Banca formulando pareri, consulenze ex-ante negli ambiti normativi di competenza e partecipando a gruppi di lavoro relativi a iniziative progettuali anche innovative. In particolare, nell'ambito dell'attività progettuale si segnala il coinvolgimento della Funzione - attraverso la partecipazione alle relative "Cabine di Regia" - ai progetti in ambito ESG e di mappatura e revisione dei processi interni della Banca. La Funzione è stata, inoltre, coinvolta nelle attività di analisi e controllo funzionali al monitoraggio e rappresentazione delle attività e degli esiti della migrazione al Core Banking System Cedacri, avvenuta nel mese di marzo.

La Funzione Compliance persegue la gestione proattiva del cambiamento regolamentare così da permettere alla Banca di avviare per tempo le attività di adeguamento dei processi aziendali e delle procedure interne attraverso:

- **Alerting:** informative quotidiane, indirizzate alle Unità Organizzative interessate per ambito normativo, sulla pubblicazione di nuovi provvedimenti, sia nazionali sia europei, e di qualsiasi rango formale;
- **Impact analysis:** la descrizione puntuale delle novità normative previste e l'indicazione per ogni norma di destinatari, topics, processi bancari impattati, aree aziendali coinvolte.

La Funzione ha garantito il servizio di alerting quotidiano supportando la Banca nell'analisi dei principali cambiamenti o aggiornamenti normativi, quali:

- Whistleblowing
- ICT Compliance (40° Aggiornamento della Circ. 285/2013 di Banca d'Italia)
- Normativa e orientamenti ESMA, con particolare focus in tema di sostenibilità.

Infine, ha condotto le attività di verifica ex-post secondo il Piano 2023. Di seguito si riportano i principali ambiti rispetto ai quali sono stati condotti gli assessment:

- Salute e Sicurezza dei lavoratori
- Antiusura
- Intermediazione dei Prodotti assicurativi
- Trasparenza generale dei Servizi bancari (Italia)
- Trasparenza generale dei Servizi bancari (Spagna)
- Politiche di Remunerazione
- Sito Internet
- Prestazione dei Servizi di Investimento e accessori (Spagna)
- Prestazione dei Servizi di Investimento e accessori (Italia)
- Emittenti
- Conflitti di interesse e Parti correlate
- Market Abuse
- Politiche di Remunerazione.

La Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio (per brevità anche Funzione AML) è incaricata di sovrintendere all'attività di prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, verificando nel continuo che i presidi di controllo e i sistemi informativi siano in grado di garantire l'osservanza delle norme di legge e regolamentari previste in materia.

La Funzione AML rientra fra le funzioni di controllo di secondo livello e fatte salve le specifiche previsioni delle Disposizioni sull'organizzazione, ad essa si applicano le norme della Circ. 285/13.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Supporta gli organi aziendali nella definizione delle linee strategiche, assicura la l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del processo di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e la sua coerenza con il RAF. A tal fine tiene costantemente monitorati i livelli di esposizione al rischio inerente (risk profile) e al rischio residuo, misurati all'esito del processo di autovalutazione.

La Funzione ha il compito di favorire la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

La Funzione AML risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e riferisce direttamente agli organi aziendali, senza restrizioni o intermediazioni, relazionandosi direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La funzione è indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, attivabili anche in autonomia.

L'organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'organo con funzione di controllo, ha conferito delega per la segnalazione di operazioni sospette al Responsabile Antiriciclaggio, che assume anche la carica di Responsabile SOS.

La Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management, collocata a riporto del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di monitorare l'esposizione complessiva ai rischi della Banca e del Gruppo e di promuovere la diffusione di una cultura d'impresa basata su una consapevole assunzione degli stessi. Essa **presidia il processo di individuazione, gestione, valutazione e controllo dei rischi legati all'operatività del Gruppo Bancario.**

Rientrano tra le responsabilità della Funzione:

- concorrere e supportare il CdA nella definizione e formalizzazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, oltre a garantire la coerenza e la piena integrazione del RAF con il processo Icaap/Ilaap, il Piano di Risanamento e l'assetto dei controlli di secondo livello
- supportare gli Organi Aziendali nello svolgimento e nella formalizzazione dell'autovalutazione dell'adeguatezza del capitale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, nonché predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia
- garantire la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, in collaborazione con le strutture aziendali interessate

- verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per correggere eventuali carenze nel processo di gestione dei rischi
- esprimere parere sui nuovi prodotti o modifiche sostanziali di essi che implicino impatti sul Risk Appetite Framework (RAF), sulla redditività e la patrimonializzazione della Banca
- fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre unità organizzative coinvolte nel processo di gestione dei rischi
- verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie - in particolare quelle deteriorate - e valutare la coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero andamentale sulle singole esposizioni creditizie
- dare attuazione al CFRP (*Contingency Funding and Recovery Plan*) e verificare sia l'applicazione delle procedure previste, sia il coordinamento delle strutture aziendali coinvolte nella gestione dello stato di crisi.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2023 è stato approvato l'aggiornamento del modello interno di governo, controllo, monitoraggio e gestione del rischio ICT e di sicurezza¹⁵⁴ della Banca, costituendo, nell'ambito della Funzione Risk Management, l'Ufficio ICT, Security and Operational Risk Management, operativo dal 1 settembre 2023.

La Funzione di Internal Audit

La funzione di Internal Audit riporta al Consiglio di Amministrazione e collabora strettamente con il Collegio Sindacale.

Le attività di verifica svolte dall'Internal Audit, sia presso le strutture italiane sia quelle spagnole, permettono un presidio costante finalizzato alla valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Banca Etica. La Funzione effettua anche verifiche presso le filiali ed i consulenti finanziari della rete commerciale di Banca Etica.

La Responsabile della Funzione di Internal Audit è membro dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

La controllata Etica Sgr, come Banca Etica, è dotata di un sistema di controlli interni strutturato e costituito dalle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management e Internal Audit.

Le prime, funzioni di controllo di secondo livello, sono interne alla società, mentre l'Internal Audit è esternalizzato alla Capogruppo con incarico conferito al responsabile della medesima funzione.

GRI
2-16

¹⁵⁴ La Circolare 285/2013 di Banca D'Italia definisce il rischio ICT e di sicurezza come "il rischio di incorrere in perdite dovute alla violazione della riservatezza, carenza integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (agility), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali (ICAAP), tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Attraverso le azioni di verifica svolte in forza dei piani annuali di audit deliberati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società, **la funzione Internal Audit evidenzia le eventuali carenze presenti nel sistema informativo, nella sicurezza informatica, nelle procedure o nelle policy e regolamenti interni con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione e dei processi.**

Tutta l'attività svolta è rendicontata costantemente al Comitato Rischi endoconsiliare di Gruppo, ai rispettivi Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Direzioni Generali.

La Funzione assolve agli obblighi informativi di competenza verso gli Organi di Vigilanza esterni.

- GRI 206-1** Inoltre, nel periodo di rendicontazione, non sono emerse criticità da comunicare al Consiglio di Amministrazione in merito a casi di corruzione, azioni legali relative a comportamenti anticompetitivi, attività di trust e prassi monopolistiche, nè sono stati riscontrati episodi di discriminazione legati a trattamenti iniqui o imparziali.
- GRI 205-2** Ci sono altresì evidenziate 3 segnalazioni alla Consiglieria di fiducia inerenti un uso improprio del linguaggio verso le persone cui erano rivolte. I casi sono stati gestiti attraverso una escalation che ha visto coinvolti la Funzione HR e le persone responsabili delle persone interessate.
- GRI 406-1**

GRI 2-16 **Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, contrasto alla**
GRI 2-26 **corruzione**

Accanto ai principi generali del Codice Etico di cui è dotata la Banca, ci sono regole che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative vigenti, del contratto di lavoro e dei regolamenti interni tra i quali:

- il Codice di Comportamento per il Personale
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01
- il Regolamento interno in materia di whistleblowing (Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni)
- la Policy del Gruppo Banca Popolare Etica per l'interazione con i partiti e le formazioni politiche.

- GRI 205-3** Al fine di evitare atti di corruzione, la Banca prevede una serie di regole che il personale è tenuto a rispettare e che riguardano vari aspetti come gli omaggi, il finanziamento di partiti politici, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, la gestione dei rapporti con enti pubblici o privati e la selezione-assunzione del personale.

Banca Etica si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "MOG"). Il Modello è distribuito a ogni neoassunto ed è pubblicato nella intranet aziendale e nel sito web istituzionale. **L'attuazione del MOG è affidata all'Organismo di Vigilanza 231/01** (di seguito anche "OdV") con il compito di presidiare l'adeguatezza, il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso attraverso la verifica dell'osservazione dei presidi di controllo previsti all'interno del MOG a copertura dei diversi rischi di reato cui è esposta la

Banca. L'OdV si occupa anche di aggiornare il MOG a seguito dell'introduzione di novità normative.

L'OdV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice etico.

L'OdV è destinatario di eventuali richieste di informativa o di segnalazioni di violazioni del MOG o del Codice etico. Nel 2023 non sono emersi elementi che possano indurre a considerare che vi siano state violazioni dei principi contenuti nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e nel Codice etico di Banca Etica.

In materia di whistleblowing, Banca Etica è dotata di un sistema interno che consente la segnalazione di atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato. Conformemente con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato nominato un soggetto responsabile dei sistemi interni di segnalazione con il compito di assicurare il corretto funzionamento delle procedure, di riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le informazioni oggetto di segnalazione e di redigere una relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione.

Banca Etica ha attribuito, coerentemente con le previsioni normative e il proprio modello organizzativo e operativo, al responsabile dei sistemi di segnalazione anche le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni. Il ruolo è in capo alla persona Responsabile della funzione Internal Audit e, qualora tale figura risulti essere essa stessa responsabile (presunta) della violazione o abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione considerata tale da compromettere l'imparzialità di giudizio, le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni sono demandate alla persona Responsabile della funzione Compliance.

GRI 418-1 Privacy e modalità di gestione

Banca Etica pone la **massima attenzione al presidio della privacy dei propri clienti, soci e dipendenti e alla protezione dei dati**, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.lgs. 196/03, come modificato dal D.lgs. 101/2018, ai differenti Provvedimenti e Linee Guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) ed alle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (European Data Protection Board).

Per garantire il massimo presidio sulla protezione dei dati personali, la Banca ha nominato:

- il Delegato del Titolare del trattamento, a cui è affidata la responsabilità dell'esercizio dei poteri del Titolare
- 7 Coordinatori Privacy, soggetti in posizioni apicali, che hanno la responsabilità di coordinare e presidiare il rispetto dei principi generali di riservatezza, tutela e protezione dei dati personali.

La Banca ha inoltre nominato una società esterna specializzata quale Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer o DPO), che ha il compito di verificare e monitorare gli adempimenti posti in essere e il loro adeguamento alle normative vigenti.

La Banca svolge un **monitoraggio periodico** volto a tutelare la protezione dei dati personali, attraverso l'implementazione di misure di sicurezza e organizzative, secondo quanto definito dalla normativa interna; in particolare:

- viene posta particolare attenzione nel fornire agli interessati le relative informative e nel raccogliere i consensi per il trattamento dei dati
- i dati personali oggetto di trattamento, in particolare se effettuato con strumenti elettronici, sono custoditi e controllati, anche in relazione alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Nel 2023 si sono verificati cinque incidenti di violazione di dati personali, tre valutati con rischio basso e due con rischio medio, che hanno interessato un numero esiguo di clienti e per cui non sono stati ricevuti reclami da parte della clientela. Dalle attente valutazioni effettuate da parte delle funzioni interne alla Banca e del Data Protection Officer (DPO) è stato ritenuto improbabile che tali violazioni dei dati personali presentassero un rischio per i diritti e le libertà fondamentali dei soggetti interessati i cui dati sono stati coinvolti. Pertanto, non è stato ritenuto necessario procedere con la notifica all'Autorità Garante e/o agli interessati.

La Banca dichiara di non aver ricevuto denunce comprovate riguardanti violazioni dei clienti, né fughe, furti o perdite di dati dei clienti.

2

/ 88 /

Il personale al 31.12.2023

Banca Etica conta 456 collaboratori, di cui 35 in Spagna.

Il 43,42% sul totale sono donne; il 65,35% ha tra i 30 e 50 anni.

Dell'organico della Banca fanno parte persone appartenenti alle categorie protette e con disabilità, in linea con la normativa vigente.

Per tutti i dati in dettaglio che riguardano indici di turnover, congedi e politiche di welfare si rimanda alla sezione dedicata ai Collaboratori.

Le politiche fiscali

Per una realtà come Banca Etica reputiamo fondamentale conciliare la crescita economica con una **corretta distribuzione delle risorse pur di remunerare in modo adeguato e trasparente tutti i portatori di interesse**, incluso lo Stato in cui la Banca è residente o presente. Banca Etica ispira la propria attività ai valori della responsabilità, coerenza e trasparenza ed è da sempre in prima linea nella lotta alla illegalità.

La Banca adotta una gestione fiscale trasparente e in linea con la normativa vigente italiana. Coerentemente con i principi previsti all'articolo 5 dello Statuto e dettagliati anche nel Codice etico adottato, **Banca Etica non fa ricorso alla leva fiscale come sviluppo del proprio business, né a pratiche di ottimizzazione fiscale**, cercando di essere economicamente sostenibile nel rispetto del perimetro di azione concesso dall'amministrazione finanziaria.

Per queste ragioni, **la Banca adotta un approccio fiscale prudentiale, teso alla minimizzazione dei rischi fiscali e al presidio del rischio di non conformità alle norme**, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative. Con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in base al principio di proporzionalità, e su proposta della Funzione Compliance, **Banca Etica ha assegnato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione questo presidio specialistico.**

Per le attività afferenti alla mitigazione del rischio l'Ufficio si avvale a sua volta della consulenza di figure esterne esperte in materia fiscale. A livello di controllo di secondo livello, la Funzione Risk monitora il rischio fiscale all'interno del più ampio rischio operativo attraverso specifici indicatori monitorati trimestralmente e ricompresi nel RAF (vedi Parte E della nota integrativa).

La funzione Antiriciclaggio, nel più ampio monitoraggio del rischio di riciclaggio, tiene conto dei rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela. Infine, la Funzione Internal Audit effettua specifiche verifiche sul comparto fiscale.

GRI 207-1

GRI 207-2

GRI 207-3

GRI 207-4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Nel prospetto sulla distribuzione del valore aggiunto, segnaliamo la quota parte del valore economico generato destinata all'amministrazione centrale e periferica, in forte aumento sull'anno precedente, consapevoli che maggiori entrate fiscali rappresentano più risorse che i governi degli Stati possono investire per il benessere dei cittadini, migliorando l'istruzione, la sanità e supportando più efficacemente le fasce più deboli della popolazione.

Il tema della trasparenza fiscale è inoltre tra quelli elencati all'interno della matrice di materialità, dimostrando di essere un principio di alta rilevanza anche per gli stakeholder della Banca che da sempre sono sensibili e attenti ai temi della trasparenza e del contrasto all'illegalità.

Informativa quantità fiscale relativa all'Italia	2023	2022
Numero di dipendenti	456	420
Ricavi da vendite a terze parti	120.268.435	85.728.388
Utile/Perdita ante imposte	38.075.074	16.504.636
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.769.127	25.392.677
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	3.977.949	3.112.859
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	10.369.905	4.469.711

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2023 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.526 milioni di euro con un aumento di 5,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, pari allo 0,2% in termini percentuali, risulta superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (-1,5%) e conferma "l'attrattività" di Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve al comparto della raccolta diretta a medio/lungo termine, che cresce di 68,8 milioni di euro nei depositi a termine e di 42,5 milioni di euro nei prestiti obbligazionari.

La raccolta risulta così suddivisa per tipologia di prodotti:

(valori in milioni di euro)

Forme tecniche di raccolta	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Conti correnti	1.897,4	1.997,0	(99,6)
Depositi	308,8	239,9	68,8
Prestiti obbligazionari	290,8	248,4	42,5
Certificati di deposito	0	0,0	0
Altro	29,2	35,2	(6,0)
Totale	2.526,2	2.520,5	5,6

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2023 **la raccolta indiretta si è attestata a 1.189 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente di circa il 17%**. Tale crescita risulta strettamente connessa al significativo incremento della raccolta amministrata (+90,2 milioni di euro) per l'aumento dei tassi di interesse dei titoli di stato registrato nel corso del 2023.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Etica Obbligazionario Misto	234,7	238,0	(3,3)
Etica Obbligazionario Breve Termine	18,6	19,2	(0,6)
Etica Rendita Bilanciata	125,9	125,3	0,6
Etica Bilanciata	244	221,7	22,3
Etica Azionario	119,8	106,7	13,1
Etica Impatto Clima	164,4	148,2	16,2
Etica Obiettivo Soci	10,1	0,5	9,6
Totale Raccolta Gestita	917,5	859,6	57,9
Raccolta Amministrata	127,4	37,2	90,2
Assicurativo	137,6	116,0	21,6
GPM	6,9	2,0	4,9
Totale	1.189,40	1.014,7	174,7

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi al 31/12/2023 ha raggiunto i 49,1 milioni di euro (36,8 milioni di euro nel 2022) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 48,3 milioni di euro, le polizze Multiramo per 3 milioni di euro, le polizze Assolo Moderato per 0,9 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a 36,2 milioni di euro a fine 2023.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2023 gli impieghi si attestano a 1.243 milioni di euro con un calo di circa 22,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La diminuzione, pari al -1,8% in termini percentuali, risulta inferiore rispetto al sistema bancario diminuito del -4,2% nel corso del 2023.

L'accordato, con una crescita del 1,3%, nel 2023 ha raggiunto i 1.367 milioni di euro.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia:

(valori in milioni di euro)

Forme tecniche di impiego	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Conti correnti attivi	241,2	236,3	4,9
Mutui	986,6	1.001,1	(14,5)
Estero	3,5	3,0	0,5
Sofferenze	10,8	24,2	(13,4)
Altro	0,3	0,6	(0,3)
Totale	1.242,5	1.265,3	(22,8)
Crediti di firma	23,7	52,5	(28,8)

La distribuzione per organo deliberante dei nuovi fidi deliberati o degli aumenti dei fidi deliberati è evidenziata nella tabella sottostante:

Deliberante	Numero richieste accolte	Controvalore (valori in milioni di euro)
Consiglio di Amministrazione	9	24,9
Comitato Esecutivo	121	197,6
Direttore Generale	44	19,6
Vicedirettore Generale	62	22,4
Responsabile Commerciale	55	14,0
Responsabile Commerciale Territoriale	307	32,1
Responsabile di Filiale	1.494	64,1
Vice-Responsabile di Filiale	160	4,2
Responsabile Ufficio NPL	8	0,8
Totale	2.260	379,7

Per quanto concerne l'area Spagna, gli impieghi ammontano a circa 107,5 milioni di euro, in crescita del 17,1% rispetto ai 91,8 milioni di euro di fine 2022.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2023 sono 265 e ammontano complessivamente a 59,1 milioni di euro.

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 27.135 migliaia di euro, il più alto nella storia della Banca, dopo aver iscritto imposte per 10.940 migliaia di euro, ammortamenti per 2.672 migliaia di euro e svalutazioni dei crediti e titoli valutati al costo ammortizzato per 10.737 migliaia di euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'aumento significativo dei tassi di interesse attivi e dal rialzo più contenuto dei tassi di interesse passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 35,2 milioni di euro rispetto al 2022 a fronte di una forbice dei tassi medi che si attesta al 4,76% (2,97% nel 2022).

La crescita del margine di interesse (+73,7%) risente positivamente dell'aumento dei tassi di interesse e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 30.901 migliaia di euro, contro i 20.027 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 61.525 migliaia di euro (nel 2022 erano 32.900 migliaia di euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 9.404 migliaia di euro (5.144 migliaia di euro nel 2022) di cui 4.137 migliaia di euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 3.533 migliaia di euro derivano da c/c e depositi e 1.734 migliaia di euro da altri interessi passivi.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 109.768 migliaia di euro, segna un aumento di 30,9 milioni di euro sul 2022 (+39%) dovuto quasi totalmente alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 22.330 migliaia di euro, con una diminuzione di 638 migliaia di euro rispetto al 2022 (-2,8%).

La voce Commissioni attive, pari a 23.427 migliaia di euro, comprende i proventi derivanti dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.567 migliaia di euro (4.870 migliaia di euro nel 2022), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli per 4.799 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro nel 2022), dai servizi di incasso e pagamento per 3.757 migliaia di euro (4.446 migliaia di euro nel 2022), i proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per 9.524 migliaia di euro (9.664 migliaia di euro nel 2022) e quelli dal comparto bancassicurazione per 780 migliaia di euro (997 migliaia di euro nel 2021).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

I dividendi da partecipare e proventi simili ammontano a 4.030 migliaia di euro, di cui 3.960 migliaia di euro si riferiscono a Etica Sgr.

Le plusvalenze realizzate nella gestione del portafoglio titoli di proprietà per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva hanno permesso di realizzare nel 2023 un utile da cessione titoli di 706 mila euro, dato al di sotto del risultato netto 2022 pari a 9.390 mila euro. Si sono registrati utili da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione per 257 mila euro e una perdita a seguito della cessione del credito deteriorato pari a 1.699 mila euro.

Le plusvalenze potenziali connesse alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono ammontate a 782 migliaia di euro, in forte ripresa rispetto al dato 2022 (-5.815 migliaia di euro) grazie all'andamento positivo dei mercati 2023.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie.

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi.

La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 10.788 migliaia di euro rispetto a 8.378 migliaia di euro nel 2022.

Le sofferenze nette ammontano a 2.741 migliaia di euro pari allo 0,23% dei crediti netti verso la clientela (0,50% nel 2022) e allo 0,87% (1,91% nel 2022) se calcolate al lordo, si tratta di percentuali inferiori alla media del settore (0,98% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 74,65% (74,79% nel 2022).

I crediti deteriorati netti ammontano a 36,6 milioni di euro (+3,9 milioni di euro rispetto al 2022) pari al 3,03% dei crediti netti verso la clientela (2,67% nel 2022), mentre il tasso di copertura degli stessi crediti risulta pari al 41,13% (47,04% nel 2022).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 50 mila euro (nel 2022 rettifica di valore per 74 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini non si è reso necessario alcun accantonamento nel fondo rischi analitico e collettivo in quanto il fondo stanziato in precedenza è capiente (con una ripresa di 226 mila euro rispetto alla ripresa di 23 mila euro del 2022).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a **31.769** migliaia di euro, in aumento di **4,1 milioni di euro (+14,8%)** principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2022 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2023.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a **31.763** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 di **4,4 milioni di euro (+16,2%)**.

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di **4.996** migliaia di euro, i contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti rispettivamente per **3.356** migliaia di euro. Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce Altri proventi di gestione.

Il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, scende al 55,21% rispetto al 67,67% calcolato per il 2022.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2023 accoglie la voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per un totale di **349** mila euro, in diminuzione rispetto ai **582** mila euro del 2022.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un aumento di **884** mila euro rispetto al 2022.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per **5.595** migliaia di euro, in crescita di **480** mila euro rispetto al 2022.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene a un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a **38.075** migliaia di euro (**16.505** migliaia di euro nel 2022).

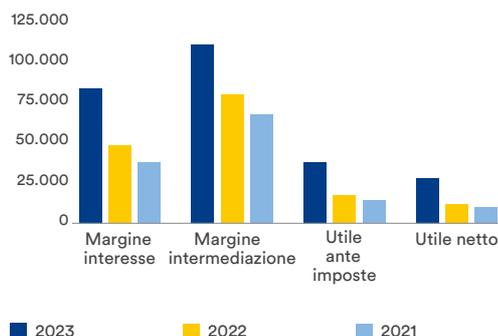
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2023 per un totale di **10.940** migliaia di euro (**4.916** migliaia di euro nel 2022).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto ammonta a **27.135** mila euro, in crescita del **134,1%** rispetto al 2022 (in cui si attestava a **11.589** migliaia di euro).

Dinamica reddituale triennio 2021-2023



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2023, comprensivo sia dell'utile di periodo di **27.135** migliaia di euro, che della riserva di valutazione positiva per importo di **2.194** migliaia di euro, ammonta a **179.347** migliaia di euro, con un aumento di **13.782** mila euro dovuto alla crescita delle riserve e del capitale sociale.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto visibile a pagina 184, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri della Banca al 31 dicembre 2023 si attestano a **216,6** milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1 (CET 1)** per l'importo di **178,2** milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2 (AT 2)** per l'importo di **38,4** milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'**82,3%** sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2023.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al **24,73%** (19,53% a fine 2022) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al **20,34%** (15,79% a fine 2022).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a **146,6** milioni di euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 02622940233

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" di pagina 298 in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", visibile a pagina 262, per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	92.425.450	52.927.075
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(9.403.696)	(5.143.935)
70. Dividendi e proventi simili	4.030.053	4.181.453
30. MARGINE DI INTERESSE	87.051.807	51.964.593
40. Commissioni attive	23.426.679	24.567.897
50. Commissioni passive	(1.096.876)	(1.600.541)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	22.329.803	22.967.356
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	109.381.610	74.931.949
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	340.026	476.472
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	
100. Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	(736.268)	9.390.451
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(996.792)	7.624.185
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	3.556	1.766.266
d) passività finanziarie	256.968	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	782.495	(5.814.960)
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	386.253	4.051.963
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	109.767.863	78.983.912
160. Spese amministrative:	(63.531.917)	(55.006.148)
a) spese per il personale	(31.768.603)	(27.663.752)
b) altre spese amministrative	(31.763.314)	(27.342.396)
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.595.353	5.115.725
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(57.936.564)	(49.890.423)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.987.149)	(2.001.238)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(684.387)	(1.554.614)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE</i>	(2.671.536)	(3.555.852)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(60.608.100)	(53.446.275)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	49.159.763	25.537.637
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(349.258)	(581.676)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(349.258)	(581.676)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	0	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.787.600)	(8.377.557)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(10.787.600)	(8.377.557)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	0	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	50.229	(73.803)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	50.229	(73.803)
RISULTATO DI GESTIONE	38.073.134	16.504.601
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.940	35
290. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	1.940	35
REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	38.075.074	16.504.636
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.940.443)	(4.915.726)
300. REDDITO NETTO DI PERIODO	27.134.631	11.588.910

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione / Bilancio di Sostenibilità / Bilancio di Esercizio

Bilancio Integrato 2023 Banca Etica

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 02622940233

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Voci patrimoniali per calcolo indici	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Attività fruttifere	2.653.653	2.627.105	26.549	1,01%
Attività non fruttifere	162.134	132.461	29.673	22,40%
Totale Attività	2.815.787	2.759.565	56.222	2,04%
Passività onerose	2.551.821	2.540.546	11.275	0,44%
Passività non onerose	84.619	69.277	15.342	22,15%
Capitale netto	179.347	149.742	29.605	19,77%
Totale passività e netto	2.815.787	2.759.565	56.222	2,04%
Raccolta diretta	2.526.184	2.520.541	5.643	0,22%
Raccolta indiretta	1.189.412	1.014.686	174.725	17,22%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	3.741.232	3.535.228	180.368	5,10%
Crediti netti verso clientela	1.208.209	1.227.490	(19.281)	(1,57%)
Indici di struttura				
Raccolta diretta/Totale Attivo	89,72%	91,34%	(1,62%)	(1,78%)
Crediti verso clientela/Raccolta Diretta	47,83%	48,70%	(0,87%)	(1,79%)
Crediti verso clientela/Totale Attivo	42,91%	44,48%	(1,57%)	(3,54%)
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,23%	0,50%	(0,27%)	(53,71%)
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso clientela	0,87%	1,91%	(1,04%)	(54,52%)
Attività deteriorate nette/cred. clientela	3,03%	2,67%	0,36%	13,33%
Attività deteriorate nette/patrimonio	20,38%	21,85%	(1,47%)	(6,73%)
Fondo sval. sofferenze/sofferenze	74,65%	74,79%	(0,14%)	(0,20%)
Fondo sval. attività deteriorate/att.deteriorate	41,13%	47,04%	(5,91%)	(12,55%)
Indici di redditività				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	16,49%	8,11%	8,38%	103,27%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,75%	0,93%	0,82%	88,66%
Margine di interesse/attività fruttifere medie	3,30%	1,91%	1,39%	73,01%
Int.attivi, dividendi, proventi/attività fruttifere medie	3,65%	2,09%	1,56%	74,43%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,37%	0,20%	0,17%	88,71%
Margine di intermediazione/attività fruttifere	4,16%	2,90%	1,26%	43,53%
Costi operativi/margine di intermediazione	55,21%	67,67%	(12,46%)	(18,40%)
Spese del personale/costi operativi	52,42%	51,76%	0,66%	1,27%
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	44,79%	32,33%	12,46%	38,51%
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	20,34%	15,79%	4,55%	28,83%
Coefficiente Fondi propri	24,73%	19,53%	(5,20%)	26,57%
Indici struttura e produttività				
Dipendenti medi	440	410	30	7,43%
Numero sportelli bancari (incluso Bilbao)	22	22		
Crediti verso Clientela per dipendente	2.744	2.995	(251)	(8,38%)
Raccolta tot. (diretta ed indiretta) per dipendente	8.440	8.627	(187)	(2,17%)
Margine di intermediazione per dipendente	249	193	56	29,36%
Costo medio dipendente	72	68	4	6,90%
Costi operativi per dipendente	138	130	8	5,56%
Risultato lordo di gestione per dipendente	112	62	50	79,19%

2

/94/

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

GRI 2-9
Struttura societaria e governance

GRI 405-1

GRI 2-10
Consiglio di amministrazione

GRI 2-15

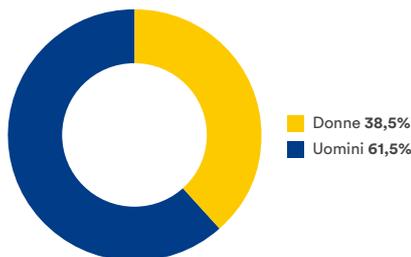
Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'assemblea delle persone socie e dura in carica tre anni.

I componenti sono tredici, tra cui cinque persone consigliere sono indipendenti¹⁵⁵ e cinque persone consigliere sono esecutive; tutti i tredici consiglieri sono liberi da qualsiasi influenza esterna o conflitti di interessi.

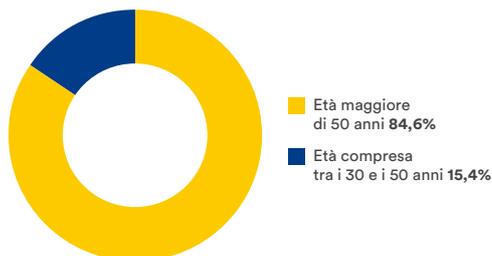
Tutte le persone consigliere rispondono ai requisiti di composizione ottimale quali-quantitativa, documento predisposto dal precedente Cda che ai requisiti obbligatori secondo la normativa di vigilanza unisce quelli specifici per Banca Etica.

Componenti del Consiglio	2023	2022
Componenti del Consiglio	13	13
di cui donne	5	5
Tasso medio partecipazione	96%	98%
% appartenenti agli organi di governo di età inferiore a 30 anni	0	0
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	15,38%	15%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	84,62%	85%

Composizione di genere del Consiglio di Amministrazione



Composizione per età del Consiglio di Amministrazione



¹⁵⁵ Il requisito di indipendenza si riferisce a quanto riportato all'interno del DECRETO MEF 23 novembre 2020, n. 169 - art. 13.

Nel Consiglio di amministrazione di Banca Etica non siedono persone consigliere espressione di minoranze.

Il/la Presidente non deve avere un ruolo esecutivo e non deve svolgere funzioni gestionali. Tutti i compiti in capo al ruolo di Presidente sono illustrati nell'art.40 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato nel corso del mandato in un piano di formazione continua che risponde alla duplice esigenza di rafforzare le competenze sui profili strategici e di rischio previsti dalla normativa e di sviluppare una conoscenza delle specificità del modello di business di Banca Etica che permetta una continua evoluzione.

La Circolare 285 di Banca d'Italia ed il Regolamento di Autovalutazione interno prevedono che il Consiglio di Amministrazione effettui un'autovalutazione. L'autovalutazione ha una frequenza annuale, con l'impegno, almeno ogni tre anni, di effettuare interviste condotte da un consulente esterno. Gli ambiti dell'autovalutazione riguardano gli aspetti relativi alla dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei Comitati, tenuto conto del ruolo attribuito nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Comitato Etico

Componenti del Comitato Etico	2023	2022
Componenti del Comitato Etico	7	6
di cui donne	3	3
Tasso medio partecipazione	92%	91%

L'attività del Comitato Etico, si sviluppa sia in risposta alle sollecitazioni provenienti dalla base sociale, dal Consiglio di Amministrazione o altri organi della Banca, sia con autonoma iniziativa di approfondimento e riflessione, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Soci.

Il Comitato Etico partecipa regolarmente, attraverso la partecipazione della Presidente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ospita ai propri lavori un componente del Consiglio di Amministrazione per consentire un continuo confronto fra i due organi.

L'attività dei componenti del Comitato è svolta a titolo volontario, con riconoscimento delle spese sostenute per le attività di competenza. Da giugno 2022 è stato deciso di riconoscere un gettone presenza per ogni partecipazione del/la Presidente alle adunanze del Consiglio.

Il Comitato Etico, eletto il 20 maggio 2023, è in carica fino all'assemblea dei soci del 2026.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Nel 2023 il Comitato si è riunito 6 volte e ha promosso riflessioni e analisi su diversi temi:

- promozione di una riflessione sul tema finanza e armi; accompagnamento del lavoro dell'Osservatorio Banche Assicurazioni
- promozione di una riflessione sul tema provider tecnologici e armi, il caso di HP
- preparazione di seminari/documenti su gestione dei beni comuni e spazi urbani.

È emerso anche il tema della tutela del benessere animale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2022 ed è attualmente composto dai Sindaci Effettivi Salvaderi Paolo (Presidente), Latina Luigi e La Manna Paola. I Sindaci supplenti sono Tavernar Eros Ambrogio e Mantini Federica.

I sindaci effettivi partecipano a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Presidente del Collegio partecipa a tutte le riunioni del Comitato endoconsiliare rischi ed è Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 si è riunito formalmente 9 volte.

Nel corso del 2023 si è reso necessario implementare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Banca Etica, a seguito di aggiornamenti normativi. Il nuovo Modello è stato deliberato nel corso dell'estate, è stato integrato con le novità normative, l'aggiornamento del regolamento whistleblowing e gli aspetti organizzativi della struttura.

Anche nel 2023 non sono state comminate sanzioni alla Banca in relazione al novero dei reati presupposto previsti dal D.lgs. 231/01.

Collegio Probiviri/e

Compito del Collegio Probiviri/e è definito dall'articolo 44 dello Statuto: farsi carico di controversie che potrebbero insorgere tra la Società ed i Soci o tra i Soci stessi in relazione all'interpretazione o all'applicazione dello Statuto in materia di rapporti sociali.

L'attuale Collegio è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2022.

Nel corso dell'anno è stata raccolta un'unica richiesta d'intervento da parte di una socia, che non era di competenza del collegio.

Il Collegio ha ritenuto indispensabile l'esplicitarsi con ruolo attivo anche nelle dinamiche e azioni del mondo di Banca Etica; reputa che la prevenzione delle eventuali conflittualità e le ricadute reputazionali siano da presidiare con regolarità e con molta attenzione. Ascoltare per capire, e quindi agire con cognizione di causa, diventa la parte centrale del suo ruolo. Il Collegio ha ritenuto perciò che essere presenti nei vari eventi della banca sia un dovere morale e funzionale; per eventi si intendono tutti quei momenti in cui le persone socie sono coinvolte nelle varie attività, come ad esempio i corsi di formazione, gli Incontri di Rete, le riunioni dei Coordinamenti d'Area. Il Collegio ha richiesto di essere messo per conoscenza e invitato sistematicamente agli eventi di Banca Etica. Il Collegio ha inoltre incontrato a metà mandato i vari Coordinamenti d'Area (Italia e Spagna).

Per il dettaglio del rendiconto delle attività dell'anno si rimanda al fascicolo assembleare.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 persone del Consiglio di Amministrazione: Stefano Granata, Alberto Puyo e Marina Galati. Il Comitato fu istituito **per presiedere** le procedure relative ad operazioni con parti correlate, ovvero **le operazioni di potenziale conflitto di interesse in cui soggetti amministratori o alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti, possono incorrere;** il funzionamento di tale organismo è definito nell'apposito Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito della Banca. Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito 5 volte.

Componenti del Comitato Parti Correlate	2023	2022
Componenti del Comitato	3	3
di cui donne	1	1
Tasso medio partecipazione	100%	100%

Comitati endoconsiliari di Gruppo

I Comitati endoconsiliari sono stati istituiti nel 2020. Sono composti da tre consiglieri/e e **hanno funzioni consultive, istruttorie o propositive** rispetto alle tematiche di competenza a supporto del Consiglio di Amministrazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Comitato Nomine

Composto dalla Presidente Marina Galati, Marco Piccolo e Alberto Puyo, il Comitato Nomine nel 2023 si è riunito 14 volte. **Interviene sull'idoneità dei candidati al Consiglio, sull'autovalutazione e la verifica dei requisiti.** Definisce eventuali piani di successione.

Componenti del Comitato Nomine	2023	2022
Componenti del Comitato Nomine	3	3
<i>di cui donne</i>	1	1
Tasso medio partecipazione	100%	100%

GRI 2-20

Comitato Remunerazioni

Composto da Stefano Granata, Giacinto Palladino e Carlo Boni Brivio, il Comitato Remunerazioni nel 2023 si è riunito 7 volte. **Interviene in materia di compensi** di amministratori, sindaci, direttori generali e vicedirettori generali, per l'eventuale attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza, in materia di compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione, ecc.

Componenti del Comitato Remunerazioni	2023	2022
Componenti del Comitato Remunerazioni	3	3
<i>di cui donne</i>	0	0
Tasso medio partecipazione	100%	100%

Comitato Rischi

Composto da Sonia Cantoni, Giacinto Palladino e Carlo Boni Brivio, il Comitato Rischi nel 2023 si è riunito 17 volte. **Svolge funzioni di supporto nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi** e pone particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa arrivare a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework e delle politiche di governo dei rischi.

Componenti del Comitato Rischi	2023	2022
Componenti del Comitato Rischi	3	3
<i>di cui donne</i>	1	1
Tasso medio partecipazione	100%	100%

Di seguito il prospetto dei compensi attualmente previsti per le persone appartenenti agli organi di amministrazione; tali compensi sono indicati come costo banca (al lordo) e non come compensi netti:

	Importo annuo
Consigliere	5.000 euro
Consigliere componente del Comitato Esecutivo	8.000 euro
Vicepresidente	20.000 euro
Presidente	70.000 euro
Presidente del Comitato Esecutivo	16.000 euro
Presidente del Comitato Parti Nomine	8.500 euro
Presidente del Comitato Parti Correlate	8.500 euro
Presidente del Comitato Remunerazioni	8.500 euro
Presidente del Comitato Rischi	12.000 euro
Gettone di presenza per le adunanze del CdA e del Comitato Esecutivo	350 euro per singola adunanza
Gettone presenze Comitati endoconsiliari	200 euro

Lo Statuto della Banca, alla sezione III, articolo 31, regola le caratteristiche dell'Organo di amministrazione.

Per quanto riguarda i requisiti delle singole persone candidate, essi devono rispondere alla normativa applicabile (autorevolezza, onorabilità e correttezza, competenza, professionalità, tempo a disposizione) e alle specificità del ruolo (nello specifico, il profilo prevede che sia stata maturata conoscenza ed esperienza in almeno in uno dei settori tra Terzo Settore, Economia Sociale e Solidale, Cooperazione Sociale e Internazionale, Finanza eticamente orientata, Ambiente ed Energie rinnovabili). Per quanto riguarda i criteri di composizione del Consiglio vengono definite le proporzioni adeguate relative al genere, al numero di indipendenti e di esecutivi.

Il regolamento assembleare (aggiornato con l'assemblea straordinaria del 18 settembre 2021) nella sezione II definisce le regole di elezione del Consiglio di Amministrazione, che può avvenire mediante votazione su liste o attraverso il voto di preferenza su un elenco dei candidati/e votabili singolarmente. Le liste possono essere Partecipative, quando attivano i meccanismi interni di partecipazione e ottengono l'appoggio di almeno tre Portatori di Valore, o Autonome quando si costituiscono attraverso la raccolta di 200 firme di persone socie.

I Portatori di Valore sono le Aree Territoriali delle Persone Socie individualmente considerate, rappresentate dai Coordinamenti di Area; l'insieme delle persone socie della banca che siano dipendenti del Gruppo Banca Popolare Etica, rappresentato dal Coordinamento delle socie e dei soci lavoratori; l'insieme delle Organizzazioni Socie di Riferimento della Banca, rappresentato dal Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento (art.14).

GRI 2-10

GRI
2-15

Banca Etica si è dotata di una Policy che ha lo scopo di identificare e prevenire le situazioni di conflitto d'interessi che possono interferire con l'attività lavorativa. Nella Policy sono esplicitati i casi che concretamente possono dar luogo a un conflitto d'interesse e i loro riflessi sull'attività della Banca. Sono, inoltre, date indicazioni affinché le persone che vengono a trovarsi in una situazione di possibile conflitto di interesse lo comunichino al comitato Parti Correlate.

In ottemperanza alla normativa Mifid (ossia la direttiva europea finalizzata alla costruzione di un mercato finanziario integrato all'interno dell'Unione Europea) la Banca si è dotata

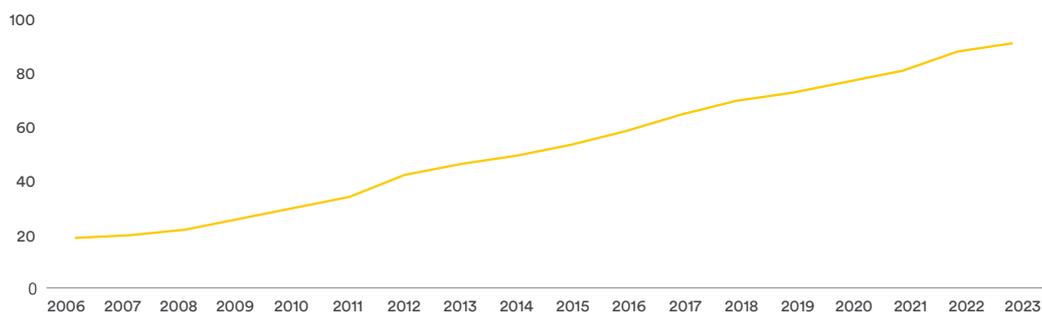
anche di una policy relativa alle operazioni finanziarie dei soggetti rilevanti. I soggetti rilevanti sono collaboratori e amministratori che, per il ruolo che rivestono, hanno accesso a informazioni privilegiate che potrebbero sfruttare per eseguire determinate operazioni di negoziazione finanziaria. La Banca è tenuta a monitorare e verificare periodicamente le eventuali operazioni avvenute.

Esiste, infine, il Comitato Parti Correlate la cui funzione è quella di verificare tutte quelle operazioni in cui può verificarsi un potenziale conflitto di interesse per amministratori, alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti.

Compagine sociale e capitale

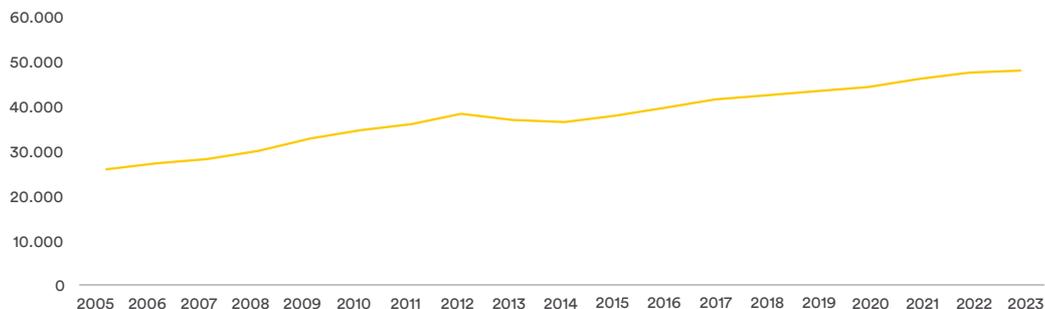
Composizione del capitale e della compagine sociale

Capitale sociale (mln di euro) rispetto a anno di riferimento



A fine 2023 il Capitale Sociale di Banca Etica ammonta a 92.235.307,50 euro registrando un incremento di 3.614.520,00 euro rispetto a fine 2022; il numero dei soci è passato da n. 47.425 del 2022 a n. 47.931 del 2023 (con un incremento di 506 soci).

Numero soci rispetto anno di riferimento



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

A fine 2023 il numero complessivo delle azioni Banca Etica in circolazione è pari a 1.756.863, registrando un incremento di 68.848 azioni rispetto al 2022.

Composizione del capitale sociale per numero di azioni	2023	2022
Persone Fisiche	1.161.469	1.115.837
Persone Giuridiche	595.394	572.178
Totale azioni in circolazione	1.756.863	1.688.015

L'incremento netto del volume delle azioni al 31/12/2023 è il risultato della loro movimentazione nel corso dell'anno tra nuove emissioni ed annullamenti.

Volumi azioni in circolazione	2023	2022
Azioni in circolazione ad inizio anno	1.688.015	1.562.525
Azioni emesse nell'anno	72.932	129.075
Azioni annullate nell'anno	(4.084)	(3.585)
Azioni in circolazione a fine anno	1.756.863	1.688.015
Movimento netto nell'anno	68.848	125.490

Banca Etica ha costituito un fondo di riserva per il riacquisto di azioni proprie, al fine di rispondere all'esigenza espressa dai soci di liquidare, in casi di necessità e in modo trasparente e fruibile, il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. La Banca rivende poi tali azioni, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al capitale sociale.

Azioni detenute in proprio - FRAP (Fondo Riacquisto Azioni Proprie)	2023	2022
Saldo ad inizio anno	3.206	5.893
Azioni acquistate dal FRAP nell'anno	45.372	33.840
Azioni rivendute dal FRAP nell'anno	(37.779)	(36.527)
Saldo a fine anno	10.799	3.206
Movimento netto nell'anno	7.593	(2.687)

Nel corso del 2023 ci sono stati 1.883 nuovi soci (2.884 nel 2022) che si sono uniti alla compagine societaria.

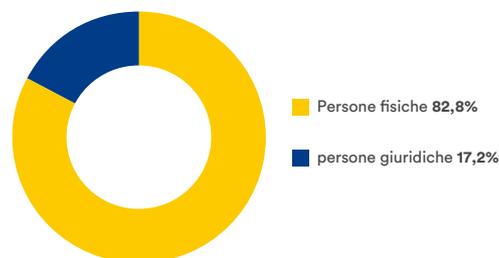
Numero soci	2023	2022
Soci ad inizio anno	47.425	46.186
Soci entrati	1.883	2.884
Soci usciti	(1.377)	(1.645)
Soci a fine anno	47.931	47.425
Movimento netto nell'anno	506	1.239

L'uscita dalla stessa compagine societaria di 1.377 soci (1.645 nel 2022), invece, si caratterizza per quattro ragioni principali, distribuite nelle quantità che seguono:



Con particolare focus sull'Area Spagna, infine, nel 2023 si sono uniti alla compagine sociale 266 nuovi Soci spagnoli con 3.825 azioni di nuova emissione, corrispondenti a 200.812,50 euro; a fine anno i soci spagnoli sono 3.730 con 95.373 azioni, per un capitale sociale pari a 5.007.082,50 euro.

I soci di Banca Etica sono rappresentati al 17,17% da persone giuridiche e al 82,83% da persone fisiche.



Tra i soci di Banca Etica si registrano 171 Enti Locali (157 Comuni, 10 Province, 4 Regioni), rappresentanti lo 0,94% del capitale sociale (871.290,00 euro).

In rapporto al capitale sociale sottoscritto, invece, il 34% è rappresentato da persone giuridiche e al 66% da persone fisiche.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Si segnala infine che in ottemperanza alla normativa in tema di "rapporti dormienti"¹⁵⁶, in data 31 maggio 2023 sono stati versati al fondo statale 101.657,84 euro, pari alla somma delle seguenti: il controvalore di 1.256 azioni intestate a 55 soci - per un totale di 71.493,95 euro, il controvalore di 13 DR Libretti di Risparmio - per un totale di 29.449,67, e un conto corrente per euro 714,22. Nonostante le molteplici comunicazioni inviate a tali soci, questi non hanno colto l'opportunità di riattivare il rapporto di custodia titoli in essere con la Banca.

Assemblee delle persone socie

Sabato 20 maggio 2023 le socie e i soci di Banca Etica hanno celebrato a Brescia e a Siviglia l'assemblea annuale.

L'assemblea si è svolta in modalità mista, in presenza e virtuale. Si è deliberato in merito all'approvazione del Bilancio, la ripartizione dell'utile, il piano di attribuzione azioni e il documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione del Gruppo. È stato eletto il nuovo Comitato Etico, che rimarrà in carica fino al 2026.

All'Assemblea delle persone socie hanno partecipato 3.943 persone, di cui 2.757 a distanza e 1.186 in presenza.

I partecipanti in Italia sono stati 3.218, in Spagna 721; di questi 1.369 sono donne e 2.064 uomini.

Indice di Partecipazione all'Assemblea dei Soci



Banche socie e rischio reputazionale: l'Osservatorio Banche e Assicurazioni

Al 31.12.2023 gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 5,4% del capitale sociale.

A garanzia di una maggiore efficacia di queste azioni, dal 2012 è attivo l'Osservatorio Banche e Assicurazioni (OsBA). Ha il compito di monitorare i rischi reputazionali, connessi a scelte e comportamenti controversi da parte delle banche socie, relativi al settore degli armamenti e derivanti dalla sensibilità verso la pace e la nonviolenza che sin dall'inizio ha caratterizzato il progetto di finanza etica. Inoltre, ha anche il compito di monitorare altre attività controverse, come la mancata trasparenza delle operazioni finanziarie, la presenza in paradisi fiscali e le operazioni di cartello. L'Osservatorio si attiva su richiesta del CdA della Banca.

L'Osservatorio opera attraverso un gruppo di lavoro partecipato da Banca Etica (Funzione Compliance; Dipartimento Proposta di Finanza Etica, Comitato Etico), Fondazione Finanza Etica, Fundación Finanzas Éticas ed Etica SGR. I lavori sono coordinati da una figura delegata in seno al Consiglio di Amministrazione e sviluppati in sinergia con figure delegate in seno al Comitato Etico. Dalla fine del 2022 Banca Etica ha incaricato l'Osservatorio su Fondazione Finanza Etica, affidandole il compito di segreteria e coordinamento tecnico. Nella stessa delibera il CdA ha rinnovato la composizione di OsBA e il suo mandato istituzionale, mantenendone il ruolo di struttura consulenziale a supporto del CdA della Banca.

Il CdA della Banca ha dato autorizzazione all'avvio della sperimentazione del modello di valutazione dei rischi reputazionali delle banche socie, con particolare riguardo agli altri istituti soci di Etica SGR.

La sperimentazione è stata realizzata nel corso del 2023 sulle banche socie di Etica Sgr. Essa è stata realizzata attraverso un'analisi incentrata sugli indicatori stabiliti del modello.

¹⁵⁶ Il D.P.R. n. 116, art. 2 del 22/06/2007 prevede che l'assenza di ogni operazione o movimentazione da parte del titolare del rapporto protrattasi per un periodo di 10 anni costituisce presupposto affinché i rapporti bancari interessati siano definiti "dormienti" ai sensi di legge. La norma implica l'estinzione del rapporto e la devoluzione delle somme all'apposito Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittima di frodi finanziarie e hanno subito un danno ingiusto non altrimenti risarcito. Sono esclusi i casi in cui il valore del rapporto non superi i 100 euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Nel 2023 OsBA ha proseguito la collaborazione con le organizzazioni della società civile impegnate nell'analisi critica del rapporto tra finanza e industria degli armamenti

In particolare, **Rete italiana Pace Disarmo e Fondazione Finanza Etica hanno messo a punto un modello di rating ("ZeroArmi")** volto a valutare il grado di coinvolgimento complessivo degli istituti finanziari con il settore produttivo degli armamenti. Il rating è stato applicato alle prime 10 banche italiane per dimensioni di asset gestiti e alle 4 banche socie di Etica Sgr. Lo strumento di rating poggia sulla tipologia di coinvolgimento con le imprese del settore evidenziato nella precedente Policy sul finanziamento degli armamenti proposto alle banche socie di Etica SGR nel corso del 2022.

Inoltre, OsBA nel 2023 ha lavorato sull'attuazione nelle società del Gruppo delle previsioni normative stabilite dalla L.220/21 per la messa al bando delle munizioni a grappolo e delle mine antipersona.

	2023			2022		
	N.	CS sottoscritto [controval. nominale in euro]	quota sul totale	N.	cs sottoscritto [controval. nominale in euro]	quota sul totale
Banche	62	1.930.897	2,09%	60	1.782.270	2,01%
di cui						
BCC	41	915.652	0,99%	41	915.652	1,03%
BP	5	184.800	0,20%	5	184.800	0,21%
SPA	5	234.990	0,25%	5	234.990	0,27%
OFE	11	595.455	0,65%	9	446.828	0,50%
Fondazioni bancarie	11	2.307.900	2,50%	10	2.302.650	2,60%
Assicurazioni	4	680.873	0,74%	4	680.873	0,77%
Federazioni fra banche	4	67.148	0,07%	4	67.147	0,08%
	81	4.986.818	5,40%	78	4.832.940	5,45%

Relazione sull'utilizzo del fondo utili Banca Etica 2022 nell'anno 2023

Fatti salienti del periodo

Durante il corso dell'anno 2023 **Fondazione Finanza Etica**, oltre a proseguire con le attività "tradizionali" che costituiscono la sua missione, ha affrontato diverse tematiche e attività nuove di particolare rilevanza introducendo così elementi di sviluppo. Qui riportiamo un resoconto dei momenti più significativi.

Nel 2023, la Fondazione ha completato il rinnovo¹⁵⁷ dei suoi organi, accogliendo la nuova presidente, **Teresa Masciopinto**, che ha sostituito Marco Piccolo. La struttura è stata aggiornata, con l'Assemblea di Indirizzo responsabile dell'indirizzo culturale e politico e del controllo, e il Comitato di Gestione, incaricato dell'amministrazione quotidiana.

Nel corso dell'anno abbiamo ampliato il nostro team con l'aggiunta di due nuove figure, evidenziando la crescita delle nostre attività e il nostro impegno per sviluppare uno staff competente e motivato nel campo della finanza etica.

La Fondazione è ora ufficialmente registrata nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), consolidando l'impegno per il bene comune e la gestione trasparente delle risorse.

Durante **FestiValori**, è stata lanciata la piattaforma **ValoriLab**¹⁵⁸, dedicata all'educazione critica alla finanza, offrendo risorse educative interattive per promuovere la consapevolezza e la comprensione della finanza etica. ValoriLab mira a fornire informazioni di qualità per promuovere una cultura finanziaria etica, contribuendo alla formazione di una comunità più informata e responsabile finanziariamente.

¹⁵⁷ <https://finanzaetica.info/governance/>

¹⁵⁸ <https://valorilab.it>

La ripartizione degli utili

La presente relazione organizza la rendicontazione delle maggiori attività svolte dalla Fondazione nel corso del 2023 secondo gli stakeholder che sono stati individuati come particolarmente rilevanti nel Bilancio Sociale 2020.

I soci fondatori Banca Etica ed Etica Sgr contribuiscono annualmente al fondo di gestione per l'attività ordinaria e al progetto Valori.it attraverso i **contributi ordinari**.

Inoltre, laddove l'anno finanziario si è chiuso con segno positivo, sia la Banca che la Sgr hanno scelto di erogare alla Fondazione una quota di liberalità dal loro fondo utili, con periodicità differenti, che va a costituire il **fondo utili**. In occasione delle assemblee dei soci il Consiglio di Amministrazione della Banca e quello di Etica Sgr hanno deliberato l'ammontare del fondo destinato a liberalità relativo al bilancio in approvazione e i criteri per l'utilizzo da parte della Fondazione.

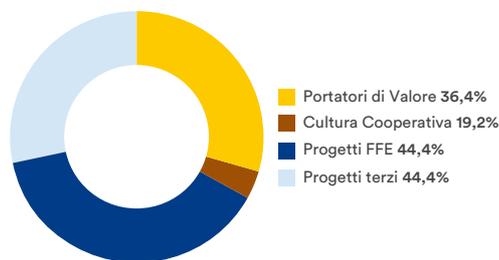
Tutte le attività del 2022 della Fondazione relative al fondo utili sono state realizzate grazie al fondo 2021.

Il CdA di Banca Etica ha assegnato a Fondazione Finanza Etica, con delibera del 30 marzo 2023, una quota di **utile 2022 destinata a liberalità** per un totale di **300.000 euro**, così ripartiti:

- 60.000 euro per il progetto di Cultura Cooperativa
- 120.000 euro per iniziative dei Portatori di Valori su progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo
- 120.000 euro per progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati.

La Fondazione rendiconta sull'uso di tali fondi al CdA della Banca in dettaglio e all'Assemblea, in forma sintetica.

Ripartizione risorse impiegate per liberalità



Le risorse impiegate per le liberalità nel 2023 sono state **270.440 euro**. Sono stati considerati anche i contributi erogati derivanti dal fondo utili 2021, impiegati ma non ancora spesi nell'anno precedente, nei casi di progetti pluriennali.

La quota maggiore di spesa degli utili è andata ai **Portatori di Valore per i progetti di educazione critica alla finanza e di promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, di cui si dà conto sotto.**

I progetti propri della Fondazione, tra cui tradizionalmente riveste grande importanza l'attività di Azionariato Critico e il Rapporto sulla finanza etica in Europa e l'educazione critica alla finanza, hanno come sempre un rilievo significativo (26,5%). Le uscite relative al progetto di Cultura Cooperativa attendono alla prima parte della terza fase, che sarà completata nel corso del 2024.

Il 2023 di Fondazione Finanza Etica

Le persone lavoratrici della Fondazione

Con l'avvento del 2023, la Fondazione ha rafforzato il proprio organico con l'acquisizione di una nuova risorsa, che si è unita al team nel mese di settembre portando nuove competenze e prospettive. Inoltre, nel mese di maggio, a seguito del periodo di maternità di una collega, è stata introdotta una risorsa aggiuntiva, contribuendo così a garantire una continuità operativa e a mantenere elevati standard di professionalità all'interno dell'organizzazione.

A novembre 2023 hanno concluso il tirocinio curriculare due giovani studenti dell'Università di Firenze.

I soci fondatori

Progetto Cultura Cooperativa

Nel 2023 è proseguito il progetto sulla **Cultura Cooperativa di Gruppo**¹⁵⁹, giunto alla sua terza e ultima fase. Ricordiamo che il **progetto ha beneficiato di uno stanziamento di 100 mila euro a favore di Fondazione Finanza Etica per "progetti di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni"** a valere sugli utili 2020 di Banca Etica.

Nel 2023 il progetto ha potuto utilizzare ulteriori 60.000 euro sempre derivanti dal fondo utili di Banca Etica del 2022. Il progetto ha come focus principale l'approccio cooperativo nella gestione delle persone che operano all'interno del Gruppo Banca Etica. Questo focus si iscrive in una visione integrale e integrata dell'architettura organizzativa che comprende i diversi livelli di "governance" del Gruppo. La **terza fase** ha consistito nella individuazione di 14 cantieri di innovazione cooperativa attraverso il coinvolgimento dei diversi responsabili degli uffici di Banca Etica e di Etica Sgr. I 14 cantieri sono ancorati a tre ambiti più vasti: Governance, Leadership e Struttura organizzativa. Nel corso del 2023 sono stati individuati e descritti gli obiettivi per ciascuno dei cantieri di innovazione; sono state definite le responsabilità tra le persone e gli uffici del Gruppo, costituiti i team di lavoro,

¹⁵⁹ <https://finanzaetica.info/progetto/cultura-cooperativa/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

stabilita la tempistica di sviluppo dei cantieri e avviati (di cui uno già concluso, il cantiere "Team d'innovazione di Gruppo"), in alcuni casi individuando anche dei soggetti esterni nel ruolo di facilitatore dei processi. Inoltre, è stato avviato un nuovo cantiere rispetto alla fase precedente, dedicato alla Governance, che intende individuare degli ambiti in cui definire e sperimentare nuovi modelli di gestione caratterizzati da una enfasi sulla governance cooperativa. Il lavoro - che è accompagnato dalla Fondazione Barberini di Bologna - si compone di seminari di approfondimento, questionari somministrati ai soci, individuazione di nuovi modelli di governance cooperativa da applicare ad alcuni ambiti, riflessione innovativa sul mutualismo nel Gruppo Banca Etica.

Nel 2023 la Fondazione ha preparato, insieme a Fundació Finanzas Éticas e all'interno del progetto di Cultura Cooperativa, in cui la Fondazione ha il coordinamento del cantiere soci attivi, la scheda per la costituzione del team di progetto che dovrà progettare la **formazione unica di Gruppo** prevista dal Piano Strategico. Il team di progetto elaborerà nel 2024 il primo piano annuale di questa attività.

La rete

Nel 2018 è nata **SfC-Shareholders for Change**, iniziativa promossa dal Gruppo Banca Etica, con 7 soci fondatori e un patrimonio di 13 milioni di asset under management (AUM). **Tra i fondatori figurano le due Fondazioni italiane e spagnole**, Etica Sgr, Bank für Kirche und Caritas (banca cooperativa della Chiesa cattolica in Germania), Ecofi Investissements (società di gestione patrimoniale del Gruppo Crédit Coopératif, Francia), fair-finance Vorsorgekasse (fondo previdenziale con sede a Vienna che presenta, tra i suoi azionisti, la banca tedesca GLS) e Meeschaert Asset Management (società francese di gestione patrimoniale pioniera dell'SRI in Francia). **Nel 2023, SfC gestisce oltre 30 milioni di AUM con 17 membri che coprono varie nazioni europee. La Fondazione Finanza Etica gestisce il segretariato tecnico e operativo di SfC.** L'organizzazione si occupa di "temi orfani", solitamente trascurati dagli asset manager, come la trasparenza fiscale e le esportazioni di armi verso Paesi controversi. SfC si impegna con società quotate e non quotate, fondi sovrani, governi, gestori patrimoniali, consulenti proxy e agenzie di rating ESG. Gli ultimi risultati si possono leggere sul sito di [Shareholders for change](https://www.shareholdersforchange.eu/engagement-report/)¹⁶⁰.

Tra le realtà della rete con cui la Fondazione collabora, nel 2023 si è concluso l'accordo biennale di collaborazione con la **Coalizione Italiana Abiti Puliti**, volto a influenzare la normativa europea e italiana sulle imprese e i diritti umani.

Due nuove aziende italiane, Salewa e Armani, hanno aderito all'Accordo Internazionale. Inoltre, il progetto ha visto la collaborazione con la Direzione ILO Italia per sostenere un progetto pilota in Bangladesh per un'assicurazione nazionale contro gli infortuni nel settore dell'abbigliamento. Il rapporto **"Una luce sulle pratiche commerciali sleali"**¹⁶¹ è stato presentato a Brussels durante il "Fair Fashion Day". La Coalizione, infine, ha organizzato un evento per commemorare il decimo anniversario del crollo del Rana Plaza, incidente passato alla storia come "il più grande disastro dell'industria della moda", con 1.138 morti e oltre 2.600 feriti.

Fondazione Finanza Etica è partner di **Impresa2030**¹⁶², iniziativa promossa da Mani Tese e altre organizzazioni **per influenzare le istituzioni italiane ed europee affinché la Direttiva sulla responsabilità aziendale rispetti i Principi Guida dell'ONU su Imprese e Diritti Umani.**

L'obiettivo è contrastare l'opposizione ideologica dei settori industriali che potrebbero compromettere gli obblighi e le responsabilità chiare previste dalla direttiva. La direttiva è stata approvata nel corso del 2023, imponendo obblighi di due diligence ambientale e dei diritti umani per le grandi imprese con almeno 500 dipendenti e un fatturato netto di 150 milioni di euro. Nonostante l'assenza di obblighi relativi alla Convenzione sulla sicurezza e la salute sul lavoro, sono introdotte sanzioni pecuniarie e istituita una rete di autorità competenti negli Stati membri.

In collaborazione con la **Rete Italiana Pace e Disarmo**, è proseguita la collaborazione biennale su **ZeroArmi**¹⁶³, **uno strumento di rating che valuta il coinvolgimento delle banche italiane nella produzione e vendita di armi attraverso le loro attività finanziarie e partecipazioni azionarie.** Nel 2023, il modello è stato applicato alle prime 10 banche italiane e alle banche socie di Etica Sgr, con i primi risultati presentati in un seminario online nel dicembre 2023, organizzato da Banca Etica e rivolto ai soci, con il seguente evento previsto il 31 gennaio 2024.

¹⁶⁰ <https://www.shareholdersforchange.eu/engagement-report/>

¹⁶¹ <https://www.abitipuliti.org/news/2023-report-una-luce-sulle-pratiche-commerciali-sleali/>

¹⁶² <https://www.manitese.it/impresa-2030-diamoci-una-regolata/>

¹⁶³ <https://finanzadisarmata.it/risorse/zero-armi/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

La comunità

Portatori di Valore

Fondo 2021

Come da delibera del CdA la quota del fondo utili 2021 destinata ai Portatori di Valore è pari a 120.000 euro. La delibera prevede che le iniziative possano essere "anche co-progettate con Fondazione Finanza Etica e Fundación Finanzas Éticas" e che abbiano un riscontro nel Piano Strategico 2021-2024.

L'accordo tra la Fondazione e i PdV interessati alla definizione e alla selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare si è concluso nel 2022 individuando due tematiche: "Comunità energetiche rinnovabili" e "Educazione critica alla finanza". Entrambe trovano riscontro nel Piano Strategico di Gruppo 2021-2024.

A inizio 2023 è stato siglato dai PdV un Accordo di Programma¹⁶⁴ per l'avvio dei progetti. Qualche mese successivo è stato sottoscritto un accordo a parte con il Tavolo dei Soci di Riferimento.

Per il tema delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, diversi progetti sono in corso in varie regioni italiane. AmbienteParco¹⁶⁵ IS srl e ènostra stanno conducendo uno studio di fattibilità a **Brescia**, coinvolgendo anche il Comune, con l'avvio del progetto programmato per il 2024.

Nel quartiere Guizza di **Padova**, il Comitato Guizzodienergia¹⁶⁶ sta implementando la prima Comunità Energetica, partecipando attivamente a seminari locali e esplorando opzioni di forniture affidabili per i prosumers.

La Parrocchia della Ss. Resurrezione di **Marghera**, a Venezia, prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla canonica nel 2024, con una potenza iniziale di 20 kW e una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

Nel **Lazio**, l'Associazione Reorient ODV collabora con l'Università di Roma Tor Vergata in un progetto di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali, promuovendo una competizione per identificare CER ad alto impatto sociale. A **Messina**, la Fondazione di Comunità Messina guida il progetto "Energia è partecipazione" nei quartieri popolari, coinvolgendo famiglie da baraccopoli, con una CER Solidale di 60 kWh e algoritmi sociali per una tariffazione equa. Il progetto, parte di un più ampio finanziamento di 375.000 euro, potrebbe offrire un modello contro la povertà energetica.

InnovAction soc.coop a **Lecce** sta guidando il progetto "Alternative per Piazzale Cuneo", mirando a creare una

comunità energetica locale¹⁶⁷ integrando autoproduzione agricola, auto-recupero organico, auto-produzione di energia e auto-impiego dei residenti attraverso l'installazione di un impianto ad energia alternativa sui tetti delle abitazioni di edilizia popolare a Piazzale Cuneo.

Per il tema **Educazione critica alla finanza** sono in corso i seguenti progetti:

- La revisione de **Il Gioco delle banche**, sia nell'ambito dei contenuti che grafico
- La realizzazione di un nuovo gioco: **Commonspoly** che promuove la cooperazione tra giocatori per costruire una società basata sulla valorizzazione dei beni comuni. Affronta tematiche attuali come la crisi climatica e la privatizzazione dei beni pubblici, sottolineando la necessità della collaborazione per risolvere tali problematiche. Come strumento didattico, sviluppa valori di cooperazione e incoraggia la partecipazione attiva nella società, offrendo un'opportunità di riflessione su temi cruciali senza introdurre complessità. I soci di Banca Etica del Lazio hanno utilizzato la Redazione di Scomodo, giornale diffuso nelle scuole e nelle università, per testare e affinare il gioco. La proposta di partnership con Scomodo prevede una collaborazione di un anno per diffondere il gioco nel territorio del Lazio, coinvolgendo attivamente la fascia di giovani under 30. La collaborazione comprende attività di coprogettazione, facilitazione di attività nelle scuole del Lazio, giornate informative in Redazione, supporto editoriale e grafico, comunicazione sui canali web e social di Scomodo e una doppia pagina sul mensile cartaceo che spiega le regole del gioco
- **Il Gioco delle Comunità Energetiche**, sviluppato da Nemo in collaborazione con la cooperativa LudoLab di Modena, sarà realizzato nel corso del 2024. Utilizza una meccanica di gioco intermedio tra libro-game e gioco di comitato, coinvolgendo gruppi di giocatori che interagiscono per perseguire obiettivi comuni. La modalità assicura un approccio sperimentale, flessibile e a basso costo, simulando la complessità delle Comunità Energetiche Regionali (CER). Infine, l'area Sud ha realizzato una serie di incontri sul territorio di sperimentazione dei giochi e di riflessione sul tema dei beni comuni
- Il comitato delle persone socie lavoratrici realizzerà un MOOC in 3 puntate sul futuro della finanza etica, in collaborazione con la Fondazione e con **Edulia Treccani Scuola**, piattaforma edutech rivolta ai docenti italiani
- Il **Tavolo Soci di Riferimento** ha sostenuto la pubblicazione, per i tipi di Mimesis, della Ricerca **Il terzo settore nello scenario della Pandemia. Tra economia e politica**, a cura di Sandro Busso, Anna Reggiardo, Rocco Sciarone Università di Torino. La ricerca è stata presentata durante 3 appuntamenti, a Bologna, a Modena¹⁶⁸ durante FestiValori e a Foggia, con focus group dedicati alle persone del tavolo dei soci di riferimento aperto ad altri rappresentanti delle organizzazioni del Tavolo.

¹⁶⁴ https://drive.google.com/file/d/17WZJ38QART3Ud27Do_KXvoCmwu3Nllq0/view?usp=share_link

¹⁶⁵ <https://ambienteparco.it/>

¹⁶⁶ <https://guizzodienergia.it/>

¹⁶⁷ <https://www.respira.coop/cosa/>

¹⁶⁸ <https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/il-terzo-settore-nello-scenario-della-pandemia-tra-economia-e-politica/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Gruppi di Iniziativa Territoriale - GIT

Nelle giornate del 22 e del 23 settembre a Roma si è tenuto il primo incontro di un corso formativo per formatori incentrato sulla finanza etica e sull'educazione critica in ambito finanziario. L'obiettivo principale di questo percorso è **la creazione di una comunità di individui esperti nell'educazione critica alla finanza. Nel corso del 2023 sono state poste le basi per la formazione di questa comunità e la costituzione di un registro di persone specializzate nell'educazione critica alla finanza.**

Diverse sono state le collaborazioni della Fondazione con i GIT italiani, a cui sono stati forniti i materiali del progetto "EducarCi"¹⁶⁹ prodotti dalla Fondazione, sull'educazione critica alla finanza. Fra queste collaborazioni vale la pena citare quella con il **GIT di Modena** per la costruzione di FestiValori. Infine, il processo di selezione, dialogo e monitoraggio dei progetti dei Portatori di Valore, in particolare quelli presentati dalla Aree Territoriali, hanno implicato una intensa collaborazione con alcuni dei GIT coinvolti nei progetti. Tra i vari interventi, la Fondazione ha coordinato la **presentazione del libro**¹⁷⁰ "Le vie della Microfinanza", a cura di Barnaba Trinca (GIT Firenze), e la tavola rotonda a cui hanno partecipato Ugo Biggeri e Gabriele Giuglietti.

Università e ricerca

Nell'ambito del consolidamento dei rapporti con Università e Centri di ricerca, **la Fondazione ha collaborato con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa** per un progetto in cui gli studenti, provenienti dal percorso di economia e management, hanno partecipato ad un **workshop** di due mesi sull'**Azionariato critico**¹⁷¹. Durante questa iniziativa, gli studenti hanno esaminato le società Leonardo, Fincantieri, Eni, Enel, Acea, Generali, Adidas e Solvay, formulando domande ESG destinate alle assemblee degli azionisti. Questo percorso ha offerto agli studenti l'opportunità di applicare le loro conoscenze teoriche in un contesto pratico, contribuendo in modo significativo al mondo delle imprese e alle dinamiche delle assemblee, riconosciute come organi chiave della democrazia societaria. Il laboratorio ha inoltre promosso la ricerca di informazioni al di là delle fonti convenzionali, cercando approcci comunicativi derivati e identificando elementi non allineati con la narrativa comune.

Negli ultimi mesi dall'anno 2023 Fondazione Finanza Etica ha svolto le prime riunioni per istituire un **Gruppo di lavoro trasversale** al Gruppo Banca Etica **dedicato ai rapporti con le Università e i centri di ricerca**. Lo scopo è stato quello di indicare le modalità organizzative più efficaci, efficienti e proficue per relazionarsi con il mondo universitario e della ricerca. Il Gruppo di lavoro permanente è costituito da tutte le realtà del Gruppo Banca Etica, compresa Fundación Finanzas Éticas; ha carattere consultivo e viene coordinato da Fondazione Finanza Etica.

Infine, il **premio tesi di laurea "Antonio Genovesi"** ha raggiunto la sua sesta edizione con una partecipazione significativa, contando 29 tesi candidate incentrate sulla finanza etica. Paola Ibrahim ha ricevuto il **premio**¹⁷² per la sua tesi intitolata "Outcome-based Contract PPPS: un'opportunità d'investimento per sostenere l'innovazione sociale ed economica". La ricerca si è distinta per la prospettiva innovativa e la capacità di offrire nuove prospettive sui Social Impact Bond (SIB), contribuendo in modo significativo alla comprensione e all'applicazione di questo strumento. Francesca Villano ha ricevuto una Menzione Speciale per la sua tesi sulla comparazione quantitativa e qualitativa tra fondi etici e investimenti sostenibili, mentre Davide Pignata ha ricevuto una Menzione Speciale per il suo studio sulla sostenibilità sociale nelle catene del valore globali, con uno studio di caso sulle estrazioni di litio e cobalto per veicoli elettrici.

Formazione, informazione ed educazione critica alla finanza

All'interno di quest'ambito ricadono sia le attività più propriamente educative, sia quelle informative e di sostegno a giovani persone universitarie.

La seconda edizione di **FestiValori**¹⁷³ si è svolta nei giorni 19-22 ottobre a Modena, confermando anche per quest'anno il successo della manifestazione. Con una vasta gamma di eventi, alcuni in collaborazione con i Portatori di Valore di Banca Etica, il festival ha ricevuto ampio riscontro sui media, rafforzando la credibilità locale della Fondazione e dell'evento stesso. FestiValori ha registrato una buona partecipazione di visitatori, offrendo oltre 20 panel e tavole rotonde, 3 talk, 1 corso di aggiornamento per giornalisti e un workshop sull'economia circolare, oltre a iniziative collaterali come il concorso musicale **Eticanto**¹⁷⁴, la presentazione di menu sostenibili in 15 ristoranti della città e la mostra fotografica **The forest knows**¹⁷⁵, visitata da oltre mille persone.

Nell'ambito specifico dell'**educazione finanziaria**, nell'ottobre 2023 all'interno di FestiValori, la Fondazione ha presentato la nuova piattaforma di educazione critica alla finanza **Valorilab.it**¹⁷⁶.

L'obiettivo della piattaforma è incrementare le competenze finanziarie in Italia e Spagna; i moduli proposti sono concepiti per fornire una spiegazione chiara ed esaustiva degli argomenti alla finanza e alla finanza etica. Inoltre, sono presenti un'area dedicata ai docenti e una dedicata a chi è socia/o di Banca Etica.

Le visualizzazioni ad oggi sono oltre 5.000, di cui mille sono le visite della pagina. Gli argomenti più visitati sono il denaro, gli strumenti per i docenti e i giochi. Curiosità: la piattaforma non è stata visitata solo in Italia, ma anche in USA, Brasile, Spagna, Germania e altri stati esteri.

¹⁶⁹ <https://finanzaetica.info/cosa-facciamo/educazione-critica-alla-finanza/>

¹⁷⁰ <https://www.youtube.com/watch?v=mviBQFVdBkU>

¹⁷¹ <https://www.vita.it/lazionariato-critico-alluniversita/>

¹⁷² <https://finanzaetica.info/nuove-frontiere-della-finanza-etica-i-social-impact-bond/>

¹⁷³ <https://festival.valorilab.it/>

¹⁷⁴ <https://www.arcimodena.org/notizie/1052/eticanto-il-concorso-di-festivalori.html>

¹⁷⁵ <https://www.comune.modena.it/vivere-modena/eventi/2023/the-forest-knows>

¹⁷⁶ <https://valorilab.it/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Nella seconda metà dell'anno 2023 Fondazione Finanza Etica si è occupata di implementare nuovi programmi di educazione finanziaria rivolti alle donne vittime di violenza e/o con background migratorio. La formazione si è rivolta a centri organizzati quali Nosotras e Fondazione Comunità Novarese, raggiungendo circa 20 donne di diverse età e provenienza

Studio e ricerca

Il **6° Rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa**¹⁷⁷ è stato presentato a Milano a novembre, dopo un'anteprima ad Atene in occasione dell'assemblea annuale di FEBEA. Il rapporto mostra come le 22 banche etiche europee abbiano superato in redditività le banche convenzionali negli ultimi 10 anni, mostrando solidità patrimoniale e valoriale, contribuendo attivamente all'economia reale, promuovendo la pace e contrastando il cambiamento climatico.

La Fondazione ha coordinato la pubblicazione del volume **"Inclusione finanziaria e microcredito. Con le comunità per contrastare la povertà e l'esclusione"**¹⁷⁸, 5° Rapporto sull'inclusione finanziaria e 17° Rapporto sul microcredito in Italia", a cura del Gruppo Banca Etica, c.Borgomeo&co. e Ritmi. Il rapporto è stato presentato a gennaio 2023.

Advocacy & engagement

La Fondazione, in collaborazione con la Fundación, ha condotto attività di **azionariato critico**¹⁷⁹ con diverse aziende nel corso dell'anno. Gli interventi si sono concentrati su tematiche ambientali (Eni, Generali e Solvay), sostenibilità sociale e diritti umani (Endesa - partecipata di Eni, Fincantieri, Leonardo, Rheinmetall e Inditex), e governance, affrontando questioni come remunerazione del management e paradisi fiscali con aziende come Acea e H&M.

Fondazione Finanza Etica ha svolto un ruolo attivo durante la COP28 partecipando con una persona in qualità di Observer e come inviata per Valori. La presenza riflette l'impegno della Fondazione nel promuovere pratiche finanziarie sostenibili ed etiche, contribuendo al dialogo internazionale per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico.

Liberalità verso soggetti terzi

Fra le liberalità di maggiore rilievo quantitativo e qualitativo, segnaliamo alcune che attengono a consolidati rapporti di collaborazione del Gruppo, nonché alcune nuove e qualificanti collaborazioni.

Per quanto riguarda le prime, citiamo la realizzazione dell'edizione 2023 dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti, il supporto alla Marcia per la Pace Perugia Assisi e la partecipazione alle attività di Libera in occasione del 21 marzo

e dei campi estivi; è continuata inoltre la collaborazione con l'Università di Padova, per il **master**¹⁸⁰ in Manager dello Sviluppo Locale e Sostenibile.

Fra le nuove attività segnaliamo la partecipazione al centenario della nascita di don Milani, il sostegno al progetto formativo di Rondine Cittadella della Pace, il sostegno alla **scuola**¹⁸¹ di formazione per amministratori responsabili "Scintille di futuro" di Pietro Grasso e il sostegno al progetto di **Appennino l'Hub**¹⁸² per le aree interne e il contributo per la pubblicazione della ricerca sul terzo settore in Europa realizzata da Terzjus. Infine, la Fondazione è entrata tra gli "Amici" di **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**¹⁸³, all'interno di una progettazione che vedrà i suoi sviluppi nel 2024.

Tutte le informazioni relative ai bilanci di esercizio e al bilancio sociale della Fondazione (prima edizione 2019), sono consultabili nella **sezione Bilanci**¹⁸⁴ del sito della Fondazione.

Politiche d'investimento

Contesto Macroeconomico

Il 2023 sarà ricordato come l'anno della recessione più attesa e a lungo temuta che non si è poi realizzata, anzi l'anno appena trascorso sarà ricordato come un anno spettacolare per l'economia degli Stati Uniti che hanno continuato a espandersi in misura robusta.

La tenuta del ciclo nonostante la stretta monetaria iniziata a marzo 2022, si spiega sia con il fatto che **l'aumento del costo del debito non si è trasferito interamente sulle aziende che avevano già rifinanziato il debito a tassi molto bassi negli anni scorsi, sia che le famiglie hanno potuto contare su un'ampia liquidità accumulata negli anni precedenti.** A questo si è aggiunta la solidità del mercato del lavoro a sostegno del reddito reale delle famiglie nonostante l'elevata inflazione e gli incentivi pubblici che hanno fornito sostegno agli investimenti non residenziali.

Anche in Europa la recessione attesa a fine 2022 come conseguenza della crisi energetica non si è manifestata, ma il 2023 è stato un anno di stagnazione per la sua economia. L'elevata inflazione ha frenato i consumi ridimensionando il potenziale di recupero offerto dalla normalizzazione degli stili di vita dopo la pandemia. Inoltre, l'aumento dei tassi ufficiali, cresciuti di 450 punti base in poco più di un anno, ha iniziato a trasmettersi all'economia reale, effetto che potrebbe protrarsi

¹⁷⁷ <https://finanzaetica.info/landing/sesto-rapporto-sulla-finanza-etica-e-sostenibile-in-europa/>

¹⁷⁸ <https://finanzaetica.info/landing/inclusione-finanziaria-e-microcredito-con-le-comunita-territoriali-per-combattere-la-poverta-e-la-esclusione/>

¹⁷⁹ <https://finanzaetica.info/engagement-report/>

¹⁸⁰ https://uel.unipd.it/master-e-corsi/msls-manager-dello-sviluppo-locale-sostenibile/?fbclid=IwAR2ZfUIFxb_cnCvfxj9X16FBITO72EZ9KyR7f17-nM9quR-s6GSQ8Aa9LVCA

¹⁸¹ <https://scintilledifuturo.it/scuola/>

¹⁸² <https://www.appenninohub.it/>

¹⁸³ <https://fondazionefeltrinelli.it/>

¹⁸⁴ <https://finanzaetica.info/bilanci/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

anche nel 2024 con conseguente contrazione del Pil nei primi mesi dell'anno. **Gli impatti della restrizione monetaria hanno impattato anche nelle costruzioni, settore particolarmente sensibile al rialzo dei tassi.**

La Cina, nel corso del 2023, ha registrato un'espansione assai moderata rispetto ai ritmi di crescita a cui ci aveva abituati, principalmente per il protrarsi della crisi del settore immobiliare e anche gli scambi commerciali internazionali hanno registrato una dinamica modesta su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale.

In Italia la ripresa post pandemica sembra essersi interrotta a fine 2022, quando è iniziata una fase di sostanziale stagnazione. A pesare è soprattutto lo shock energetico e inflazionistico, su cui in seguito si sono aggiunti gli effetti della restrizione monetaria e la minore generosità dei bonus edilizi.

Politiche monetarie

In generale una crescita ampiamente migliore delle attese, in particolare negli Stati Uniti, e un cammino di disinflazione più lento del previsto hanno portato le banche centrali a continuare il processo di rialzo dei tassi per buona parte dell'anno trascorso.

La Federal Reserve, in seguito a dati economici più solidi delle aspettative che hanno reso il processo disinflattivo meno lineare del previsto, ha mantenuto una politica aggressiva e alzato i tassi di altri 100 punti base nel 2023, portando i tassi sui Fed Funds in area 5,25%-5,50%. Nemmeno la crisi delle banche minori della Silicon Valley di marzo ha generato un'interruzione del ciclo di rialzi e il suo pronto intervento, con la creazione di un prestito di liquidità a queste banche ha evitato che questa crisi provocasse un ulteriore inasprimento delle condizioni finanziarie e un conseguente rallentamento dell'economia.

La Banca Centrale Europea, in uno scenario di pressioni inflazionistiche alte e dati di crescita migliore delle attese in aggiunta alla resilienza del mercato del lavoro ha iniziato l'anno con due rialzi dei tassi di 50 punti base e ha proseguito con altri quattro aumenti di 25 punti base, con la stretta che ha raggiunto complessivamente i 200 punti base nel 2023, il doppio di quella della Fed.

Nella riunione di ottobre, il primo in cui i tassi sono rimasti stabili, la BCE ha assunto un atteggiamento meno restrittivo in seguito all'andamento della crescita dell'Area Euro che rimane stagnante e orientata al ribasso. Tuttavia, la persistenza dell'inflazione "core", in particolare sul lato dei servizi, ha precluso il raggiungimento di un vero e proprio massimo e, durante la conferenza stampa, la Presidente Lagarde ha dichiarato che è assolutamente prematuro parlare di tagli dei tassi.

Strategia investimento e numeri portafoglio proprietà Banca Etica

A inizio 2023 gli analisti erano concordi nel prevedere un anno positivo per l'obbligazionario: dopo due anni di cali, con un treasury decennale al 4% e con una recessione alle porte, le condizioni per favorire il reddito fisso all'azionario erano alte. Tuttavia, l'economia americana si è dimostrata nettamente più solida del previsto, con crescite a tassi elevati, mentre l'inflazione diminuiva molto lentamente. Più che sull'economia reale, l'impatto dei continui rialzi dei tassi della Fed e della Bce si è riversato nelle pieghe del sistema finanziario: ne sono stati un effetto i fallimenti delle varie banche della Silicon Valley visti a marzo. Ne è scaturito invece un anno positivo per l'azionario, che ha superato indenne anche il fallimento della seconda banca svizzera, le nuove tensioni in Medio Oriente, l'abbandono del controllo di curva da parte della Banca del Giappone e le diverse problematiche cinesi quali occupazione ed immobiliare. I bond governativi invece, chiudono l'anno in positivo solamente grazie al forte recupero di novembre.

In questo contesto altamente volatile, gli obiettivi perseguiti nella gestione del portafoglio di proprietà sono andati oltre il tradizionale investimento dei surplus di liquidità, ma funzionali all'implementazione del Piano Strategico che prevede una finanza di proprietà che possa essere ancora più aderente alla mission e al raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca.

Un contributo, quindi, a doppia matrice, etica ed economica: nell'allocatione di risorse finanziarie in iniziative e progetti di finanza più complessi e sofisticati, che non trovano risposta adeguata nei tradizionali strumenti creditizi, e nella generazione di rendimenti finanziari a supporto dell'ulteriore sviluppo della Banca, da una parte, e di impatto sociale e ambientale a sostegno di uno sviluppo sostenibile a 360 gradi, dall'altra.

Pertanto, le scelte strategiche hanno portato, nel 2023, a destinare ulteriori risorse a investimenti finanziari a impatto, rendendo la quota parte di quanto dedicato allo scopo ancor più significativa in rapporto al totale dei volumi di tesoreria, pur nella consapevolezza che i vincoli normativi e di vigilanza prudenziale ai quali è comunque soggetta l'attività di tesoreria consentono chiaramente la destinazione di masse limitate a tali indirizzi di azione.

Non secondario è stato l'obiettivo del contenimento del rischio di credito del portafoglio titoli che ha portato a ridurre la quota di investimenti in governativi italiani, favorendo allo stesso tempo i titoli governativi emessi da paesi "core" quali Germania, Francia e Spagna aventi rating investment grade superiore e aumentando la quota di obbligazioni "Green" emessi da stati ed enti sovranazionali.